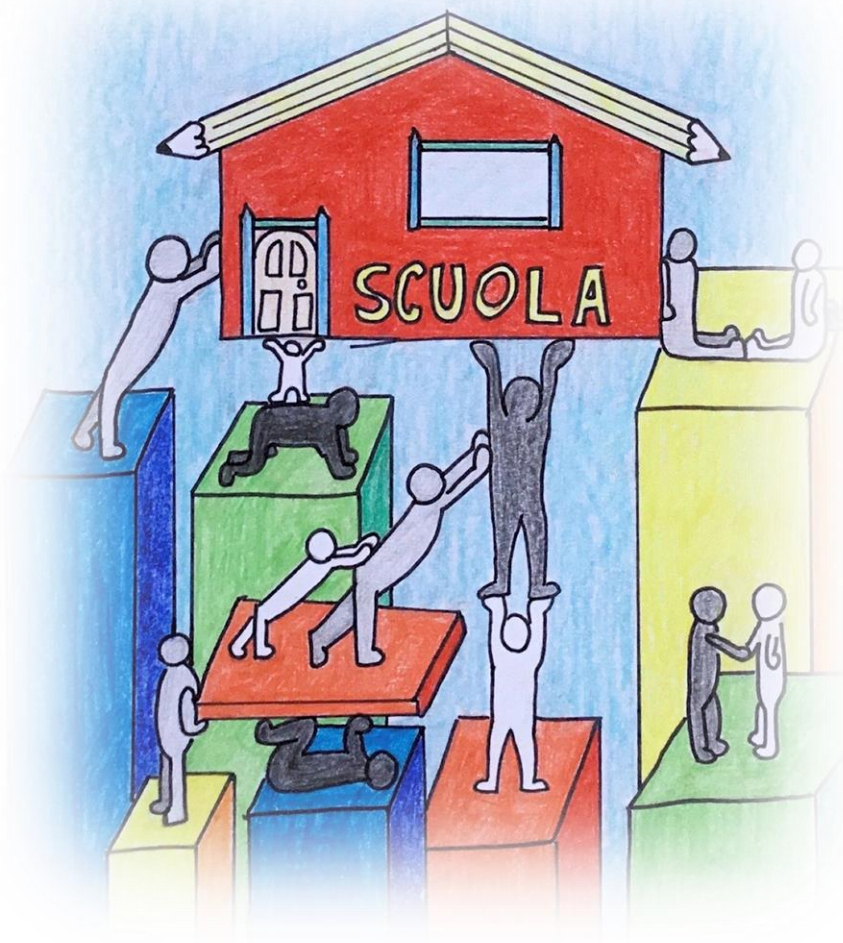




Istituto Comprensivo Statale di Azeglio

Via XX Settembre, 33 - 10010 Azeglio (TO) - tel. 012572125
www.icazeglio.edu.it - e-mail: TOIC894006@istruzione.it

Piano triennale dell'Offerta Formativa



aa.ss. 2025/2026 - 2026/2027 - 2027/2028

“Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto”.

Deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29 novembre 2024, delibera n. 34.

Sommario

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	4
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	4
Caratteristiche principali dell’Istituto: plessi/scuole	5
Ricognizione delle attrezzature e delle infrastrutture materiali	7
Risorse professionali - Situazione Organico a.s. 2024/25	7
Le risorse di potenziamento	8
LE SCELTE STRATEGICHE	9
Obiettivi formativi prioritari	9
Dalla <i>mission</i> alla <i>vision</i>	9
Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)	10
Priorità di miglioramento che derivano dal RAV	10
Processi, obiettivi e risultati attesi	10
Competenze chiave europee	11
L’OFFERTA FORMATIVA	13
Curricolo dell’Istituto	13
Valutazione degli apprendimenti	14
Patto educativo di corresponsabilità	15
Azioni della scuola per l’inclusione scolastica	16
Alunni con disabilità certificata L. 104/92	16
Alunni con DSA (L.170/10) e con BES (C.M. n.8 del 06 marzo 2013)	17
Valutazione, continuità e orientamento	17
Alunni stranieri	18
Istruzione domiciliare	18
Istruzione in ospedale	20
Istruzione parentale	20
Adozione e scuola	21
Progetti e azioni caratterizzanti	21
Attività previste in relazione al PNSD	28
Attività previste in relazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	30
Insegnamento delle discipline STEM	32
Piano scolastico per la didattica digitale integrata	34
Curricolo digitale di Istituto	34
Continuità	35
Orientamento	36

L’ORGANIZZAZIONE	38
Organigramma 2023/2024	38
Funzionigramma	39
Reti e convenzioni attivate	42
Piano di formazione personale docente e non docente	42
Organizzazione dei plessi	44
Scuola dell’Infanzia di Albiano d’Ivrea	44
Scuola dell’infanzia <i>Lucca Tapparelli d’Harcourt</i> di Azeglio	46
Scuola dell’infanzia <i>Monsignor Giuseppe Testore</i> di Bollengo	48
Scuola dell’Infanzia <i>Don Carlo Glauda</i> di Burolo	50
Scuola dell’Infanzia <i>Flecchia</i> di Caravino	52
Scuola dell’infanzia <i>D. Marina</i> di Palazzo Canavese	54
Scuola dell’infanzia <i>Bruno Munari</i> di Piverone	56
Scuola dell’infanzia <i>Riccardo Torazzi</i> di Vestignè	59
Scuola primaria di Albiano d’Ivrea	62
Scuola primaria di Azeglio	65
Scuola primaria <i>Sandro Pertini</i> di Bollengo	67
Scuola primaria di Caravino	69
Scuola Primaria <i>Giulia Avetta</i> di Cossano Canavese	71
Scuola primaria di Piverone	72
Scuola primaria <i>Vittorina Torazzi</i> di Vestignè	75
Scuola secondaria di primo grado <i>Enrico Fermi</i> di Burolo	77
Scuola secondaria di primo grado <i>Luigi Godone</i> di Piverone	79
Scuola secondaria di primo grado <i>Cesare Torazzi</i> di Vestignè	83
Allegato 1 - Curricolo d’Istituto	86
Allegato 2 – La valutazione	131
Allegato 3 - Piano per la Didattica Digitale Integrata	144
Allegato 4 – Curricolo Digitale di Istituto	152

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L’Istituto Comprensivo di Azeglio agisce in una realtà vasta e diversificata, che si estende su 14 comuni: Azeglio, Albiano, Bollengo, Borgomasino, Burolo, Caravino, Cossano, Maglione, Palazzo C.se, Piverone, Settimo Rottaro, Vestignè, Cascinette e Chiaverano.

L’ambiente scolastico in cui le scuole operano è caratterizzato dalla presenza dell’Anfiteatro Morenico di Ivrea. Le scuole di Burolo, Bollengo, Palazzo, Piverone si trovano alle pendici della Serra, in zona compresa tra il territorio detto “dei cinque laghi” dominato dal Mombarone, il Parco Regionale della Bessa e il lago di Viverone.

Le scuole di Vestignè, Caravino e Cossano si trovano alle pendici e sulla collina morenica di Masino. Tra queste colline e la Serra si trovano le scuole di Azeglio e Albiano.

Tutte le scuole dell’Istituto si trovano sulla sponda sinistra della Dora Baltea.

Sul territorio, nel tempo, si sono formate due importanti realtà amministrative: le comunità collinari “Intorno al lago” e della Serra.

Nella zona sono attive diverse associazioni che collaborano per valorizzare il territorio e promuoverne la conoscenza scientifica.

Si rileva una situazione di crisi del sistema economico, nonostante i tentativi avviati per la diversificazione dei processi produttivi e si riscontra altresì una emorragia demografica, solo parzialmente compensata dall’immigrazione.

Le politiche di sviluppo del territorio, pur nell’intento di rigenerare la vocazione manifatturiera e gli insediamenti di più antica data, puntano alla valorizzazione del patrimonio storico – artistico - ambientale (turismo) ed allo sviluppo di settori trasversali che fondono industria e servizi (telecomunicazioni, ...).

Appare necessario incentrare le politiche territoriali sulla valorizzazione dell’esistente, mettendone in evidenza le caratteristiche ambientali e naturalistiche. Turismo, attività sportive “*en plein air*”, cultura e conoscenza potrebbero diventare i filoni trainanti di una *new - economy* territoriale, avendo la zona interessata tutte le carte in regola per essere apprezzata.

La scuola opera avendo presente questo contesto, preparando gli alunni a rispondere alle sfide della complessità ed alle esigenze del cambiamento.

La comunità scolastica presenta una situazione fortemente variegata dal punto di vista socio-economico le attività lavorative dei genitori degli allievi si svolgono in genere entro i seguenti ambiti:

- industrie e imprese commerciali della zona, territorialmente molto vicina ad Ivrea, ma anche al Biellese e al Vercellese;
- attività agricole;
- attività miste (agricoltura e industria);
- attività terziarie.

La stratificazione sociale presente, lungi dall’essere un fatto negativo, costituisce un elemento di ricchezza per la realtà scolastica in quanto stimola al massimo il confronto e lo scambio interpersonale e culturale.

La scuola, per promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, deve attuare – pur nella complessità delle situazioni – diverse “strategie” al fine di condurre ad una sostanziale omogeneità di risultati scolastici.

L’Istituto Comprensivo di Azeglio, nei limiti delle proprie competenze, intende investire le proprie energie e responsabilità istituzionali al servizio di un progetto educativo dove è fondamentale dare un significato ed un uso alle conoscenze che si posseggono e che man mano vengono acquisite. La formazione è una costruzione paziente e l’apprendimento ha tempi lunghi: occorre sviluppare e ben consolidare abilità, principi e conoscenze (le radici) perché un individuo agisca creativamente e con autenticità nelle varie situazioni di vita (le ali).

Caratteristiche principali dell’Istituto: plessi/scuole

L’Istituto Comprensivo di Azeglio attualmente comprende diciotto plessi scolastici: otto Scuole dell’infanzia, sette Scuole primarie e tre Scuole secondarie di primo grado.

Scuole dell’Infanzia

Scuola dell’infanzia di Albiano d’Ivrea (TOAA894079)

Via Riccardi, 2 – Albiano d’Ivrea – Tel. 012559524 – infanzia.albiano@icazeglio.edu.it

Scuola dell’infanzia Lucca Tapparelli d’Harcourt di Azeglio (TOAA89409B)

Accoglie anche i bambini di Settimo Rottaro

Via XX Settembre, 31bis – Azeglio – Tel. 0125 72125 – infanzia.azeglio@icazeglio.edu.it

Scuola dell’infanzia Monsignor Giuseppe Testore di Bollengo (TOAA894024)

Via delle Scuole, 4 – Bollengo – Tel. 0125 577250 – infanzia.bollengo@icazeglio.edu.it

Scuola dell’infanzia Don Carlo Glauca di Burolo (TOAA894068)

Via Asilo, 36 – Burolo – Tel. 0125 57364 – infanzia.burolo@icazeglio.edu.it

Scuola dell’infanzia Flecchia di Caravino (TOAA894013)

Accoglie anche i bambini di Cossano

Via Alpina, 19 – Caravino – Tel. 0125 778106 – infanzia.caravino@icazeglio.edu.it

Scuola dell’infanzia D. Marina di Palazzo Canavese (TOAA89408A)

Via Asilo, 29 – Palazzo Canavese – Tel. 0125 579070 – infanzia.palazzo@icazeglio.edu.it

Scuola dell’infanzia Bruno Munari di Piverone (TOAA894057)

Via Blanda, 35 – Piverone – Tel. 0125 72267 – infanzia.piverone@icazeglio.edu.it

Scuola dell’infanzia Riccardo Torazzi di Vestignè (TOAA894046)

Accoglie anche i bambini di Borgomasino e di Maglione

Via Chiappino, 5 – Vestignè – Tel. 0125 77198 – infanzia.vestigne@icazeglio.edu.it

Scuole Primarie

Scuola primaria di Albiano d’Ivrea (TOEE89405C)

Accoglie anche alunni di Burolo

Via Riccardi, 17 – Albiano d’Ivrea – Tel. 0125 59702 – primaria.albiano@icazeglio.edu.it

Scuola primaria di Azeglio (TOEE894029)

Accoglie anche gli alunni di Settimo Rottaro

Via XX settembre, 33 – Azeglio – Tel.0125 72125 – primaria.azeglio@icazeglio.edu.it

Scuola primaria Sandro Pertini di Bollengo (TOEE89404B)

Via delle Scuole, 2 – Bollengo – Tel. 0125 577311 – primaria.bollengo@icazeglio.edu.it

Scuola primaria di Caravino (TOEE894018)

Accoglie anche gli alunni di Cossano per le classi prima, seconda e terza

Via Alpina, 17 – Caravino – Tel. 01257 78160 – primaria.caravino@icazeglio.edu.it

Scuola primaria Giulia Avetta di Cossano Canavese (TOEE89406D)

Accoglie anche gli alunni di Caravino per le classi quarta e quinta

Via Perrone, 26 – Cossano C.se – Tel. 0125 779706 – primaria.cossano@icazeglio.edu.it

Scuola primaria di Piverone (TOEE89408G)

Accoglie anche gli alunni di Palazzo

Piazza Lucca,15 – Piverone – Tel. 0125 72589 – primaria.piverone@icazeglio.edu.it

Scuola primaria Vittorina Torazzi di Vestignè (TOEE89407E)

Accoglie anche gli alunni di Borgomasino e di Maglione

via C. Torazzi – Vestignè – Tel. 0125 77277 – primaria.vestigne@icazeglio.edu.it

Scuole Secondarie di primo grado

Scuola secondaria di primo grado Enrico Fermi di Burolo (TOMM894017)

Accoglie prevalentemente allievi dei quattro comuni consorziati di competenza (Cascinette, Chiaverano, Bollengo e Burolo), ma anche di Ivrea e di altri Comuni limitrofi

via Cascinette, 8 – Burolo – Tel. 0125 57621 – secondaria.burolo@icazeglio.edu.it

Scuola secondaria di primo grado Luigi Godone di Piverone (TOMM894039)

Accoglie allievi di Piverone, Palazzo, Azeglio, Settimo Rottaro, oltre che di alcuni comuni della confinante provincia di Biella, quali Zimone, Viverone, Roppolo e Cavaglià

Piazza Lucca, 15 – Piverone – Tel. 0125 72298 – secondaria.piverone@icazeglio.edu.it

Scuola secondaria di primo grado Cesare Torazzi di Vestignè (TOMM894028)

Accoglie allievi di Vestignè, Caravino, Settimo Rottaro, Borgomasino, Cossano, Albiano, Maglione, oltre che da alcuni comuni della confinante provincia di Vercelli, quali Moncrivello e Cigliano
via C. Torazzi, 1 – Vestignè – Tel. 0125 77153 – secondaria.vestigne@icazeglio.edu.it

Ricognizione delle attrezzature e delle infrastrutture materiali

Laboratori	n°
Con collegamento ad Internet (tutti quelli che hanno accesso a internet)	19
Laboratorio di scienze	2
Laboratorio di musica	3
Laboratorio di informatica	7
Laboratorio linguistico	/
Laboratorio di arte	3
Biblioteche	
Biblioteca classica	16
Biblioteca informatizzata	/
Aule	
Aula per proiezioni	3
Strutture sportive	
Calcetto	
Calcio a 11	1
Campo basket - pallavolo all'aperto	1
Palestra	9
Altro: campo esterno con porte per calcio	6
Campetto da Beach Volley	
Servizi	
Mensa	18
Scuolabus	19
Attrezzature multimediali	
PC presenti nei Laboratori	148
Tablet presenti nei Laboratori	55
LIM presenti nei laboratori	4
Smart Board presenti nei laboratori	6
PC presenti nelle Biblioteche	
Pc sala insegnanti	19
PC presenti nelle aule	56
Tablet presenti nelle aule	31
Smart Board presenti nelle aule	54
LIM presenti nelle aule	7
Tv	6
Lettori Dvd	4
Videoproiettori	8
Microscopio digitale	6
Robot	47
Stampanti	16
Stampanti 3D	3
Tastiera musicale multimediale	9

Risorse professionali - Situazione Organico a.s. 2024/25

Il corpo docente dell’Istituto, sulla base dei dati aggiornati a ottobre 2024, è composto da 34 insegnanti nelle scuole dell’Infanzia, 86 nella scuola Primaria e 74 nella scuola secondaria di primo grado.

Nelle scuole dell’infanzia l’organico è utilizzato per assicurare il funzionamento ordinario delle sezioni.

Data la particolare caratteristica dei plessi (cinque scuole formate da una sola sezione e le altre tre da 2 sezioni), l’orario è strutturato sulla base delle otto ore giornaliere al fine di garantire interventi didattici di qualità, in particolare sfruttando la compresenza delle insegnanti con orari spezzati e/o flessibili.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l’organico è utilizzato in modo tale da assicurare la necessaria flessibilità per le esigenze di autonomia didattica e organizzativa di ogni plesso e in particolare per garantire, anche attraverso svariate forme di modularità, un tempo-scuola più ampio possibile (soprattutto nella scuola primaria), realizzare il successo formativo degli allievi mettendo in atto interventi volti a ridurre le difficoltà di apprendimento ed il sostegno degli alunni in situazione di handicap.

Il personale ATA conta 47 persone: 6 assistenti amministrativi, 2 Assistenti tecnici (condivisi con altri 4 istituti) e 39 collaboratori scolastici, coordinati dalla Direttrice dei servizi generali e amministrativi, sig.ra Assunta Iorio.

Le risorse di potenziamento

L’organico di potenziamento ha la funzione di promozione e di ampliamento progettuale e di supporto all’organizzazione scolastica.

I docenti assegnati al potenziamento vengono utilizzati sulla base di una progettazione annuale per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti e per favorire il raggiungimento degli obiettivi prioritari, migliorando la qualità dell’inclusione, con particolare riferimento alle attività rivolte agli allievi con bisogni ed esigenze educative speciali e all’individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi. Nella scuola primaria, inoltre, i posti di potenziamento vengono utilizzati per sdoppiare le pluriclassi ove presenti, al fine di agevolare il percorso di apprendimento degli alunni coinvolti.

Disporre dei posti di potenziamento permette, l’apertura delle classi, l’articolazione delle stesse, la realizzazione della didattica laboratoriale e l’esonero dalla docenza del primo Collaboratore del Dirigente Scolastico, la cui funzione è fondamentale e irrinunciabile.

LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari

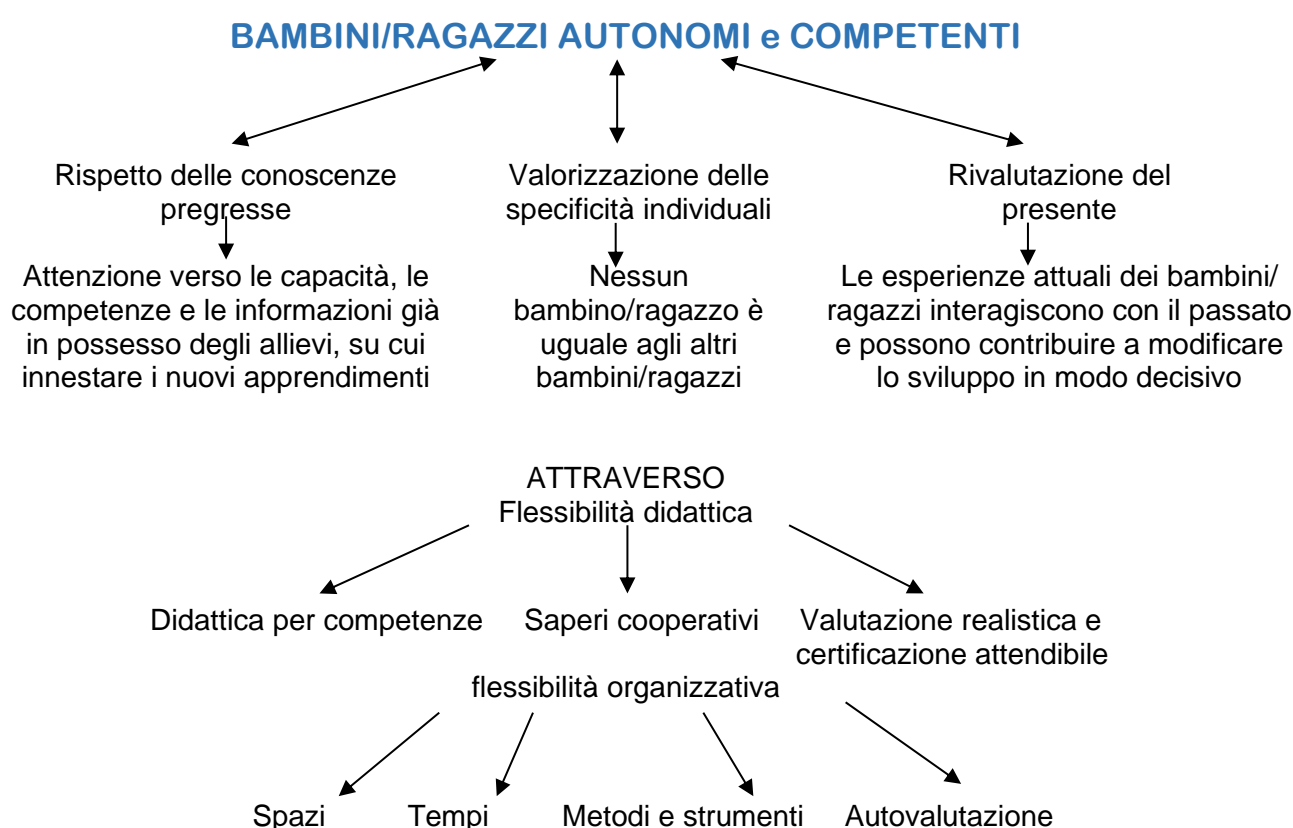
Gli obiettivi prioritari (art.1, comma 7 L.107/15) sono la chiave di lettura delle intenzionalità delle nostre scuole circa l’ampliamento dell’offerta formativa.

Dalla *mission* alla *vision*

Il contesto socio-culturale non solo locale, ma anche nazionale ed internazionale, ci pone sempre di più nelle condizioni di operare una riflessione su cosa vuol dire rendere un ragazzo autonomo e competente al termine del primo ciclo di istruzione.

Il ragazzo competente è colui che non soltanto sa delle “cose”, ma sa utilizzare queste sue conoscenze nei vari contesti in cui si trova.

Riteniamo che questa sia una capacità indispensabile nella società attuale, sempre più complessa; è necessario che la scuola si attrezzi in modo da fornire non soltanto le conoscenze, come prioritariamente e storicamente ha sempre fatto, ma dia anche gli strumenti affinché il ragazzo impari ad utilizzarle e rielaborarle per meglio affrontare la complessità dell’interazione sociale.



La “*vision*” guarda ad un ambiente di apprendimento più rispondente alle molteplici esigenze degli allievi, da quelli che non raggiungono risultati brillanti a quelli le cui potenzialità preludono a esiti migliori.

Il percorso scolastico deve quindi mirare a garantire a ciascun allievo la migliore possibilità di auto-realizzazione e il conseguimento di risultati maggiormente positivi, non appiattendosi verso il basso gli esiti.

Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza postula che l’allievo sappia progressivamente usare strutture di interpretazione, azione e autoregolazione, affinando via via gli “strumenti mentali” necessari per sapere “quando” e “come” utilizzare efficacemente le conoscenze nelle varie situazioni, soprattutto quelle nuove e imprevedute, che si troverà ad affrontare nel corso della sua vita. I traguardi di sviluppo delle competenze sono definiti dalle Indicazioni Nazionali del 2012 alle quali si fa riferimento.

La raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 definisce le nuove competenze chiave per l’apprendimento permanente.

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Il Rapporto di Autovalutazione è consultabile dal sito dell’Istituto Comprensivo statale di Azeglio:

<http://www.icazeglio.edu.it/r-a-v/>

o presso il portale “Scuola in Chiaro” del MIUR:

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/TOIC894006/ic-azeglio/>

Le priorità e i traguardi del RAV, nonché gli obiettivi di processo, sono riportati nella sezione 4 del RAV.

Composizione del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di valutazione è il gruppo di lavoro incaricato di seguire l'autovalutazione, il miglioramento e la rendicontazione sociale.

Il gruppo si occupa di progettare, attuare e monitorare il piano di miglioramento (PdM).

Nome	Ruolo
Guido Gastaldo	Dirigente scolastico
Serena Praolini	Docente vicaria
Silvia Lenti	Referente commissione autovalutazione
Sonia Cossu	Membro commissione autovalutazione
Tiziana Pollono	Membro commissione autovalutazione
Simona Santià	Membro commissione autovalutazione
Nadia Rita Gianotti	Membro commissione autovalutazione
Marzia Monteforte	Membro commissione autovalutazione
Violetta Frola	Membro commissione autovalutazione
Natalia Scoglio	Membro commissione autovalutazione
Carmela Fortugno	Membro commissione autovalutazione
Chiara Riedo	Membro commissione autovalutazione
Clementina Procopio	Membro commissione autovalutazione

Priorità di miglioramento che derivano dal RAV

Esiti degli Studenti	Priorità	Traguardo
Risultati scolastici	Consolidamento degli attuali esiti degli studenti a conclusione del primo ciclo.	Conservare i risultati ottenuti in uscita dell'Esame di stato negli ultimi anni, con la maggioranza degli alunni che ottengono valutazioni pari o superiori al 7.
Competenze chiave europee	Potenziare le competenze alfabetica funzionale e multilinguistica.	Incrementare progressivamente le abilità di comprensione del testo in lingua madre e in lingua inglese, durante il primo ciclo di istruzione, rilevate attraverso monitoraggi in itinere.

Processi, obiettivi e risultati attesi

Area di processo	Obiettivo di processo	Risultati attesi
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> Formulare e utilizzare griglie e rubriche di valutazione condivise. Progettare collegialmente e somministrare prove autentiche trasversali Concordare collegialmente attività e prove comuni finalizzate ad individuare un percorso che porti gli allievi a 	<p><i>Infanzia:</i> produrre almeno tre diverse esperienze didattiche progettate sullo schema del ciclo di apprendimento esperienziale</p> <p><i>Primaria:</i> produrre prove autentiche e trasversali per classi parallele da somministrare in ogni classe, con criteri di codifica relativi alla valutazione delle competenze.</p>

Radici ed ali

	sviluppare e consolidare le abilità di comprensione e gli insegnanti a riflettere sull'efficacia delle strategie didattiche attuate.	<i>Secondaria I gr.:</i> applicare collegialmente prove richiedenti attività di <i>problem solving</i> e argomentazione.
<i>Ambienti di apprendimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre in classe contesti di discussione, confronto e riflessione metacognitiva per l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato. • Promuovere ambienti di apprendimento stimolanti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di un metodo di studio personalizzato. • Incremento dei livelli di apprendimento
<i>Inclusione e differenziazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare, attività in piccolo gruppo e/o individualizzate. • Utilizzare metodologie inclusive, cooperative e innovative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento dei livelli di apprendimento e dell'inclusione
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare e favorire la partecipazione a percorsi formativi e di ricerca-azione legati alle priorità del PNFD. • Pianificare incontri di dipartimento e interdisciplinari per progettare e utilizzare prove comuni e socializzare le esperienze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento della partecipazione dei docenti ai corsi di formazione e agli incontri di ricerca-azione organizzati per sostenere i processi chiave del miglioramento. • Incrementare la progettazione e l'utilizzo collegiale di materiali, prove, griglie di valutazione.

Competenze chiave europee

Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 in base al quadro di riferimento europeo:

“Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.”

In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita a partire dalla giovane età. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente fin dalla prima infanzia mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multi linguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenza alfabetica funzionale

Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

Competenza multi linguistica

Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

Competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

Il riferimento al quadro europeo delle competenze da sviluppare lungo tutto l'arco della vita presume un cambiamento dei processi di insegnamento che tenga conto di:

- impostare una progettazione didattica per competenze
- favorire la didattica laboratoriale
- attivare non solo percorsi ben definiti, ma anche situazioni-problema non risolvibili applicando meri procedimenti algoritmici, ma che richiedano le capacità personali intuitive e/o creative non solo dell'allievo ma del bambino/ragazzo nella sua totalità
- adottare un tipo di valutazione che tenga conto non solo di ciò che l'alunno sa, ma anche di ciò che sa fare con le conoscenze di cui dispone e del grado di responsabilità e autonomia che mostra nella mobilitazione delle risorse via via acquisite.

L’OFFERTA FORMATIVA

Curricolo dell’Istituto

Premessa

Il curricolo d’Istituto è stato elaborato alla luce delle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* (2012), delle *Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio* (2006) e della *Raccomandazione del Consiglio* (2018), ed ha come riferimento finale il *Profilo dello studente al termine del I ciclo d’istruzione*.

Esso ha la funzione di tracciare un percorso formativo unitario e graduale che permetta agli alunni dai tre ai tredici anni di maturare competenze in maniera progressiva e continua.

Il curricolo è il cuore del Piano Triennale dell’Offerta Formativa. La sua costruzione impegna la scuola in un costante processo di rinnovamento e miglioramento della didattica, per rispondere alle esigenze di ogni studente, migliorando la qualità dell’insegnamento e l’inclusione.

Il nostro curricolo

I docenti della Scuola dell’infanzia, della Scuola primaria e della Scuola secondaria di I grado hanno fissato i traguardi da raggiungere in ogni tappa fondamentale del percorso scolastico; traguardi posti in continuità orizzontale, rispetto allo sviluppo cognitivo, affettivo, sociale e relazionale degli alunni, e in continuità verticale, fra i tre ordini di scuola. In tal senso il curricolo è uno strumento di organizzazione dell’apprendimento, frutto di un lavoro collettivo che mette l’alunno al centro dell’azione educativa.

Esso descrive l’intero percorso formativo dello studente ed è finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali per decodificare la realtà.

La progettazione del curricolo favorisce il confronto e lo scambio fra i docenti dei tre ordini e offre occasioni di arricchimenti e scambi reciproci.

Il percorso progettato si sviluppa dai “*campi d’esperienza*” della Scuola dell’infanzia, alle *discipline* della Scuola primaria e Secondaria di I grado. Per ogni campo e disciplina sono stati esplicitati i “nuclei fondanti dei saperi”, i relativi “obiettivi di apprendimento” e i “traguardi delle competenze” da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Le competenze sono state declinate in un’ottica di gradualità e continuità educativa, partendo dalla scuola dell’infanzia per arrivare al profilo dello studente a conclusione del I ciclo di istruzione.

Gli obiettivi sono posti in ordine graduale e progressivo, che prevede un impegno crescente, in rapporto all’età e ai ritmi degli alunni, permettendo di consolidare l’apprendimento e, al tempo stesso, di evolvere verso nuove competenze. In tal senso, il curricolo organizza e descrive l’intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell’infanzia alla secondaria, dall’ “imparar facendo” ad una capacità sempre maggiore di riflettere e rielaborare l’esperienza attraverso l’appropriazione di strumenti culturali e l’abilità di utilizzare questi ultimi consapevolmente, come chiavi di lettura della realtà.

Nella **Scuola dell’infanzia**, al centro del progetto educativo, ci sono le azioni, la corporeità, la percezione dei bambini ed ogni campo d’esperienza delinea una mappa di linguaggi e saperi, in forma di obiettivi e traguardi di sviluppo che troveranno la loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria (*Indicazioni nazionali per il curricolo*).

La **Scuola primaria** mira all’acquisizione degli apprendimenti e degli strumenti culturali di base. Ai bambini offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. (*Indicazioni nazionali per il curricolo, 2012*).

Nella **Scuola secondaria di I grado** gli alunni acquisiscono il linguaggio proprio delle discipline e consolidano il metodo di studio. Le discipline diventano modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. (*Indicazioni nazionali per il curricolo, 2012*).

Il nostro curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e si propone di tracciare un percorso formativo unitario, organico e completo in cui ciascun alunno, nei diversi ordini di scuola e attraverso le varie tappe evolutive, costruisce progressivamente la propria identità. Ciò è reso possibile da una proficua comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell’Istituto che facilita la scelta di finalità educative e di obiettivi generali comuni.

Dal curricolo alla progettazione

Il curricolo costituisce un riferimento chiaro e schematico per la stesura della programmazione didattica annuale di interclasse e di dipartimento, che viene poi declinata, in ciascuna classe, secondo i tempi, i ritmi, i contenuti scelti dai docenti, con le metodologie e gli strumenti ritenuti più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi. In tal senso il curricolo è flessibile, cioè definisce il

Radici ed ali

percorso formativo all’interno del quale, ogni insegnante, opera le proprie scelte nel pieno rispetto della libertà di insegnamento.

La validità del progetto curricolare e della sua realizzazione nei vari ordini di scuola, viene testata periodicamente, tramite la somministrazione di prove standardizzate di valutazione del processo di insegnamento – apprendimento, nonché di autovalutazione dell’Istituto.

(Il curriculum dell’Istituto è riportato nell’allegato 1)

Valutazione degli apprendimenti

Valutazione degli apprendimenti

I termini valutazione, misurazione, certificazione non sono sinonimi, ma hanno significato diverso e si riferiscono a processi diversificati.

La misurazione è una rilevazione numerica di dati quantitativi raccolti attraverso prove specifiche.

La valutazione riguarda i risultati ottenuti attraverso il percorso di apprendimento in relazione alle conoscenze □ abilità □ competenze attese.

La certificazione è la descrizione di tipi e livelli assoluti di competenze che fanno riferimento a una scala progressiva riconosciuta e condivisa.

Vengono misurate le prove di verifica proposte a conclusione di ogni unità di apprendimento. Queste sono di diverso tipo (test, questionari, elaborati, interrogazioni orali ecc.), strutturate e non strutturate, a difficoltà graduata.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono previste prove individualizzate.

La valutazione degli apprendimenti segue e conclude il percorso curricolare dell’alunno, in itinere assume una funzione formativa di accompagnamento e di stimolo al miglioramento continuo. È anche momento di riflessione dell’insegnante che verifica la validità della propria azione educativa e didattica.

È il Collegio dei Docenti che definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

Nella Scuola dell’Infanzia si utilizza un quadro dinamico funzionale appositamente predisposto.

Nella Scuola Primaria La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuno degli obiettivi relativi alle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Nella Scuola Secondaria di I grado la valutazione è espressa in decimi.

La valutazione quadrimestrale tiene conto di:

misurazione oggettiva delle prove di verifica;

analisi del metodo di lavoro individuale;

osservazione sistematica dei comportamenti nei processi di apprendimento;

abilità linguistico–espressiva e proprietà lessicale.

L’Istituto valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un’etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) e adotta, per ogni ordine di scuola, criteri di valutazione comuni per l’assegnazione del giudizio di comportamento.

La certificazione delle competenze è prevista in due momenti del curriculum: alla fine del quinquennio di Scuola Primaria e alla fine del triennio di Scuola Secondaria di I grado. Nella certificazione i livelli di competenza sono oggettivi, con riferimento a una scala progressiva.

Nello scenario previsto dall’Unione europea, in tutti i sistemi formativi, i livelli dovranno corrispondere a quelli previsti dal Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli.

Quadro normativo di riferimento

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62: Nuovo regolamento sulla valutazione

Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741: Esame di Stato del primo ciclo

Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742: Modelli nazionali di certificazione delle competenze

Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida; Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione nella scuola dell’infanzia

L’attività di valutazione dei progressi di apprendimento individuale e di gruppo nella scuola dell’infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita.

(Le disposizioni per la valutazione sono riportate nell’allegato2)

Patto educativo di corresponsabilità

Nelle scuole primarie e secondarie di primo grado viene proposto e fatto sottoscrivere il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità:

L’istituzione Scolastica

Visti i D.P.R. n.249/98 e n.235/2007 aventi per oggetto il Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

Visto il D.M. n. 16/2007 avente per oggetto le Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo;

Visto l’art. 7 della Legge 20 agosto 2019, n.92;

stipula con la famiglia dell’alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

la Scuola si impegna a:

- *fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente e dei principi della Costituzione della Repubblica Italiana;*
- *offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;*
- *offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre che a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;*
- *favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;*
- *garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;*
- *svolgere attività di informazione e sensibilizzazione per studenti e famiglie in merito alla cultura della sicurezza.*

lo Studente si impegna a:

- *prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;*
- *rispettare i tempi programmati e concordati con i Docenti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum, partecipando attivamente all’attività didattica, sia in presenza sia a distanza, impegnandosi in modo responsabile nell’esecuzione dei compiti richiesti;*
- *rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;*
- *presentarsi a scuola con tutto il materiale occorrente;*
- *al termine delle lezioni riordinare la propria postazione di lavoro in aula o in laboratorio;*

la Famiglia si impegna a:

- *valorizzare l’Istituzione Scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, ed attivando una reciproca collaborazione con i Docenti;*
- *rispettare l’Istituzione Scolastica, favorendo la regolare frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;*
- *discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l’Istituzione Scolastica;*
- *condividere il Regolamento di Istituto;*
- *fornire quotidianamente i materiali necessari allo svolgimento delle attività.*

Azioni della scuola per l’inclusione scolastica

“Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio”

Riteniamo che una vera “comunità educante” debba costruire valori ed esperienze condivisi tra scuola, famiglia e territorio.

Fondamentale per la realizzazione di questa progettazione è l’alleanza educativa tra scuola e famiglia, basata sulla consapevolezza del proprio ruolo, sul rispetto reciproco e su un atteggiamento dialogante e non giudicante.

L’obiettivo principale di questa alleanza è il raggiungimento dell’autonomia dell’alunno, attraverso la promozione di attività dentro e fuori la scuola.

Le esigenze degli allievi

La scuola si cimenta ogni giorno per la costruzione di una comunità inclusiva che deve riconoscere le diversità di ciascuno ed ha il compito di educare al valore positivo della diversità e alla cultura del rispetto, per la nascita di una dialettica che -nel rapporto tra identità e diversità- coltivi la più compiuta affermazione dell’individuo.

Analisi del contesto per realizzare l’inclusione scolastica

Le prassi relative all’inclusione sono sufficientemente radicate e indicano la volontà di una presa in carico dell’allievo, al fine di valorizzare potenzialità e differenze. Gli insegnanti curricolari e di sostegno mettono in atto strategie per l’inclusione degli alunni con legge 104, DSA e BES attraverso:

- strategie di aiuto tra pari;
- regole e rituali comportamentali;
- tempi e spazi personalizzati;
- organizzazione di gruppi di livello nelle classi;
- organizzazione di attività di recupero individualizzate e di gruppo.

La scuola, per gli alunni con BES, elabora PEI e PDP redatti annualmente a livello collegiale e monitorati con regolarità. Le azioni inclusive mirano a coinvolgere, oltre che tutte le componenti scolastiche, anche i genitori, i servizi (Neuropsichiatria Infantile, Servizi socio assistenziali per l’assistenza scolastica specialistica) e la rete di scuole che afferisce alla Mediateca per l’Inclusione. La scuola dispone di un protocollo di accoglienza per stranieri che prevede l’intervento di mediatori culturali, qualora sia necessario. Si realizzano inoltre percorsi di italiano L2 condotti da insegnanti, con attività individualizzate. Vengono realizzate, infine, attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, aperte anche ai genitori. Si promuove la costante inclusione degli alunni con difficoltà di apprendimento anche grazie alla disponibilità di docenti in quiescenza e volontari.

Composizione del Gruppo per l’Inclusione (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Funzioni strumentali Inclusione
- Referenti alunni con BES
- Docenti di sostegno
- Coordinatori di classe/interclasse
- Rappresentanti dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale
- Rappresentanti dei Servizi socio-sanitari del territorio

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione opera nella maggior parte delle volte con la sola partecipazione del personale scolastico; gli operatori dei Servizi socio-sanitari intervengono solo per consulenze in situazioni di particolare difficoltà; il rappresentante dei genitori viene coinvolto sporadicamente, dal momento che gli argomenti che si affrontano sono di natura burocratica o strettamente attinenti alla sfera professionale dei docenti.

Alunni con disabilità certificata L. 104/92

Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

- Dirigente Scolastico o suo delegato
- Team docente o consiglio di classe
- Genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale dell’alunno
- Rappresentanti dei Servizi Socio-sanitari di residenza dell’alunno

Radici ed ali

- Figure professionali specifiche esterne che interagiscono con l’alunno (assistenti all’autonomia e alla comunicazione, educatori, psicologi, logopedisti...)
- Collaboratori scolastici o O.S.S. che si occupano dell’assistenza igienico-personale dell’alunno

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il Gruppo di Lavoro Operativo si riunisce, di norma, tre volte l’anno: entro il 31 ottobre per sottoscrivere e approvare il PEI, almeno una volta da novembre ad aprile per la verifica intermedia ed eventuali revisioni, entro il 30 giugno per la verifica finale e la proposta del fabbisogno di risorse professionali per il successivo anno scolastico.

La famiglia ha un ruolo fondamentale all’interno di questo gruppo di lavoro, in quanto contribuisce a individuare le necessità dell’alunno, affinché le risposte del sistema scolastico siano efficaci.

In quest’ottica si richiede alle famiglie di fornire tutta la documentazione relativa all’alunno, al fine di avere una visione olistica ed esaustiva della sua condizione.

La sinergia scuola-famiglia-comunità è necessaria per raggiungere intese di massima che portino, ognuno con la propria specificità, alla condivisione del Piano Educativo Individualizzato e, a lungo termine, del Progetto di Vita.

L’Istituto utilizza il modello nazionale di PEI, all’interno del quale vengono raccolte le informazioni e le osservazioni principali relative agli alunni e al loro contesto di vita.

Si esplicitano inoltre gli obiettivi educativo-didattici, le attività da realizzare, le metodologie impiegate, le risorse coinvolte, le barriere e i facilitatori all’apprendimento presenti nel contesto di vita. Si individuano infine le strategie di intervento volte a rendere l’ambiente più favorevole all’apprendimento e al benessere dell’alunno.

Alunni con DSA (L.170/10) e con BES (C.M. n.8 del 06 marzo 2013)

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Alla scuola è affidato il compito di redigere il Piano Didattico Personalizzato per ciascun alunno con DSA o con BES entro il primo quadrimestre dell’anno scolastico, per consentire l’attivazione e l’impiego di strumenti compensativi e dispensativi, nonché di strategie didattiche idonee a favorire un apprendimento significativo da parte dell’alunno. Le forme di valutazione e di verifica finali sono coerenti con gli obiettivi indicati nel PDP.

Il PDP è redatto dal team docente/consiglio di classe e costituisce la base per una reale e condivisa corresponsabilità educativa che richiede la piena partecipazione della famiglia.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Tutti i docenti del Consiglio di classe sono corresponsabili dell’attuazione del PEI, di conseguenza la valutazione dell’alunno con disabilità è compito di tutti gli insegnanti.

L’insieme delle disposizioni legislative e normative vigenti ribadisce ed esplicita il concetto di valutazione individualizzata, relativamente agli interventi educativi e didattici svolti sulla base del piano educativo individualizzato, con riferimento ai progressi, in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio da un grado scolastico all’altro è per gli allievi un momento importante e delicato, che comporta la necessità di numerose attenzioni da parte dei docenti. La nostra istituzione scolastica attiva perciò diverse iniziative di raccordo, con al centro la continuità verticale ed il confronto tra i docenti dei diversi gradi, nella formazione delle classi, nel passaggio delle informazioni o nelle misure di attenzione educative necessarie per i singoli allievi. Tale esigenza si mostra particolarmente evidente nel passaggio di grado scolastico degli allievi con disabilità. A tal proposito, la L. 104/92 prevede forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore, proprio al fine di garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola.

Sono previsti incontri tra gli insegnanti della sezione o della classe frequentata e quelli del grado successivo, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori, per un primo esame della situazione ambientale nella quale il bambino dovrà inserirsi. Inoltre, gli insegnanti strutturano progetti e attività specifiche.

Al termine dell’anno scolastico si trasmette alla scuola di destinazione la documentazione personale dell’allievo.

Alunni stranieri

La presenza di alunni stranieri nel nostro Istituto è ormai una realtà che si è consolidata negli ultimi anni. È quindi prioritaria la necessità di creare un ambiente improntato all’accoglienza del ragazzo.

Protocollo di accoglienza alunni stranieri

Finalità

- Facilitare l’ingresso a scuola dei bambini stranieri e sostenerli nella fase di primo adattamento al nuovo contesto;
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- Favorire un clima di accoglienza;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio.
- Accoglienza;
- Iscrizione su modulistica bilingue;
- Consegna ai genitori di sintesi del PTOF (se romeni e magrebini);
- Convocazione incontro tra famiglia e commissione di accoglienza di plesso alla presenza (se necessario) di un mediatore linguistico;
- La prima conoscenza.

La Commissione d’Accoglienza (formata da D.S. e insegnanti di plesso) si occupa di:

- Esaminare la prima documentazione ricevuta (documenti precedente scolarità);
- Raccogliere e dare informazioni alla famiglia;
- Stabilire, sulla scorta degli elementi raccolti durante i colloqui, la classe di inserimento, tenendo conto dell’età anagrafica, dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità;
- L’inserimento nella classe.

Gli insegnanti di classe predispongono un ambiente di accoglienza attraverso:

- L’informazione ai ragazzi e l’instaurazione di un clima positivo di attesa;
- La preparazione di alcuni materiali di benvenuto (carte geografiche con l’evidenziazione del Paese di provenienza, cartelli di benvenuto nella lingua d’origine, ecc.).

Il team docente, al contempo, si attiva per:

- Incontrare la famiglia e raccogliere informazioni, indicazioni, ecc.;
- Confermare o indicare l’assegnazione della classe accertare competenze, abilità e livelli di preparazione del bambino;
- Programmare il percorso didattico;
- Semplificare i contenuti ed attuare la facilitazione linguistica per le discipline di base.

Rapporti con Enti e territorio

Vengono stabiliti, se necessario, contatti e forme di collaborazione con:

- Famiglie straniere già integrate nel contesto;
- Associazioni di volontariato e cooperative che forniscono mediatori linguistici e culturali.

Valutazione

Il team docente predispone strumenti e indicatori da utilizzare per monitorare e valutare il raggiungimento del risultato atteso attraverso:

- Griglie di osservazione;
- Prove di verifica individualizzate;
- Verbali di incontri periodici della classe e dell’interclasse.

In conformità alla normativa vigente, il nostro Istituto ha redatto il Piano Annuale di Inclusione che risponde sul piano operativo alle esigenze evidenziate dai BES.

Istruzione domiciliare

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

Destinatari

Si attuano progetti di istruzione domiciliare qualora un alunno presenti condizioni di salute tali da non consentire la frequenza scolastica; essi tutelano dunque il diritto allo studio fino a quando non sia possibile il suo reinserimento nel percorso scolastico abituale.

Normativa di riferimento

- Art. 34 della Costituzione Italiana
- Legge n. 285 del 28 agosto 1997
- Legge n. 53 del 2003
- Circolare Regionale n. 439 del 20 settembre 2012
- D.M.461/2019 - Le Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l’istruzione domiciliare
- Scuola in ospedale e istruzione domiciliare - Indicazioni operative per la progettazione e l’attuazione degli interventi educativi e formativi – anno scolastico 2024/2025.

Altri riferimenti

- C.M. 4308/AO del 15.10.2004
- C.M. prot. 5296 del 26.09.2006
- C.M. prot. N. 108 del 05.12.2007
- C.M. 29475 del 23 settembre 2008
- C.M. 87 del 27 ottobre 2008.

Finalità

- Garantire l’esercizio al diritto all’istruzione sancito dall’articolo 34 della Costituzione.
- Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola.
- Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute.

Obiettivi generali

- Limitare il disagio e l’isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate.
- Riattivare la motivazione ad apprendere attraverso il canale della curiosità.
- Sostenere l’autostima.
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.
- Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico.
- Acquisire maggiore autonomia personale e sociale.
- Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.
- Favorire la capacità di relazionarsi con i coetanei anche attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie.
- Sviluppare la capacità di comunicare anche a distanza pensieri, emozioni, contenuti in forma orale, scritta, pittorica e gestuale.

Procedure di attivazione

Il consiglio di classe dell’alunno elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste. Tale progetto dovrà essere approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d’Istituto e inserito nel Piano triennale dell’offerta formativa. Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l’istruzione domiciliare potrà essere garantita dall’insegnante di sostegno, ma anche degli altri docenti, in coerenza con il piano educativo individualizzato (PEI).

Obiettivi specifici di apprendimento

Si prevedono interventi didattico - educativi:

- coerenti con le scelte del PTOF.
- mirati a sviluppare competenze, conoscenze e abilità previste dal curriculum d’Istituto.
- focalizzati sui saperi essenziali di ogni singola disciplina.
- valutati con verifiche individualizzate.
- esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato.

Metodologie educative e didattiche

- Attivare tutte le possibili metodologie educativo - didattiche per coinvolgere positivamente sia la famiglia sia l’alunno, che vivono una condizione di particolare disagio.

- Modulare il percorso didattico sulle concrete possibilità dell’alunno valorizzando l’aspetto motivazionale.
- Predisporre momenti di interazione con i compagni attraverso l’uso delle nuove tecnologie, organizzando incontri virtuali e in presenza con i compagni, per mantenere il collegamento con i coetanei.
- Organizzare contesti ludici, stimolanti e appaganti.
- Prevedere elasticità oraria e flessibilità degli obiettivi.
- Valutare, prima di qualunque tipo di intervento, le condizioni fisiche e psicologiche dell’alunno.
- Strutturare un approccio basato sull’ interazione tra alunno ed insegnante focalizzato, in modo particolare, sui bisogni e sul vissuto del bambino.
- Privilegiare apprendimenti cooperativi a distanza, alternati ad apprendimenti individualizzati.
- Partecipare in modo sincronico e/o diacronico alla vita della classe.

Modalità di verifica e valutazione del processo formativo

Le verifiche e la valutazione:

- Si baseranno sull’osservazione sistematica dei risultati conseguiti e sulla somministrazione di prove strutturate anche in formato elettronico.
- Terranno conto della motivazione all’apprendimento, della disponibilità alla collaborazione, dell’impegno, dell’interesse e della partecipazione.
- Monitoreranno il raggiungimento delle competenze di base.
- Verranno documentate sistematicamente in modo da poter avere a disposizione tutti gli elementi necessari alla valutazione.

Figure professionali coinvolte

L’istruzione domiciliare verrà impartita dai docenti della scuola che si renderanno disponibili e che si occuperanno di effettuare l’insegnamento delle principali discipline previste dal curriculum d’Istituto. Potrà essere valutata la possibilità per gli insegnanti della classe alla quale è assegnato l’alunno di recarsi presso il suo domicilio per mantenere un contatto relazionale diretto con lui e la famiglia. Inoltre si favorirà la partecipazione alle attività di classe attraverso le modalità previste dalla didattica digitale integrata. Nel caso di alunno con disabilità certificata L.104/92, l’istruzione domiciliare potrà essere garantita dall’insegnante di sostegno.

Istruzione in ospedale

La scuola in ospedale è un servizio pubblico, offerto a tutti quegli alunni malati che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente costretti a sospendere la frequenza alle lezioni presso la scuola di appartenenza. È ben noto che tale servizio, attivo in tutti i maggiori ospedali o reparti pediatrici di ogni regione, per contrastare l’abbandono scolastico dovuto alla malattia e all’ospedalizzazione, concorre all’umanizzazione del ricovero ed è parte integrante del programma terapeutico (rif. C.M. n. 353/1998).

A tal proposito i docenti dell’istituto si impegnano a mantenere costanti e proficui rapporti con gli insegnanti che seguono l’allievo presso l’ospedale.

Il percorso di scuola in ospedale per alunni temporaneamente malati – garanzia di diritto alla salute e diritto all’istruzione - è scuola a tutti gli effetti e concorre alla validazione dell’anno scolastico, purché efficacemente documentato.

Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti interessati forniranno alla scuola di appartenenza documentazione circa il percorso formativo individualizzato attuato, ai fini della valutazione periodica e finale.

Nel caso in cui la frequenza dei corsi in ospedale abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l’alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. (DPR n. 122/2009, art. 11)

Istruzione parentale

Il decreto legislativo n. 62/2017, dedica l’articolo 23 all’istruzione parentale, espressione con cui si intende la scelta dei genitori di adempiere direttamente all’obbligo scolastico dei figli.

Radici ed ali

I genitori, che decidono di ricorrere all’istruzione parentale possono comunicare al dirigente della scuola del territorio di residenza, la propria scelta e i figli dovranno sostenere annualmente l’esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva.

Procedura da attivare:

1. la scelta di effettuare l’istruzione familiare va espressa ogni anno;
2. la comunicazione di tale scelta va inoltrata alla scuola cui l’alunno avrebbe dovuto iscriversi in relazione alla sua residenza;
3. dal momento in cui la scuola riceve la comunicazione diventa scuola “vigilante” sull’adempimento dell’obbligo e invia apposita comunicazione al Comune;
4. i familiari ogni anno sottopongono il proprio figlio all’esame di idoneità presso una scuola statale o paritaria;
5. nel caso in cui gli esami di idoneità vengano sostenuti in una scuola diversa da quella vigilante, i familiari sono tenuti a comunicarne gli esiti alla scuola vigilante per la verifica di competenza sull’adempimento.

Adozione e scuola

L’Istituto, alla luce delle Linee guida per il diritto allo studio dei minori adottati, intende favorire nelle classi interessate azioni specifiche volte a creare ambienti di apprendimento adatti a sviluppare capacità collaborative, autostima e percezione di autoefficacia.

Si propone inoltre di sostenere gli insegnanti nell’affrontare con competenza le problematiche che il vissuto di questi bambini evidenzia.

Obiettivo generale

Diffondere nella scuola prassi e metodologie adeguate, utili a garantire ai bambini adottati il benessere in classe e a fornire ulteriori strumenti nel percorso di crescita dei minori e delle loro famiglie.

Obiettivi specifici

- Potenziamento delle conoscenze degli insegnanti sulla situazione dei minori adottati, in affido o in stato di abbandono e sugli aspetti (giuridici, sociali e psicologici) che coinvolgono il loro percorso.
- Miglioramento degli strumenti per una gestione funzionale delle esigenze linguistiche, didattiche e comportamentali degli alunni.
- Miglioramento delle capacità relazionali, di interazione e di espressione degli studenti coinvolti.
- Percorso didattico specifico sulla narrazione proposto con la realizzazione della “Scatola dei tesori” (contenente fonti iconografiche, materiali, orali e scritte) al fine di sviluppare circuiti narrativi armoniosi e plausibili anche quando nelle storie delle famiglie si presentano connotazioni emotive delicate.

Progetti e azioni caratterizzanti

I progetti che l’istituto realizza sono utili ad arricchire l’offerta formativa e non devono essere considerati come momenti circoscritti a sé stanti, in quanto concorrono all’attuazione di percorsi formativi più ampi ed efficaci.

Qui di seguito viene proposta una sintesi descrittiva dei progetti e delle azioni caratterizzanti l’Istituto.

Successo formativo vs. problemi di salute, difficoltà di apprendimento ed handicap

Finalità

- riconoscere precocemente e prevenire le difficoltà di apprendimento per favorire il successo scolastico
- stimolare e supportare l’innovazione metodologica e disciplinare favorendo lo sviluppo delle potenzialità di ogni allievo e l’inclusione degli alunni con difficoltà di socializzazione e di apprendimento
- educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di comunicazione e socializzazione
- promuovere il diritto all’inclusione e all’apprendimento degli alunni con disabilità
- promuovere le relazioni tra alunni stimolando la collaborazione e l’interdipendenza positiva.

Obiettivi

- attivare laboratori con intervento di esperti e/o di docenti interni per mobilitare risorse e saperi teorici e metodologici tra docenti
- attivare e organizzare lo sportello psicologico d’Istituto
- condividere e documentare attività didattiche inclusive, esplicitando gli obiettivi educativi, le metodologie e l’impianto organizzativo a cui si fa ricorso.
- strutturare azioni di potenziamento didattico per l’accoglienza e l’integrazione di alunni stranieri.

Destinatari

Tutti gli alunni delle scuole dell’Infanzia, primarie e secondarie di 1° grado dell’Istituto.

Metodologie:

- Ricerca/azione
- Didattica laboratoriale
- Aiuto tra pari

Sportello di ascolto

Con la sua attivazione, l’Istituto offre uno spazio fisico, ma anche e soprattutto psicologico ed emotivo, rivolto a studenti, genitori, insegnanti e a tutto il personale scolastico dell’IC di Azeglio.

Lo Sportello di ascolto vuole essere una concreta occasione per trovare supporto nei momenti di difficoltà ed essere un luogo di condivisione di vissuti e sofferenze nel quale disporre di supporto e contenimento.

Al suo interno è possibile trovare momenti di incontro sia individuale sia di gruppo, che si declinano in colloqui con l’esperto (per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, genitori, insegnanti e personale ATA) e in incontri con gruppi di insegnanti, osservazioni e attività laboratoriali con il gruppo classe.

Durante i colloqui individuali verrà offerto un primo spazio di ascolto, condivisione e supporto delle difficoltà riportate con la possibilità, ove richiesto e necessario, di orientare la persona verso i servizi territoriali che possano rispondere alla problematica emersa.

Grazie alle esperienze dedicate al corpo docente, sarà possibile accompagnare gli insegnanti verso una maggiore consapevolezza e comprensione delle dinamiche della classe, al fine di migliorare la qualità della comunicazione e delle relazioni.

All’interno dei laboratori sarà possibile proporre attività e momenti di incontro, al fine di favorire la condivisione emotiva, la comunicazione, le relazioni tra pari e con gli insegnanti.

Verranno inoltre organizzati incontri specifici per i genitori relativi alle problematiche più diffuse nell’età infantile e nella preadolescenza.

Documentazione

Si occupa della documentazione di percorsi didattici da parte dei docenti e catalogazione e digitalizzazione dei materiali prodotti. Attualmente il progetto è sospeso, ma se ne prevede la riattivazione.

Didattica di laboratorio

Finalità

- Intrecciare teoria e pratica per lo sviluppo del sapere competente.
- Motivare all’impegno e allo studio attraverso percorsi volti alla valorizzazione dei linguaggi non verbali.

Attività

Laboratori teatrali, musicali, di arte e immagine, scacchi

Destinatari

Tutti gli alunni dell’Istituto.

Centro Sportivo scolastico

Finalità

Promuovere e diffondere la conoscenza di base e l’avviamento alle diverse discipline sportive. Favorire la scelta delle attività valorizzando le proprie attitudini.

Potenziare e sviluppare ulteriormente attitudini e capacità motorie dei singoli con finalità agonistico-sportive.

Attività

Il progetto si propone di rispondere alle esigenze di aggregazione dei ragazzi contrastando la dispersione scolastica e promuovendo uno spirito di sana competizione e collaborazione evitando l’insorgenza di fenomeni di bullismo e intolleranza. Il progetto permette sia di avvicinarsi alla pratica sportiva che di approfondirla e affrontarla in un momento di confronto con altre realtà scolastiche, conoscendo coetanei che vivono nello stesso paese e/o che provengono da culture e modelli sportivi differenti, favorendo la socializzazione attraverso la conoscenza e il rispetto di regole e comportamenti corretti, coinvolgendo anche alunni con disabilità o disagio psico-motorio.

Le attività verranno svolte, in determinati periodi, in orario scolastico ed extrascolastico, sotto indicazione ed eventuale convocazione degli insegnanti di scienze motorie.

Le attività verteranno principalmente sulle discipline dell’atletica leggera, sia in ambito di allenamento che agonistico.

Destinatari

Tutti gli studenti delle scuole secondarie di I grado dell’Istituto

Certificazioni Linguistiche: lingua inglese KEY for Schools

Corso extra curricolare finalizzato al potenziamento della lingua inglese con conseguimento della Certificazione *Cambridge Key English Test (KEY for Schools)*. Inserito a livello A2 dal Quadro Comune Europeo del Consiglio d’Europa, il *KEY for Schools* è un esame che valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata ad un livello base. Superare questo esame indica che il candidato è in grado di comprendere i punti principali di testi elementari, di comunicare nella maggior parte delle situazioni note e di comprendere brevi notizie standard e semplici indicazioni verbali.

Finalità

- Stimolare lo studente allo studio della lingua straniera, proponendogli percorsi di eccellenza.
- Acquisire ed affinare competenze e strategie utili per il proseguimento degli studi nella scuola superiore.
- Promuovere la consapevolezza dell’importanza, nella formazione personale, della conoscenza delle lingue straniere per il proseguimento degli studi e l’accesso al mondo del lavoro.
- Migliorare l’autostima, il rispetto di sé stessi e fa sentire gli allievi partecipi al mondo che parla le lingue straniere, coinvolgendoli in un contesto europeo, multietnico e multiculturale.

Obiettivi formativi

- Acquisizione di una maggior padronanza delle quattro abilità (Speaking, Reading and Writing, Listening) ad un livello pre-intermedio.
- Conseguire un attestato rilasciato da un ente certificatore internazionale (Cambridge University).

Attività e risultati attesi

- Sviluppare in continuità con formatori madrelingua esterni l’apprendimento della lingua inglese, potenziando le competenze ricettive e produttive orali e scritte, riferibili al livello A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo, su cui è basato il profilo in uscita dell’esame Cambridge *KEY for Schools*.
- Conseguire un attestato rilasciato da un ente certificatore internazionale (Cambridge University).

Indicatori

- Miglioramento esiti scolastici nella lingua inglese (nel profitto scolastico e nei livelli di uscita delle prove Invalsi).
- Documentazione delle competenze acquisite per la costruzione e l’arricchimento di un portfolio personale spendibile nella propria carriera scolastica e/o lavorativa.

Destinatari

Gli allievi delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di I grado dell’Istituto.

Certificazioni Linguistiche: lingua francese DELF

Il D.E.L.F. (Diplôme d’Etudes en Langue Française) è un diploma ufficiale rilasciato dal Ministero francese della Pubblica Istruzione ed è riconosciuto a livello internazionale per certificare le competenze nella Lingua Francese dei candidati stranieri da far valere nelle università francofone,

nelle scuole e nella professione futura. Oltre ad essere un titolo valido per qualsiasi concorso in ambito europeo ed internazionale in genere, con la C.M. 24-1-2000, il DELF viene proposto nelle scuole italiane come “certificazione esterna” valida come credito formativo ai fini dell’attribuzione del punteggio per l’Esame di Stato. Il D.E.L.F. SCOLAIRE è la versione scolastica del DELF, indirizzata agli studenti delle scuole secondarie. È costituito da 4 livelli: A1, A2, B1, B2 che corrispondono al Quadro Comune di Riferimento per le lingue (QCRL). I diplomi hanno validità permanente e sono indipendenti dalla sequenza delle prove; pertanto è possibile iscriversi ai livelli superiori senza aver conseguito i livelli precedenti.

Finalità

Preparazione degli alunni al conseguimento del diploma DELF SCOLAIRE livello A1/A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue straniere.

Obiettivi

Incrementare la motivazione allo studio della lingua francese, potenziando le abilità linguistiche per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze e stimolando maggiore sicurezza e presa di coscienza delle proprie potenzialità e competenze.

Attività

Percorsi extrascolastici con docenti curricolari e madrelingua con esami finali (opzionali) con esaminatori inviati dagli enti certificatori.

Percorsi didattici con metodologia funzionale comunicativo.

Indicatori

Miglioramento esiti scolastici nella lingua francese (voti e giudizi).

Destinatari

Allievi delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di I grado dell'Istituto.

La scuola fuori dall'aula

Finalità

- Approfondimento delle conoscenze curricolari attraverso l'osservazione diretta di ambienti, opere, ecc. (visite guidate o soggiorni didattici).
- Interazione con il territorio attraverso la partecipazione attiva ad iniziative rivolte alla comunità.

Attività

Visite guidate, soggiorni didattici, laboratori didattici condotti da esperti presso mostre, musei, ecc. Le iniziative sul territorio sono descritte nel capitolo “Organizzazione dei plessi”.

Indicatori

Numero di iniziative didattiche promosse, n. alunni e classi coinvolte nelle uscite (confronto negli anni), osservazioni dei docenti rilevate su schede di verifica delle uscite realizzate. Numero di iniziative realizzate nel territorio.

Destinatari

Tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado dell'Istituto e componenti del territorio.

Promozione della lettura critica e educazione ai contenuti informativi

La lettura di riviste e quotidiani in classe costituisce un’opportunità significativa per più ragioni: esercita in primo luogo la capacità di comprendere un testo complesso, dal linguaggio spesso metaforico, la cui lettura richiede una competenza elevata; permette certamente di approfondire argomenti affrontati a scuola nelle diverse discipline; ma ancor più offre l’occasione di avvicinare gli studenti all’attualità e di spingerli a cominciare a interpretare con spirito critico la realtà nella sua complessità. Siamo convinti, inoltre, che la lettura dei giornali possa anche stimolare la curiosità, e forse la scoperta di nuovi interessi e passioni.

Finalità

Acquisire familiarità con i giornali, per prendere l’abitudine di leggerli e consultarli.

Sviluppare autonomia di giudizio e spirito critico rispetto al mondo delle informazioni.

Imparare ad avere un’opinione in merito ai fatti e capire l’importanza di ciò.

Obiettivi formativi

Scoprire le caratteristiche dei quotidiani e imparare a confrontarli tra loro.

Scoprire le somiglianze e le differenze tra versione cartacea e versione online dello stesso quotidiano.

Imparare ad analizzare la struttura e il linguaggio degli articoli.

Imparare a riconoscere *fake news* e notizie manipolate.

Attività

Individuazione degli elementi e delle caratteristiche dei quotidiani e riflessioni collettive su quanto osservato.

Presentazione di tipologie di articoli e rubriche, per individuarne regole e struttura.

Presentazione di strumenti per interpretare le specificità del linguaggio giornalistico (frasi fatte, metafore, neologismi, sostituenti ecc.).

Confronto di articoli sulla stessa notizia ma provenienti da quotidiani diversi, per comprendere le diverse opinioni dei rispettivi autori.

Esercitazioni sulla ricerca delle fonti di un articolo.

Destinatari

Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Attività di prevenzione del Dipartimento Patologia delle Dipendenze nelle scuole

Finalità

Prevenzione dei comportamenti a rischio attraverso il rafforzamento delle life skills.

Obiettivi:

Fornire informazioni corrette utili a:

- aumentare la responsabilità e la capacità di proteggere la propria salute;
- modificare gli atteggiamenti nei confronti di sostanze e non sostanze che possono dare dipendenza;
- rinforzare abilità e sviluppare le life skills, riuscire ad identificare i propri punti di forza e di debolezza in modo da utilizzarli in correttamente per reagire alle varie circostanze.

Attività:

Lavori di gruppo, interventi di sensibilizzazione e informazione.

Destinatari:

Tutti gli allievi delle scuole secondarie dell’Istituto.

Il patentino per lo smartphone

Il progetto nazionale rientra nel programma "Scuole che promuovono la salute" del Piano Regionale della Prevenzione e nasce in seguito all’attuazione della legge n.71/2017 e della legge regionale n.2/2018, volte a fornire disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Con l’intento di approfondire la conoscenza dei rischi connessi all’uso dello smartphone e dei nuovi ambienti digitali, il progetto, coordinato dall’ ASL TO4 e dall’Ufficio Scolastico Territoriale di Torino integra diverse prospettive: le leggi e le regole, l’impatto sulla salute, il funzionamento dei dispositivi, la media education e la promozione della salute.

Finalità

- rendere consapevoli tutti i soggetti coinvolti della centralità dei media nei contesti di vita, con particolare attenzione all’impatto di questi strumenti su bambini e ragazzi;
- informare docenti, famiglie e studenti sulle regole, i limiti e le potenzialità dell’uso degli smartphone;
- stimolare un uso creativo, critico e consapevole dello smartphone.

Risultati attesi

Grazie alle attività proposte i ragazzi dovrebbero acquisire una maggiore consapevolezza nell’utilizzo dello smartphone, di internet e dei social, conoscendone limiti e pericoli. Analogamente le azioni dovrebbero consentire di sensibilizzare le famiglie, al fine di rendere più efficace l’intervento educativo sui ragazzi.

Ci si attende infine una diminuzione degli episodi di utilizzo illecito e offensivo di internet e dei social all’interno e all’esterno della comunità scolastica.

Attività

- formazione specifica di alcuni insegnanti delle classi prime;
- interventi con studenti e famiglie;
- realizzazione di tre unità di apprendimento su temi individuati (privacy, sexting, cyberbullismo, onde elettromagnetiche, media education);
- stipula di un patto educativo, come assunzione di responsabilità condivisa, tra genitori e figli
- somministrazione agli alunni di un test conclusivo;
- consegna dei patentini in ciascuna istituzione scolastica, nell’ambito di un evento pubblico, in presenza delle autorità locali e delle forze dell’ordine.

Destinatari

Alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado, insegnanti (referente cyberbullismo, animatore digitale, referente per la salute, referente inclusione), genitori.

Prevenzione bullismo e cyberbullismo

I fenomeni sociali del bullismo e del cyber bullismo sono diventati temi di confronto aperto e approfondito tra la scuola, le forze di polizia, gli enti, le istituzioni e le associazioni del territorio. Il fermo contrasto a queste forme di violenza (fisica e psicologica) ed emarginazione è uno dei compiti a cui la scuola non si può sottrarre.

In seguito alla Legge 29 maggio 2017 n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” e alle relative Linee di Orientamento emanate dal Ministero dell’Istruzione, l’Istituto Comprensivo di Azeglio ha nominato un Team per la prevenzione del bullismo, con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

I referenti che compongono il Team hanno partecipato a specifici corsi di formazione e di aggiornamento.

Finalità

Incrementare la formazione e informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA, sulle procedure adottate per il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

Attività

- Predisposizione di un modulo di prima segnalazione
- Allestimento in ogni plesso di una cassetta riservata in cui gli alunni potranno lasciare segnalazioni su eventuali episodi di bullismo ricevuti o visti
- Definizione di un protocollo di gestione delle emergenze

Destinatari

Alunni della scuola secondaria di I grado, insegnanti, genitori.

Progetto Violetta

Il Progetto è promosso dall’ASSOCIAZIONE VIOLETTA LA FORZA DELLE DONNE O.D.V. con il contributo del Rotary Club Ivrea.

Finalità

Questo progetto rientra in quelle attività educative e formative il cui obiettivo è quello della prevenzione primaria. L’intervento precoce sugli atteggiamenti riferibili alla violenza favorisce il contenimento di atteggiamenti sbagliati.

L’efficacia della prevenzione primaria della violenza si basa sulla partecipazione di tutti gli attori coinvolti: bambini in primis, ma anche i loro genitori e i loro insegnanti, gli adulti di riferimento che possono assumere un ruolo preventivo e protettivo importante.

Con questa iniziativa si intende quindi rivolgersi ai bambini rafforzandoli, dando loro delle competenze attive in modo che sviluppino atteggiamenti orientati al rispetto e alla tutela di sé stessi e degli altri; allo stesso tempo si intende informare e formare anche gli adulti di riferimento affinché possano continuare nella quotidianità a trasmettere i messaggi fondamentali della prevenzione, soprattutto attraverso il loro esempio e, in caso di necessità, siano facilitati nel chiedere aiuto ai Servizi specialistici.

Obiettivi formativi

Sensibilizzazione e formazione dei bambini delle Scuole dell’infanzia e primarie sugli atteggiamenti riferibili alla violenza domestica con particolare attenzione ai valori del rispetto, della gentilezza, dei significati delle scuse e del perdono, mantenendo un’ottica preventiva che si appoggi su una buona integrazione del femminile e del maschile.

L’idea è quella di aprire un percorso di riflessione che possa coinvolgere anche le famiglie, orientando e fornendo informazioni su queste tematiche, sottolineando un aspetto centrale della prevenzione ovvero l’importanza di riconoscere ed ascoltare le proprie emozioni.

In una società tanto razionale e mentale come la nostra, la sfida della prevenzione è quella di un’educazione ai sentimenti e alle emozioni. Si tratta dunque di far capire ai bambini– e agli adulti– che le emozioni hanno un senso: vanno prese sul serio e ascoltate. Lo scopo è quindi quello di allenare, sostenere e valorizzare la loro intelligenza emotiva, la capacità di dare ascolto alle emozioni per capire cosa significano e decidere come gestirle.

Attività

Il libro illustrato *Scarpette Frigie* è lo strumento che viene utilizzato per raggiungere gli obiettivi del progetto, un mezzo che fornirà agli insegnanti la possibilità di creare un ponte con le famiglie oltre che molti spunti di riflessione e di lavoro creativo con i bambini.

La storia proposta nel libro si svolge sullo sfondo dello Storico Carnevale di Ivrea e racconta le avventure di un gruppo di bambini durante una giornata di Carnevale. Il lettore non solo avrà modo di immergersi in questo scenario vivendo l’evento, le sue piazze, i suoi personaggi e ciò che essi rappresentano, ma potrà vedere questa realtà con gli occhi di un bambino, dal “basso verso l’alto”, la stessa prospettiva che verrà mantenuta per far capire come possano essere vissute dai bambini alcune dinamiche violente quando si presentano in una coppia genitoriale.

Particolare importanza viene data anche alla forza del gruppo e alla collaborazione per riuscire a raggiungere i propri obiettivi, nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze.

L’obiettivo è quello di presentare una storia che possa essere letta a più livelli, dai bambini e dagli adulti, portando spunti di riflessione e messaggi educativi importanti ai fini della prevenzione di atti violenti.

Viene consegnata una copia omaggio in ogni classe.

Destinatari

Gli alunni delle scuole dell’infanzia e primarie.

Risorse umane coinvolte

La responsabile scientifica, psicologa/psicoterapeuta dell’Associazione, tutti gli insegnanti dell’Istituto comprensivo, i genitori.

Durata

Anno scolastico.

Tempi e fasi di attuazione

- Due incontri con gli insegnanti di orientamento sul tema della violenza domestica, inquadramento del progetto, analisi delle chiavi di lettura del libro;
- un incontro con i genitori di informazione sul progetto e sensibilizzazione sul tema;
- lavoro degli insegnanti in classe con lo strumento fornito;
- un incontro con gli insegnanti a fine anno scolastico fine maggio 2024.

Il Progetto è gratuito per le scuole, sostenuto dal Rotary Club Ivrea.

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

La linea di investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”, promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell’istruzione. Solo una scuola al passo con i tempi e capace di cogliere le fragilità della società in cui è immersa può garantire l’inclusività necessaria per accompagnare i suoi discenti nel complesso percorso dell’istruzione. Per garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e contrastare la dispersione scolastica, l’Istituto Comprensivo di Azeglio si propone di attuare quanto previsto dal D.M. n. 19 del 2 febbraio 2024, organizzando i suoi interventi nelle seguenti attività previste dal bando quali: percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento e infine percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie. I suddetti interventi riguarderanno i tre plessi della scuola secondaria di primo grado.

Prevenzione e sicurezza a scuola

Finalità

Promuovere la sicurezza negli ambienti scolastici.

Radici ed ali

Attività

Adeguamento alle norme di sicurezza negli edifici. Effettuazione periodica di prove di sfollamento. Percorsi formativi sulla sicurezza.

Indicatori

Livello di aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. Effettuazione riunioni di sicurezza e periodiche prove di sfollamento. Organizzazione dei corsi previsti dall'accordo stato-regioni ex DL 81/2008.

Destinatari

Tutti gli allievi e il personale dell'Istituto.

La formazione in servizio dei docenti

Finalità

Promuovere processi di innovazione didattica e riqualificazione culturale e formativa del personale docente.

Attività

Corsi di formazione a carattere collegiale. Attività di ricerca-azione.

Indicatori

Trend di incremento degli insegnanti frequentanti le attività formative. Gradimento espresso su appositi questionari. Ricaduta didattica della formazione.

Destinatari

Insegnanti dell'Istituto.

La formazione in servizio del personale ATA

Finalità

Approfondire conoscenze e acquisire strumenti e metodi per organizzare l'esperienza lavorativa in vista del cambiamento.

Attività

Corsi di aggiornamento con lezioni in presenza e on-line.

Indicatori

Numero di personale frequentante i corsi (confronto negli anni). Gradimento espresso su appositi questionari.

Destinatari

Personale amministrativo ed ausiliario dell'Istituto.

Attività previste in relazione al PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il principale strumento di programmazione del processo di trasformazione digitale della scuola italiana, introdotto dalla Legge 107/2015. Il Piano in vigore è stato adottato con D.M. 851/2016 e si compone di 35 azioni, suddivise nei seguenti ambiti di intervento:

- **Connettività:** azioni per garantire l'accesso alla rete Internet da parte di tutte le istituzioni scolastiche, degli studenti e del personale scolastico;
- **Ambienti e Strumenti:** azioni finalizzate a dotare le istituzioni scolastiche di ambienti di apprendimento innovativi, basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali;
- **Competenze e Contenuti:** azioni destinate a promuovere e potenziare le competenze digitali degli studenti e a favorire lo sviluppo di contenuti di qualità per la didattica digitale;
- **Formazione e accompagnamento:** azioni destinate a supportare l'innovazione didattica e digitale attraverso percorsi di accompagnamento alle istituzioni scolastiche e di formazione per il personale scolastico.

Con il PNSD è stata inoltre creata una rete di referenti delle attività digitali (“Animatori Digitali”), di docenti innovatori e di docenti esperti di didattica digitale per l'accompagnamento al processo di innovazione.

Attualmente il PNSD è impegnato in una strategia a diversi livelli per l'adozione, in tutte le scuole, di curricoli e percorsi digitali, dei quadri riferimento europei sulle competenze digitali (DigComp e

DigCompEdu), di metodologie didattiche innovative, di ambienti di apprendimento innovativi, e si è aperto ai nuovi scenari disegnati dal PNRR e dai fondi strutturali europei.

In sintonia con quanto definito dal Piano Nazionale Scuola Digitale, l’Istituto Comprensivo di Azeglio si è dotato di una Commissione per l’Innovazione Digitale, che si sta occupando di realizzare un percorso verticale di coding e robotica e di promuovere le attività di formazione interna per implementare le competenze digitali dei docenti.

Percorso verticale di coding e robotica

Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), nell’ambito delle misure di attuazione per l’anno 2021, ha indetto un bando per la realizzazione di spazi laboratoriali e l’acquisto di strumenti digitali per l’insegnamento delle STEM. In considerazione della frammentazione dell’Istituto comprensivo su 18 plessi, si è deciso di optare per la realizzazione di kit di robotica, adeguati ai diversi ordini di scuola, condivisi tra le classi di ciascun plesso, e per l’acquisto di una stampante 3D.

Finalità

Introdurre nella didattica in modo innovativo e creativo il pensiero computazionale, non come ‘fine didattico’, ma come mezzo a disposizione degli alunni per affrontare la risoluzione di alcune tipologie di problemi tecnico-scientifici.

L’innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell’efficacia didattica e per l’acquisizione di competenze tecniche, digitali, di comunicazione e collaborazione, richieste dalla società e dal mondo del lavoro di oggi.

Risultati attesi

Si intende realizzare un percorso integrato che, a partire dalla scuola dell’infanzia in modalità unplugged, fino alla secondaria di I grado, permetta agli allievi di avvicinarsi al pensiero computazionale in modo motivante, innovativo e coinvolgente, attraverso l’utilizzo di semplici software per la programmazione.

La robotica e la stampa 3D aiutano inoltre a sviluppare il pensiero computazionale e il problem solving perché invitano a ragionare, a risolvere problemi, a collaborare.

Il coinvolgimento di tutti gli studenti nelle attività laboratoriali di coding e robotica mira a promuovere l’inclusione e a superare gli stereotipi di genere, anche in funzione dell’orientamento verso la scelta dei percorsi formativi di grado superiore.

Metodologie applicate

L’approccio è quello della didattica laboratoriale, quindi si applicano metodologie quali il learning by doing, tipica delle esperienze laboratoriali scientifiche, il digital storytelling (la narrazione), il peer learning e peer tutoring. Il progetto si presta anche a percorsi di continuità e progetti ponte, in modo ludico e creativo.

Formazione interna degli insegnanti sulla didattica digitale

Al fine di realizzare concretamente la trasformazione digitale della scuola, si è sentita la necessità, a livello di Istituto, di implementare le opportunità di formazione negli ambiti relativi alla didattica digitale.

Tutti gli anni vengono formulate proposte di formazione con l’obiettivo di integrare quelle di Ambito, creando un’offerta formativa che, nel complesso, consenta di approfondire i principali temi connessi alla didattica digitale integrata. E’ stata inoltre organizzata una formazione interna sull’utilizzo del registro elettronico e sulle principali funzionalità di Google Workspace for Education, in modo da formare referenti in ciascun plesso, in grado di intervenire a supporto dei colleghi.

Nell’anno scolastico 2024-25, la formazione interna per la transizione digitale sarà organizzata prevalentemente attraverso l’utilizzo dei fondi stanziati dal PNRR – MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA – Componente 1: Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico (D.M. 66/2023).

In considerazione dell’elevata partecipazione dei docenti alle attività proposte e del continuo aggiornamento necessario sull’utilizzo degli strumenti digitali, la formazione interna è diventata uno strumento fondamentale per l’attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Finalità

Si intende fornire ai docenti dell’Istituto Comprensivo di Azeglio un supporto formativo su temi specifici relativi alla didattica digitale.

Le finalità di tale formazione sono:

- fornire nozioni per l’utilizzo di software e applicazioni utili per la didattica, nei plessi dell’I.C. di Azeglio;
- stimolare la curiosità dei docenti, innescando un processo di autoapprendimento che, per quanto riguarda gli strumenti della didattica digitale, dovrebbe essere continuo;
- favorire attività di peer tutoring tra insegnanti, al fine di dare concretezza al concetto di comunità educante, anche attraverso gli strumenti digitali

Risultati attesi

Con tale attività il corpo docente avrà la possibilità di implementare le proprie conoscenze in ambito digitale, integrando tali strumenti nella didattica quotidiana, al fine di fornire agli allievi stimoli nuovi e la possibilità di fare esperienze motivanti. L’utilizzo di strumenti digitali inclusivi potrà essere di supporto anche alla didattica con allievi fragili.

Attività previste in relazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Progettazione di ambienti didattici innovativi

Il Piano Scuola 4.0 - FUTURA, previsto dal PNRR, si è posto l’obiettivo di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche, precedentemente dedicate alle attività di didattica prevalentemente frontale, in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali.

Tale trasformazione rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l’accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell’intelligenza artificiale.

Grazie ai contributi previsti dal PNRR, l’Istituto Comprensivo di Azeglio ha avuto modo di progettare l’utilizzo degli spazi disponibili, realizzando nuovi ambienti didattici innovativi.

Finalità

Gli ambienti sono stati progettati tenendo conto delle differenze tra i vari plessi, a livello di dotazioni preesistenti, di spazi fruibili, di organizzazione delle classi.

Il progetto ha consentito l’organizzazione di diverse tipologie di ambienti:

Aule fisse

Ambienti STEAM

Ambiente dei linguaggi

Ambienti multimediali

Per quanto riguarda le aule fisse e gli ambienti STEAM, le innovazioni hanno riguardato l’implementazione o il potenziamento delle attrezzature già presenti, mediante l’installazione di nuovi dispositivi digitali e sistemi per videoconferenza.

Parte degli arredi è stata rinnovata con elementi tecnologici, come i carrelli di ricarica, banchi modulari e sedie impilabili. La mobilità e la modularità degli arredi permette oggi di variare agevolmente il setting dell’aula ed un più efficace utilizzo di metodologie didattiche che prevedano la collaborazione tra pari.

Le principali finalità didattiche sono:

- produzione di contenuti multimediali;
- condivisione efficace ed istantanea dei contenuti multimediali realizzati in classe;
- implementazione della connettività tra le classi e con il mondo esterno;
- potenziamento delle attività di coding, di making, il pensiero computazionale e il problem solving;
- progettazione di lezioni più inclusive per tutti.

La realizzazione di ambienti dei linguaggi permette inoltre di:

- favorire la condivisione di contenuti, la libera espressione, le relazioni, il benessere emotivo di tutti;
- consolidare le abilità sociali ed emotive;
- favorire l’integrazione e l’inclusività.

Gli ambienti multimediali consentiranno quindi un approccio induttivo e attivo per lo sviluppo del ragionamento critico e logico, lo sviluppo graduale e sistematico delle competenze digitali, l’interconnessione orizzontale fra discipline, l’apprendimento integrato ed interattivo di contenuti disciplinari in lingua straniera, il potenziamento delle attività STEAM.

Risultati attesi

Con la realizzazione degli interventi di rinnovamento si mira ad ampliare il range di utilizzo di ambienti digitali di apprendimento, coinvolgere tutti gli attori della comunità scolastica in una didattica costruttiva e collaborativa, migliorare la qualità dell’apprendimento e incrementare l’uso consapevole delle nuove tecnologie.

A seguito della riorganizzazione degli ambienti di apprendimento si stanno intraprendendo le seguenti innovazioni didattiche, curriculari e metodologiche:

organizzazione didattica maggiormente incentrata su apprendimento attivo e collaborativo;

potenziamento dell'apprendimento delle competenze chiave;

creazione di una cultura maggiormente aperta all'innovazione;

potenziamento della fruizione e della creazione di contenuti digitali, progettando le attività didattiche in modo da mettere in primo piano l'alunno;

attuazione di una didattica sempre più personalizzata, migliorando così gli esiti conseguiti;

incremento dell’inclusione digitale, potenziando l'accesso ad internet e le competenze digitali;

miglioramento delle relazioni, della motivazione e del benessere emotivo a scuola.

La disponibilità in classe di strumenti digitali collaborativi consente di centrare l'azione didattica trasversale ed interdisciplinare sullo studente, stimolando la sua creatività, attivando lo spirito di iniziativa e l'autoformazione, il problem solving, la capacità di co-progettazione, in modo da renderlo protagonista attivo del proprio processo di apprendimento.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

L'investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR previsto dal D.M. 65/2023 persegue un duplice obiettivo: promuovere l'integrazione nei curricula di tutti i cicli scolastici di attività, metodologie e contenuti finalizzati allo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di innovazione, e potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Il primo obiettivo è collegato all'attuazione della legge 197/2022, che introduce iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione negli studenti di ogni ciclo scolastico, prevedendo inoltre l'adozione di Linee guida per le discipline STEM, finalizzate all'aggiornamento del piano dell'offerta formativa di ciascun istituto scolastico.

L’intervento A prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche. Sono stati organizzati e sono in via di realizzazione:

- Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere, della durata 10 ore, coinvolgendo:

- tutte le sezioni della scuola dell’infanzia
- tutte le classi terze della scuola primaria, o eventuali pluriclassi
- tutte le classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado

- Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, della durata di 10 ore e con l’intervento di formatori madrelingua inglesi, che vedono coinvolte:

- tutte le classi quinte della scuola primaria, o eventuali pluriclassi
- tutte le classi prime della scuola secondaria di I grado

L’intervento B prevede invece la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. Nel nostro Istituto sono stati organizzati negli anni scolastici 2023-24 e 2024-25 corsi di inglese finalizzati alla certificazione dei livelli B1 e B2 e corsi per l'apprendimento della metodologia CLIL.

Formazione del personale scolastico alla transizione digitale

La linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, esplicitata nel D.M. 66/2023, prevede la creazione di un sistema per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale, coordinato dal Ministero. Tale investimento comprende la formazione di dirigenti scolastici, insegnanti e personale amministrativo, nonché l'istituzione di circa 20.000 corsi di formazione. La formazione del personale scolastico in ambito digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e nello sviluppo professionale, risultando inoltre complementare alla linea di investimento 'Scuola 4.0'.

Nell’Istituto Comprensivo di Azeglio, durante l’anno scolastico 2024-25, sarà proposto ai docenti e al personale ATA, un programma di formazione articolato in 29 corsi e laboratori della durata di 10 ore ciascuno, tenuti da formatori esperti e riguardanti i seguenti ambiti:

- Gestione tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici acquisiti con il piano scuola 4.0
- Aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali
- Metodologie didattiche innovative basate su tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, connesse con l’utilizzo delle tecnologie acquisite con il piano scuola 4.0
- Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l’utilizzo delle tecnologie digitali
- Didattica e insegnamento interdisciplinare dell’informatica, del pensiero computazionale, dell’intelligenza artificiale, del coding e della robotica, a partire dalla scuola dell’infanzia
- Cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo
- Competenze per l’utilizzo etico e responsabile dell’intelligenza artificiale nella pratica didattica e per l’apprendimento dell’intelligenza artificiale, nel rispetto dei quadri di riferimento europei
- Tecnologie digitali per l’inclusione scolastica
- Privacy, trasparenza e digitalizzazione amministrativa

Insegnamento delle discipline STEM

Le Linee guida ministeriali, emanate ai sensi dell’articolo 1, della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre, nel PTOF delle istituzioni scolastiche, azioni volte a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l’apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

Già da alcuni anni il nostro Istituto Comprensivo ha proposto iniziative di formazione dei docenti e attività laboratoriali per gli alunni, finalizzate a rinnovare l’insegnamento delle discipline STEM, anche con l’utilizzo delle nuove tecnologie a disposizione dei vari plessi.

Metodologie didattiche adottate

L’insegnamento delle discipline STEM dovrebbe mirare a creare contesti significativi di lavoro riferiti alla matematica, alla scienza e alla tecnologia, contribuendo a sviluppare negli studenti la capacità di comprendere l’ambiente in trasformazione che li circonda, di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri.

Le metodologie adottate dovranno pertanto includere:

- **Insegnamento attraverso l’esperienza**

L’apprendimento per esperienza, sia essa cognitiva, emotiva o sensoriale, è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali e artificiali in cui sono immersi gli studenti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete. Il processo di apprendimento si realizza attraverso l’azione e la sperimentazione di situazioni, compiti, ruoli in cui gli allievi, attivi protagonisti, si trovano a mettere in campo le proprie risorse e competenze per il raggiungimento di un obiettivo. Organizzare attività che coinvolgono gli alunni in modo attivo favorisce inoltre lo sviluppo di abilità pratiche, sempre meno presenti negli studenti.

- **Organizzazione di attività laboratoriali**

Nelle discipline tecnico-scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come luogo virtuale in cui lo studente è attivamente coinvolto nel processo di apprendimento, diventa un elemento fondamentale, perché consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne i risultati, anche mediante la raccolta di dati. Consente inoltre di argomentare le proprie scelte, di valutare le conclusioni ed essere aperti alla costruzione di nuove conoscenze, nel rispetto delle opinioni altrui.

- **Utilizzo della tecnologia in modo critico e creativo**

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l’apprendimento. Le attività che coinvolgono la tecnologia rendono l’alunno attivo ideatore di contenuti e soluzioni originali. In tale contesto il coding e la robotica, strumenti di lavoro interdisciplinari, possono consentire un apprendimento divertente e creativo, che sviluppa specifiche competenze e favorisce il problem solving.

- **Attenzione alla didattica inclusiva**

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni, valorizzando e promuovendo un clima di accoglienza e rispetto reciproco.

Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Coding, pensiero computazionale e informatica

Coding e robotica

Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), nell’ambito delle misure di attuazione per l’anno 2021, ha consentito l’acquisto di strumenti digitali per l’insegnamento delle STEM. Tutti i plessi della primaria e della secondaria di I grado sono stati dotati di kit di robotica, adeguati ai diversi ordini di scuola. I plessi della scuola secondaria sono stati anche dotati di una stampante 3D.

A partire dall’anno 2023, grazie ad un contributo della Regione Piemonte, è stato possibile avviare un corso di formazione sull’utilizzo di Scratch, destinato a tutte le classi quarte e quinte della scuola primaria e ai docenti delle materie STEM.

L’obiettivo è quello di realizzare un percorso integrato che, a partire dalla scuola dell’infanzia in modalità unplugged, fino alla secondaria di I grado, permetta agli allievi di avvicinarsi al pensiero computazionale in modo motivante, innovativo e coinvolgente, attraverso l’utilizzo di semplici software per la programmazione.

La robotica e la stampa 3D aiutano inoltre a sviluppare il pensiero computazionale e il problem solving perché invitano a ragionare, a risolvere problemi e a collaborare.

L’approccio è quello della didattica laboratoriale, quindi si applicano metodologie quali il learning by doing, tipica delle esperienze laboratoriali scientifiche, il digital storytelling (la narrazione), il peer learning e peer tutoring. Il progetto si presta anche a percorsi di continuità e progetti ponte, in modo ludico e creativo.

Informatica

L’informatica fornisce i concetti ed i linguaggi indispensabili per comprendere e per partecipare a pieno titolo alla società digitale, ma è anche sia una disciplina di interesse trasversale che consente di analizzare e affrontare in modo più efficace situazioni e fenomeni dell’ambiente che ci circonda. Va intesa pertanto come disciplina trasversale che può integrarsi in tutte le discipline.

Grazie al Piano Scuola 4.0 - FUTURA, previsto dal PNRR, è stato possibile rinnovare diversi ambienti scolastici nei plessi dell’Istituto Comprensivo, implementando o potenziando le attrezzature già presenti, mediante l’installazione di nuovi dispositivi digitali e sistemi per videoconferenza. Sono stati acquistati pc portatili e tablet che, grazie ai carrelli di ricarica, possono entrare in tutte le aule, consentendo un utilizzo quotidiano degli strumenti informatici. In alcuni plessi che ne erano sprovvisti è stato inoltre allestito il laboratorio informatico, al fine di creare un ambiente dedicato.

Da alcuni anni, l’Animatore Digitale e la Commissione per l’innovazione digitale propongono al personale docente corsi di formazione per l’alfabetizzazione informatica di base e per l’utilizzo di particolari software e applicazioni utili per la didattica.

Cittadinanza digitale

Rendere gli studenti consapevoli dell’etica digitale, dei diritti e delle responsabilità nell’uso delle tecnologie, nonché implementare la capacità di valutare criticamente le informazioni online, partecipando in modo attivo e responsabile nella società digitale, è una delle priorità del nostro Istituto Comprensivo. Le classi prime della scuola secondaria di I grado partecipano al progetto ‘Il patentino per lo smartphone’, promosso dall’ASL TO4 e dall’USR del Piemonte, con l’obiettivo di aumentare la consapevolezza sulla centralità dei media nei contesti di vita, con particolare attenzione all’impatto che questi strumenti hanno su bambini e ragazzi; informare docenti, famiglie e studenti sulle regole, i limiti e i rischi connessi all’utilizzo degli smartphone e degli strumenti connessi alla rete.

In questo specifico contesto potrà trovare spazio nei prossimi anni anche un corretto e consapevole utilizzo dell’intelligenza artificiale che, in ambito scolastico, può fornire alcune opportunità formative, quali la personalizzazione dell’apprendimento e l’ampliamento dell’accesso alle informazioni on line. L’uso dell’IA può favorire negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche rilevanti per il mercato del lavoro digitale, preparandoli per le sfide future e le opportunità di carriera legate alla tecnologia. Sarà importante però avviare una riflessione in merito ai rischi associati all’uso dell’IA, che potrebbe portare a una dipendenza eccessiva dalla tecnologia, rischiando di trascurare competenze fondamentali per gli studenti, quali la creatività, il pensiero critico e la risoluzione dei problemi in modo autonomo.

Valutazione delle competenze STEM

La valutazione formativa degli apprendimenti, essenziale per guidare e migliorare il processo di acquisizione delle competenze, avrà un carattere principalmente formativo.

In ambito STEM, sarà opportuno ricorrere soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), prove computer based e a osservazioni sistematiche.

Con i compiti di realtà gli studenti si trovano ad affrontare situazioni problematiche, complesse e nuove, quanto più possibile tratte dal mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite. In tal modo hanno la possibilità di comprendere a pieno l’applicabilità delle proprie conoscenze a contesti reali, dando un senso concreto alle abilità acquisite e favorendo il processo di autovalutazione.

Per verificare l’acquisizione delle competenze è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche, anche mediante l’utilizzo di rubriche valutative, che consentano di analizzare non solo il processo seguito per svolgere correttamente un compito assegnato, ma anche la capacità di trovare soluzioni alternative e originali e di collaborare con gli altri allievi e gli insegnanti.

Orientamento

L’inclusione delle competenze connesse al coding, al pensiero computazionale e all’informatica nel percorso educativo può preparare gli studenti alle sfide e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro digitale. L’acquisizione di tali competenze può favorire l’occupabilità degli individui e contribuire alla crescita economica e all’innovazione del paese.

Saranno pertanto organizzate attività di orientamento verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM. L’obiettivo sarà quello di valorizzare le esperienze e le inclinazioni dello studente verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, supportare la famiglia nella scelta del percorso scolastico successivo alla scuola del primo ciclo e promuovere la parità di genere e l’inclusione.

Piano scolastico per la didattica digitale integrata

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia didattica di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell’Istituto Comprensivo, che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l’ausilio di piattaforme digitali e di strumenti tecnologici.

La DDI consente pertanto di garantire il diritto all’apprendimento degli allievi, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di singoli allievi, oppure di interi gruppi classe.

La DDI è rivolta anche agli allievi che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, e agli allievi ricoverati presso le strutture ospedaliere, consentendo loro di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI può consentire anche di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare può essere uno strumento utile per:

- approfondire contenuti disciplinari e interdisciplinari;
- personalizzare percorsi, anche di recupero, degli apprendimenti;
- contribuire all’efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell’apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le modalità per la sua realizzazione sono definite all’interno del Piano allegato in calce, appositamente predisposto tenendo conto del contesto di riferimento, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività.

Il Piano è riportato nell’allegato 3

Curricolo digitale di Istituto

Il Curricolo digitale di istituto si basa sul Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini aggiornato alla versione 2.2 (DigComp 2.2). Esso disegna «*uno strumento per migliorare le competenze digitali dei cittadini*» allo scopo di «*far fronte all’aumento delle nuove capacità e competenze (digitali) indispensabili per l’occupazione, la crescita personale e l’inclusione sociale*».

Con esso, si vuole fornire agli educatori e agli studenti uno strumento prezioso, un filo conduttore che permette di incanalare le potenzialità offerte dalla tecnologia in una direzione costruttiva e sinergica con le materie di studio tradizionali. Questa integrazione mirata amplifica le possibilità di apprendimento, stimola la motivazione e favorisce la crescita di competenze trasversali fondamentali per il mondo contemporaneo.

Radici ed ali

L'era digitale richiede una preparazione solida e flessibile, capace di adattarsi ai rapidi cambiamenti tecnologici e sociali. Il nostro curriculum mira a colmare questo divario, offrendo agli studenti non solo una solida base di conoscenze disciplinari, ma anche le competenze digitali necessarie per affrontare le sfide del futuro in modo consapevole ed efficace.

Attraverso la sinergia tra il Digcomp 2.2 e i sillabi di ogni disciplina, il Curriculum Digitale Verticale guida gli studenti in un percorso educativo completo e integrato, sviluppando competenze digitali trasversali come il pensiero critico, la risoluzione creativa dei problemi, la collaborazione e la comunicazione efficace. In tal modo, si favorisce la formazione di cittadini attivi, responsabili e pronti ad affrontare un mondo sempre più interconnesso e digitalizzato.

Rappresenta una risorsa preziosa per insegnanti e studenti, poiché contribuisce a plasmare una generazione di individui competenti, consapevoli e capaci di adattarsi con successo alle sfide e alle opportunità che il mondo digitale offre.

Il Curriculum digitale è riportato nell'allegato 4

Continuità

Per favorire il passaggio nei diversi ordini di scuola, l'Istituto si pone l'obiettivo di creare opportunità di confronto che permettano agli alunni di esplorare, conoscere e frequentare il nuovo ambiente scolastico.

La continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola, pertanto è intenzione dei docenti rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno.

La Scuola Primaria mantiene i collegamenti con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di primo grado.

La continuità si attua in diversi momenti dell'anno e attraverso varie attività e iniziative:

- incontri fra docenti nei “dipartimenti in verticale”;
- incontri fra docenti delle classi “ponte”;
- laboratori “ponte” che coinvolgono gli alunni dell'ultimo anno dell'ordine inferiore e quelli del primo anno dell'ordine superiore;
- attività trasversali che coinvolgono gli alunni dei tre ordini di scuola, organizzate da ciascuna area territoriale che fa capo alle scuole secondarie di Burolo, Piverone e Vestignè.

Scuola infanzia/Scuola primaria.

Destinatari: insegnanti e alunni dell'ultimo anno delle Scuole dell'Infanzia e delle classi prime delle Scuole Primarie. Agli incontri parteciperanno inoltre gli insegnanti delle classi quinte della Scuola Primaria, per favorire la conoscenza reciproca.

Di anno in anno, si organizzano attività laboratoriali che favoriscono la partecipazione di tutti i bambini.

Nel corso dell'anno sono calendarizzati i seguenti incontri:

- gennaio/febbraio: incontro di programmazione dell'attività e osservazione presso la Scuola dell'Infanzia da parte dei futuri docenti delle classi prime della Primaria;
- marzo/aprile: attività con i bambini dell'Infanzia presso la Scuola Primaria;
- giugno: incontro fra docenti dei due ordini per la presentazione degli alunni;
- novembre del successivo anno scolastico: incontro di confronto fra docenti circa l'inserimento degli alunni nel nuovo ordine di scuola.

Scuola Primaria/Scuola Secondaria di primo grado.

Nel corso dell'anno, si organizzano incontri fra insegnanti e attività “ponte” che prevedono esperienze di collaborazione e di conoscenza tra alunni dei due ordini, secondo l'organizzazione seguente:

all'inizio dell'anno scolastico, incontri fra insegnanti per la programmazione delle attività;

- nel corso dell'anno: attività con i bambini della Primaria e i ragazzi della Secondaria;
- a giugno: incontri tra docenti delle classi “ponte” per fornire utili informazioni relative alle caratteristiche di apprendimento e alle esigenze personali di ciascun alunno, così da rendere più agevole il passaggio di ordine e predisporre positivamente il futuro percorso formativo;
- a febbraio del successivo anno scolastico, incontro di confronto fra docenti circa l'inserimento degli alunni nel nuovo ordine di scuola.

Attività comuni trasversali

Ciascuna delle tre aree territoriali, appartenenti all'IC di Azeglio, organizza attività che coinvolgono gli alunni della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria, per favorire il senso di

appartenenza ad un’unica comunità, per creare occasioni di lavoro condiviso e per permettere agli alunni di sperimentare attività di tutoraggio con i compagni più piccoli.

Tali attività non prevedono una programmazione unitaria ma sono realizzate su base territoriale: ogni gruppo di lavoro, così, può programmare tenendo conto della propria realtà territoriale e delle proprie esigenze.

Durante l’anno i docenti delle tre aree territoriali selezionano un tema o organizzano delle attività, da svolgere nei tre ordini di scuola, che coinvolgono gli alunni del rispettivo bacino d’utenza. Gli argomenti sono scelti in modo da sviluppare competenze trasversali e favorire la riflessione su temi di Educazione civica o di particolare valore educativo e formativo; essi possono coinvolgere, di anno in anno, ambiti differenti: artistico, tecnologico, scientifico, linguistico. Le attività vengono adattate alle peculiarità dei diversi ordini di scuola, con l’obiettivo di favorire momenti di scambio e di condivisione.

Giornate delle porte aperte

Le scuole dei tre ordini, in previsione delle iscrizioni, organizzano un incontro dedicato all’accoglienza dei futuri allievi, al fine di far conoscere loro gli ambienti, le risorse, gli insegnanti e, nel caso della scuola primaria e di quella secondaria di primo grado, i futuri compagni.

Dipartimenti Verticali tra i vari ordini di scuola

Queste riunioni sono organizzate a livello territoriale e hanno come finalità principali il confronto costruttivo fra i docenti dei vari ordini e la ricerca di pratiche educativo-didattiche comuni, per favorire una continuità nel percorso di apprendimento e di crescita personale degli alunni.

Gli incontri hanno la seguente organizzazione:

a novembre, vengono programmate le attività comuni e si discutono gli argomenti inerenti la didattica, emersi dalle riunioni dei vari ordini di scuola;

a febbraio ci si confronta sulla realizzazione dei lavori di continuità; a giugno si valutano le attività svolte e si individuano i temi delle attività di continuità dell’anno scolastico seguente.

Ai dipartimenti verticali prendono parte i docenti di tutti gli ambiti disciplinari, compresi gli insegnanti di sostegno.

Continuità ed inclusione

Per gli alunni con disabilità è possibile, laddove vi siano esigenze specifiche, attuare progetti personalizzati e basati sulle caratteristiche della persona.

Orientamento

“Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l’orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti finalizzate a suscitare la curiosità dell’alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità” (dalle Indicazioni Nazionali 2012).

Finalità

L’orientamento costituisce parte integrante dei curricoli di studio e del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell’infanzia. L’attività di orientamento ha il compito di accompagnare l’alunno durante tutto il suo percorso scolastico, aiutandolo a cogliere le proprie potenzialità e a svilupparle. Quindi va intesa soprattutto come percorso di conoscenza di sé, accettazione dell’altro, educazione alle relazioni, sostegno alla fiducia, all’autostima, all’impegno, alle motivazioni, al riconoscimento delle attitudini che permetta anche una scelta consapevole per la prosecuzione degli studi. Tale percorso è attuato perciò a partire dalla scuola dell’infanzia adeguando i contenuti, i tempi e le modalità alle diverse fasce d’età; si completerà nella scuola secondaria di primo grado, con moduli formativi di almeno 30 ore per classe e per anno scolastico, come previsto dalle *Linee Guida per l’orientamento*.

Obiettivi

- incrementare le competenze metacognitive degli alunni focalizzando i propri punti di forza e sviluppando strategie per il superamento delle proprie difficoltà.
- conoscere temi, problemi e procedimenti caratteristici in diversi campi del sapere, al fine di individuare interessi e predisposizioni specifiche e favorire scelte consapevoli in relazione ad un proprio progetto personale;
- conoscere i settori del lavoro e il collegamento fra questi e le tipologie dei corsi di studio;

- conoscere anche aree disciplinari, ambiti professionali, settori emergenti che non rientrano direttamente nei curricoli scolastici o che non sono adeguatamente conosciuti;
- conoscere le aree disciplinari relative alle materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
- disporre di adeguata documentazione sui percorsi e le sedi di studio, nonché sui servizi agli studenti nella formazione post-secondaria;
- autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio ai quali si è interessati;
- partecipare a laboratori finalizzati a valorizzare, anche con esperienze sul campo, le discipline tecnico-scientifiche.

Attività

- Percorsi di sostegno alla fiducia, all’autostima, alla motivazione;
- Nella scuola Primaria attivazione di laboratori dedicati in terza, quarta e quinta sui temi della scelta, dei criteri di scelta ed i pregiudizi, la consapevolezza dei propri talenti ed un primo avvicinamento alle diverse professioni.
- Percorsi di rafforzamento delle competenze per il successo formativo;
- Percorsi di potenziamento delle competenze STEM e digitali;
- Percorsi per il potenziamento delle competenze linguistiche;
- Incontri “open day” con ragazzi frequentanti le scuole superiori ed i loro docenti che prevedono il coinvolgimento in momenti esemplificativi di attività didattiche specifiche dei diversi indirizzi di studio dei vari istituti;
- Attività di informazione, attraverso incontri rivolti alle famiglie degli alunni;
- Informazione agli alunni tramite distribuzione di materiali informativi;
- Realizzazione di prove di realtà;
- Viaggi di istruzione e visite didattiche.

In modo particolare nei tre plessi delle Scuole secondarie, secondo il progetto "**Obiettivo orientamento Piemonte**", vengono proposte attività a classe intera per favorire momenti di dialogo, confronto e interazione tra gli alunni.

Scuola Secondaria di Burolo

Classi prime: l’intervento si focalizza sulle attività *Chi sono, Come mi vedo in futuro e Costruire relazioni con i compagni*. L’intervento vuole favorire il confronto sull’importanza di costruire reti di collaborazione e aiuto reciproco e di riflettere sulle persone con cui si potrebbe parlare per farsi aiutare nella scelta scolastica/formativa.

Classi seconde: l’intervento dell’orientatore prevede due attività della durata di due ore ciascuna. La prima, intitolata *I miei interessi*, permette agli alunni di riflettere per capire se stessi in proiezione di una scelta futura. La seconda attività, *Esplorare le professioni*, tramite l’ausilio di schede, questionari, slide, video e giochi, è finalizzata all’approfondimento della conoscenza di sé e delle specifiche opportunità di studio e formazione.

Classi terze: l’attività proposta al gruppo classe ha una durata di quattro ore e conclude il percorso avviato l’anno precedente. L’azione è volta ad analizzare motivazioni e criteri di scelta; il percorso Il mio progetto si propone di analizzare i diversi percorsi scolastici, conoscere se stessi, le proprie capacità e caratteristiche personali.

Scuola secondaria di Piverone

Attraverso attività mirate l’orientatore si propone i seguenti obiettivi:

Classi seconde:

- acquisire un metodo di studio più efficace
- riflettere sui propri interessi e le proprie capacità in funzione dei futuri percorsi formativi e professionali
- acquisire modalità per reperire informazioni utili al fine di conoscere maggiormente le professioni
- favorire la conoscenza del significato e del ruolo delle reti sociali;

Classi terze:

- costruire relazioni e contatti utili allo sviluppo della carriera formativa;
- interagire con sicurezza e in modo efficace.
- conoscere se stessi e le proprie capacità;
- riflettere e raccontare i propri sogni e aspirazioni.
- favorire una riflessione sui criteri individuali legati alla scelta;

Radici ed ali

- conoscere le opzioni formative per la fase post 3 media
- definire un proprio piano di carriera adeguato e realizzabile.

Scuola secondaria di Vestignè

Classi prime e seconde: l’intervento dell’orientatore prevede attività legate al metodo di studio, che hanno la finalità di far conoscere le abitudini più efficaci, una volta iniziato il nuovo percorso scolastico della Scuola Secondaria di I Grado. Verrà sottolineata l’importanza della gestione del proprio tempo a disposizione, apprendendo a dividerlo in tempo di gioco, di studio e sport. Inoltre, saranno predisposte attività per lo sviluppo e il miglioramento del proprio modo di prendere appunti, per la conoscenza del sé, delle proprie inclinazioni e interessi, riflettendo anche sulle professioni emergenti.

Classi terze: le attività con l’orientatore verteranno sull’offerta *post terza media*, al fine di favorire una riflessione sui criteri individuali legati alla scelta e mettere a conoscenza delle opzioni formative a disposizione una volta concluso il I ciclo di istruzione. Con l’attività *Progetto personale*, invece, ci si propone di aiutare i ragazzi a definire un proprio piano di carriera adeguato e realizzabile e farli sentire protagonisti della propria scelta. Si conclude il percorso avviato l’anno precedente.

L’ORGANIZZAZIONE

Organigramma 2024/2025

Dirigente Scolastico	Guido Gastaldo		
Direttore Servizi Generali ed Amministrativi	Assunta Iorio		
Collaboratrici del D.S.	Serena Praolini (con delega) e Carmela Fortugno		
Responsabili di plesso scuola secondaria 1° grado	Carmela Fortugno (Burolo), Chiara Riedo (Piverone), Silvia Lenti (Vestignè)		
Funzioni strumentale:	Gruppo di lavoro		
Area 1: Gestione del P.O.F.e referente Educazione Civica	Annamaria Bellinvia	Fiduciari di plesso e Funzioni Strumentali	
Area 2: Scuola dell’Infanzia Didattica/valutazione/continuità	Clementina Procopio, Annalisa Negro	Fiduciari di Plesso Infanzia	
Area 3: Scuola primaria Didattica/valutazione/continuità	Lidia Scarano, Valentina La Barbera	Presidenti Interclasse	
Area 4: Scuola secondaria 1° g Didattica/valutazione/continuità	Paolo Vinçon, Anna Perinetti, Tiziana Bovis, Dario Terrenzio	Coordinatori di classe	
Area 5: Accoglienza e inclusione	Valentina Castaldelli, Simona Rolando, Rita Gheller	Gruppo inclusione	
Area 6: Didattica digitale e animatore digitale	Sara Colombera	Team: A.A.: A. Iorio, O. Jannello Pronto soccorso tecnico: A.T.	
Gruppo per L’INCLUSIONE (HC, BES, DSA)			
Referenti: Valentina Castaldelli, Simona Rolando, Rita Gheller	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
	Docenti di sezione Docenti di sostegno	Docenti di classe Docenti di sostegno	Docenti di classe Docenti di sostegno
Coordinamento Referenti DSA	Referente: C. Ceccarello	Referenti: S. Santià, R. Gheller	Referenti: - Burolo: V. Castaldelli - Piverone: P.Maffia, L.B. Violetta - Vestignè: M. Anedda
	Referenti stranieri: C.E. Roscio		
	Rappresentanti Genitori		

	Referente alunni adottati: T. Pollono
Comitato di Valutazione	I. da nominare, V. Benedetto (Pri), S. Rossetto (Sec); D.S.
Segretari dei collegi	Plenario e Primaria: Serena Praolini Infanzia: Annalisa Negro Secondaria di I grado: Carmela Fortugno
Commissione elettorale	Vinçon. Chiavetta, Maffia, Franza, Rumiati, Santià, Rocca, Rolando, Pantaleo, Raffaelli, Ceccarello, Cavagnari, Procopio, Destefano, Morreale, Marangon, Praolini, Jannello
Commissione autovalutazione (e coordinamento INVALSI)	S. Lenti, T. Pollono, S. Cossu, N. Scoglio, S. Santià, N.R. Gianotti, M. Monteforte, V. Frola, S. Praolini, C. Fortugno, C. Riedo, C. Procopio
Coordinamento sicurezza	S. Praolini
Referente tirocini universitari	M. Billia (<i>Tutor</i>)
Sito Web	D.S., S. Praolini
Referente sportello d’ascolto	G. mazza. A. Roffino
Referente per la formazione	C. Procopio
Tutor docenti in periodo di formazione e di prova	Bettinelli, Violetta
Educazione Motoria	B. Moretto, M. Billia
Educazione alla salute	L. Ricci, I. Clemente, L. Bobba
Prevenzione bullismo	L. Ricci
Referenti lotta all’uso/abuso di alcool e droghe	F. Pastoris, L. Ricci
Referenti per l’educazione allo sviluppo sostenibile	C. Procopio, L. Bobba, A. Forchino
Commissioni Mensa	1 o 2 docenti per plesso

Funzionigramma

Dirigente Scolastico		
Collaboratori del Dirigente Scolastico	Collaboratore con delega e collaboratore senza delega	
Organi collegiali	Consiglio di Istituto e Giunta esecutiva	
	Commissioni	Comitato di valutazione, Commissione Autovalutazione (e coordinamento Invalsi), Commissione Continuità, Commissione Elettorale, Commissione Formazione Classi S.S. I g., Commissione Orario S.S. I g., Commissione Sito WEB, Commissione Tecnica, Gruppi di lavoro Area 1, Area 2, Area 3, Area 4, Area 5, Area 6, Componente docenti nella Commissione Mensa.
	Consigli	Riunioni di plesso, di Intersezione, di Interclasse, di Classe.
Funzioni Strumentali con funzione di raccordo tra Collegio Docenti, Dirigente Scolastico e	AREA 1 Gestione POF e progetti	Strutturazione, elaborazione e aggiornamento del Piano dell’Offerta Formativa; coordinamento dei progetti d’Istituto; monitoraggio in itinere e finale dell’applicazione del Piano; documentazione delle attività svolte e autovalutazione.
	AREA 2 Didattica Valutazione Continuità	Elaborazione e realizzazione di progetti di continuità verticale con la scuola Primaria; pianificazione del progetto di accoglienza per i

Radici ed ali

Consiglio di Istituto	Scuola dell'Infanzia	<p>nuovi inserimenti; coordinamento e monitoraggio dell’attività didattica di Intersezione; realizzazione e coordinamento di progetti formativi d’intesa con enti e scuole del territorio e di progetti per l’inserimento e l’integrazione di tutti gli alunni; predisposizione di griglie per la valutazione degli alunni e l’autovalutazione di Istituto. Consulenza e ricerca di soluzioni a problematiche in relazione alle attività didattiche. Arricchimento dell’Offerta Formativa dell’Infanzia; proposte per l’organizzazione delle uscite didattiche. Monitoraggio in itinere e finale, documentazione delle attività svolte e autovalutazione. Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico.</p>
	<p>AREA 3 Didattica Valutazione Continuità Scuola Primaria</p>	<p>Elaborazione e realizzazione di progetti di continuità verticale con la scuola dell’Infanzia e con la scuola Secondaria di I grado; coordinamento e monitoraggio dell’attività didattica dei Consigli di Interclasse e del Gruppo di lavoro Area 3. Realizzazione e coordinamento di progetti formativi d’intesa con enti e scuole del territorio e di progetti per l’integrazione, per la formazione e per il successo scolastico di tutti gli alunni. Coordinamento della valutazione didattica nelle Interclassi; predisposizione di griglie per la valutazione degli alunni e l’autovalutazione di Istituto. Coordinamento, monitoraggio e valutazione dell’attività di recupero. Consulenza e ricerca di soluzioni a problematiche in relazione alle attività didattiche. Arricchimento dell’Offerta Formativa della Primaria. Monitoraggio in itinere e finale, documentazione delle attività svolte e autovalutazione.</p>
	<p>AREA 4 Didattica Valutazione Continuità Scuola Secondaria di I grado</p>	<p>Elaborazione e realizzazione di progetti di continuità verticale con la Scuola Primaria. Coordinamento e monitoraggio dell’attività didattica dei Consigli di Classe e del Gruppo di lavoro Area 4. Realizzazione e coordinamento di progetti formativi d’intesa con enti e scuole del territorio e di progetti per l’integrazione, per la formazione e per il successo scolastico di tutti gli alunni. Coordinamento della valutazione didattica nei Consigli di Classe. Predisposizione di griglie per la valutazione degli alunni e l’autovalutazione di Istituto. Coordinamento, monitoraggio e valutazione dell’attività di recupero. Consulenza e ricerca di soluzioni a problematiche in relazione alle attività didattiche. Arricchimento dell’Offerta Formativa della Secondaria.</p>

		Monitoraggio in itinere e finale, documentazione delle attività svolte.
	AREA 5 Accoglienza e Inclusione	Coordinamento dei lavori del gruppo d’Istituto per l’Inclusione. Stesura, revisione e aggiornamento del Piano per l’Inclusione. Coordinamento delle attività per la realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano per l’Inclusione.
	AREA 6 Didattica digitale e animatore digitale	Conoscere il Piano Nazionale Scuola Digitale e sviluppare progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF, su 3 ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative Coordinamento delle modalità di attuazione della didattica a distanza Monitoraggio costante dei percorsi attuati utilizzando la DaD Rilevazione fabbisogno digitale
Figure di coordinamento e di funzionamento	Presidenti di Intersezione, Interclasse e Coordinatori di Classe Coordinano l'azione educativa e didattica e le iniziative di sperimentazione; agevolano ed estendono i rapporti tra docenti e genitori.	
	Fiduciari di Plesso Referenti del Dirigente Scolastico per le problematiche di sezione/plesso, coordinatori delle riunioni di sezione/plesso in assenza del Dirigente Scolastico, responsabili della comunicazione tra insegnanti e tra insegnanti e collaboratori, ufficio di segreteria e Enti che operano sul territorio. Responsabili del controllo firme per presa visione delle circolari e del materiale inventariato. Responsabili della sicurezza scolastica e della normativa antifumo. Responsabili della gestione dei locali e degli spazi comuni, responsabili dei laboratori e dell'attuazione del piano sostituzione docenti assenti. Coordinatori dei progetti e delle uscite didattiche della sezione o del plesso. Responsabili dei rapporti tra scuola, genitori e rappresentanti dei genitori.	
	Coordinatrice Sicurezza Referente Privacy Referenti Sportello Psicologico Referenti per la prevenzione dell’uso di droghe ed abuso di alcool Referente bullismo e cyber bullismo Referente per educazione Motoria Referente per educazione alla salute Referente per l’educazione allo sviluppo sostenibile Referenti Tirocini Universitari Responsabile Biblioteca S.S. I g. Responsabile Orientamento in Uscita Responsabile Prestito d’Uso Responsabili Scrutinio Elettronico Tutor Docenti neo-immessi in ruolo Referente autovalutazione e Invalsi	
	Segretari verbalizzanti le Intersezioni, le Interclassi, i Consigli di Classe, le riunioni di Area e di Commissione	
Organi dell'area amministrativa e ausiliaria	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Segreteria Amministrativa Segreteria Didattica Segreteria Personale ATA Segreteria Personale Docente

Reti e convenzioni attivate

Rete AVIMES

Autovalutazione di Istituto per il Miglioramento dell'Efficacia delle Scuole.

Scuola capofila: IC di Chieri III

Finalità: attività di formazione, sperimentazione e ricerca-azione sull'autovalutazione di istituto.

(Al momento la rete non è attiva).

Mediateca per l'inclusione

Scuola capofila: IC di Pavone

Finalità: attività formative per l'integrazione e l'inclusione di alunni disabili o con difficoltà di apprendimento.

Rete territoriale per la formazione del personale

Scuola capofila: I:C: Pavone Canavese

Finalità: progettazione di percorsi di formazione rivolti al personale delle Autonomie scolastiche dell’Ambito territoriale di riferimento, al fine di elaborare un piano integrato di proposte utili alla crescita professionale di docenti e personale ATA.

Convenzione con Istituti Comprensivi per la formazione del personale

Dodici Istituzioni Scolastiche del primo ciclo di istruzione dell’Ambito TO 08 hanno sottoscritto una convenzione per coordinarsi per la progettazione di percorsi di formazione rivolti ai propri docenti, al fine di elaborare un piano annuale condiviso ed integrato di proposte utili alla crescita professionale di docenti e personale ATA. I corsi si svolgono in sedi definite dalla Conferenza dei dirigenti scolastici, in modo da favorire le pari opportunità di adesione da parte dei docenti delle scuole del territorio.

Piano di formazione personale docente e non docente

Attività formativa	Personale coinvolto	Periodo
Piano nazionale di formazione per docenti neo assunti	Docenti	as.ss. 2022/2025
Uso didattico delle nuove tecnologie	Docenti	as.ss. 2022/2025
Pensiero computazionale e robotica	Docenti	as.ss. 2022/2025
Didattica inclusiva	Docenti	as.ss. 2022/2025
Promozione della salute	Docenti e ATA	as.ss. 2022/2025
Corsi sulla didattica delle singole discipline	Docenti	as.ss. 2022/2025
Corsi di metodologia CLIL	Docenti	as.ss. 2024/2025
Formazione linguistica	Docenti	as.ss. 2022/2025
Didattica innovativa e valutazione per competenze	Docenti	as.ss. 2022/2025
Gestione della classe	Docenti	as.ss. 2022/2025
Comunicazione	Docenti	as.ss. 2022/2025
Nuove norme in materia di Privacy	Docenti e ATA	as.ss. 2022/2025
Formazione generale e specifica dei lavoratori (D.Lgs 81/08)	Docenti e ATA	as.ss. 2022/2025
Aggiornamento e formazione addetti per la sicurezza (ASPP, ASPILA, ASP) (D.Lgs 81/08)	Docenti e ATA	as.ss. 2022/2025
Segreteria digitale	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Formazione generale sui principali adempimenti delle segreterie scolastiche.	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Gestione anno scolastico:	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Fascicolo personale scuola	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025

Reclutamento personale scuola	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Architettura sistema SIDI	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Protocollo e gestione documental	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Privacy e sicurezza dati	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Procedure di acquisto di beni e servizi	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Passweb	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Gestione e rendicontazione dei Progetti finanziati dal Programma Operativo Nazionale PON	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Nuovo regolamento di contabilità	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Formazione INPS: denunce contributive (ex Inpdap), alimentazione posizioni assicurative, PASSWEB	DSGA e Assistenti amministrativi	as.ss. 2022/2025
Uso dei prodotti di pulizia	ATA	as.ss. 2022/2025

Organizzazione dei plessi

Scuola dell’Infanzia di Albiano d’Ivrea

a.s. 2024/2025

Orario e struttura dei gruppi

La scuola dell’Infanzia di Albiano d’Ivrea ha due sezioni che osservano il seguente orario di funzionamento: 8:30/16:30. Il plesso funziona a sezioni aperte. Agli alunni vengono proposte attività in grande gruppo ed esperienze laboratoriali in piccoli gruppi.

Organizzazione della giornata

8.30/9.00	Ingresso ed accoglienza
9.00/9.30	Attività di inizio giornata (appello, compilazione calendario, canti, giochi)
9.30/11.45	Attività didattica
11.45/12.00	Preparazione per il pranzo
12.00/12.45	Pranzo
12.45/13.45	Gioco libero in cortile o salone
13.45/14.00	Igiene personale
14.00/15.45	Riposo e attività per i bambini dell’ultimo anno
15.45/16.15	Merenda
16.15/16.30	Uscita

Le attività del mattino vengono svolte in parte all’esterno per permettere, attraverso un approccio attivo ed esperienziale, l’osservazione dei fenomeni naturali, l’ambiente circostante e per attuare quante più esperienze possibili. A tal proposito viene utilizzato in particolare lo spazio del Castello Vescovile messo a disposizione per attività di vario tipo (vendemmia, castagnata, orto, cucina, tessitura).

Regolarmente viene dedicato molto tempo alla lettura di libri in collaborazione con la Biblioteca Comunale che ci offre l’opportunità di avere a disposizione un’ampia scelta di volumi adatti all’età dei nostri alunni, presso la biblioteca attiviamo il prestito di libri.

Due volte alla settimana i bambini si dedicano ad attività motorie grazie all’intervento di esperti che attivano laboratori di gioco-danza e di yoga.

Spazi

La scuola, suddivisa in due ali collegate tra loro da un tunnel riscaldato, si compone di:

- Ingresso
- Ufficio
- Sezione A
- Sezione B
- Salone
- Due locali servizi igienici per bambini
- Un locale servizi igienici per adulti
- Cucina
- Refettorio
- Un locale servizi igienici per i bambini e 2 locali servizi igienici per gli adulti
- Spazio esterno attrezzato

Progetti e iniziative

Con Alice, anche Albiano è il paese delle meraviglie: la programmazione annuale quest’anno avrà come sfondo integratore la storia di Alice nel paese delle meraviglie attraverso la quale verranno attivati laboratori esperienziali indoor e outdoor e che sarà occasione per prendersi cura del territorio attraverso azioni concrete.

Aula al Castello: ha la finalità di favorire il benessere fisico e psichico dei bambini, attraverso esperienze di vita all’aperto, con attività strutturate e non strutturate e ritmi di vita più sostenibili.

L’esperienza di Outdoor Education permette di coltivare il legame naturale tra i bambini e il mondo che li circonda, educare al rispetto dell’ambiente e della sua sostenibilità, migliorare i processi di apprendimento e l’efficacia dell’azione educativa, suscitare curiosità e interesse, con modalità educative da integrare a quelle convenzionali.

Al castello i bambini osservano e/o sperimentano attività di cucina, di trasformazione degli alimenti, attività contadine e artigianali (pop-corn, vendemmia, polenta, castagnata, minestrone, formaggio, biscotti, pane, tessitura, filatura, feltro...).

Giocastello: il percorso che si svolgerà presso il Castello Vescovile di Albiano d’Ivrea accompagnerà i bambini verso la conoscenza del territorio, dei principali processi geologici, della biodiversità, del ciclo vitale di animali e vegetali, del riconoscimento dei principali elementi naturali e antropici che contraddistinguono il nostro territorio, nell’educazione a stili alimentari sani.

Un miglio al giorno intorno alla scuola, in collaborazione con l’Asl TO4, tutti i bambini vengono accompagnati a camminare con uscite regolari durante la settimana per acquisire la sana abitudine di muoversi all’aperto.

Quanti libri in biblioteca? Nati per leggere: promuovere la lettura sin da piccoli per favorire lo sviluppo intellettuale, linguistico e relazionale in collaborazione con le famiglie (prestito). Adesione al progetto Nati per leggere che prevede alcuni incontri di animazione alla lettura presso la biblioteca comunale.

Un orto tutto nostro: In classe si riflette sul ciclo del rifiuto organico e su come differenziarlo correttamente, distinguendo tra raccolta tramite bidoni e compostaggio domestico. Insieme si costruisce un piccolo orto che tutta la classe contribuirà a curare e far crescere, partendo dal vaso (che potrà essere abbellito successivamente con materiali di recupero), aggiungendo poi il compost prodotto dagli impianti di riciclo e i semi della frutta e della verdura. La classe monitorerà lo sviluppo dell’orto e la nascita delle piantine.

Acquaticità: per i bambini dell’ultimo anno prevediamo di fare un corso di acquaticità presso la piscina comunale di Ivrea.

Fiera di Maggio

Storico Carnevale di Albiano d’Ivrea

Fiera di San Martino

Festa di Natale

Festa di fine anno.

Risorse esterne

- Biblioteca comunale
- Associazione anziani
- Protezione civile
- Comitato del Carnevale
- Pro Loco
- Comunità CISV del castello di Albiano

Servizi

La mensa è fornita dalla ditta SODEXO Service srl con Centro Cottura a Vestignè che provvede al pasto di mezzogiorno e alla merenda.

Il comune di Albiano offre il servizio di pre-scuola e post-scuola affidato alla Cooperativa Sociale AGAPE con sede a Burolo.

Scuola dell’infanzia *Lucca Tapparelli d’Harcourt* di Azeglio

a.s. 2024/2025

Orario

Nella Scuola dell’infanzia di Azeglio le attività si svolgono dalle 8,30 alle 16,30 dal lunedì al venerdì.

Struttura dei gruppi

La Scuola dell’infanzia di Azeglio è composta da due sezioni, in cui vengono offerte attività didattiche e laboratoriali dalle 10,30 alle 11,30 per tutti i bambini e dalle 14,00 alle 16,00 per i bambini dell’ultimo anno.

Le Insegnanti si incontrano per programmare il terzo martedì del mese, come stabilito dal piano delle attività annuale.

Organizzazione della giornata

Orario	Attività	Età	Descrizione
7,30/8,30	Pre-scuola	3-4-5	Gestito dal Comune
8,30/9,00	Ingresso	3-4-5	-
9,00/10,00	Attività libere	3-4-5	I bambini giocano liberamente nella loro sezione, utilizzando i giochi presenti adatti al loro gruppo di età, disegnano liberamente utilizzando i propri colori personali e/o materiale a disposizione.
10,00/10,30	Attività didattiche	3-4-5	I bambini seduti sulle panchine si raccontano le loro esperienze e emozioni del momento (circle time) e rispondono ai quesiti posti dalle insegnanti. Viene compilato giornalmente il calendario, vengono registrate le presenze e avviene la lettura di una storia e a ciascun bambino viene somministrata la frutta del giorno per lo spuntino del mattino.
10,25/10,30	Bagno	3-4-5	I bambini svolgono le quotidiane attività igieniche
10,30/11,30	Laboratori di sezione <i>Uscita sul territorio</i>	3-4-5	I bambini divisi per età svolgono attività laboratoriali (alcune anche all’aperto) di vario genere programmate dalle insegnanti, specifiche per età e inerenti alla programmazione annuale. I campi d’esperienza sviluppati sono: <i>il sé e l’altro, il corpo e il movimento, immagini-suoni-colori, i discorsi e le parole e la conoscenza del mondo</i> . Viene inoltre svolto un laboratorio di coding. <i>È possibile che in questa fascia oraria si effettuino delle uscite didattiche sul territorio.</i>
11,30/11,40	Bagno	3-4-5	I bambini svolgono le quotidiane attività igieniche
11,30/11,45	Uscita prima del pranzo	3-4-5	-
11,40-12,30	Pranzo	3-4-5	I bambini, ognuno nella propria sezione, divisi in piccoli gruppi assaggiano e consumano il pasto preparato dalla mensa in loco.
12,30	Uscita dopo il pranzo	3-4-5	-
12,30/14,00	Gioco libero in sezione/giardino <i>Uscita sul territorio</i>	3-4-5	I bambini giocano liberamente scegliendo materiali e compagni in sezione oppure in giardino. <i>È possibile che in questa fascia oraria si effettuino delle uscite didattiche sul Territorio. Il lunedì l’insegnante di religione svolge attività con i bambini di 3 e 4 anni dalle 13,00 alle 14,00.</i>
14,00/14,10	Bagno	3-4-5	I bambini svolgono le quotidiane attività igieniche
14,10/15,50	Riposo <i>Attività specifiche dei</i>	3-4-5	I bambini di 3 e 4 anni, di entrambe le sezioni, riposano nel dormitorio.

	“grandi”		I bambini dell’ultimo anno partecipano a laboratori linguistici, matematici/coding, musicali e motori in sezione o nel laboratorio al primo piano. Il lunedì, l’insegnante di religione svolge le sue attività.
15,50/16,00	Bagno	3-4-5	I bambini svolgono le quotidiane attività igieniche
16,00/16,30	Uscita/congedo	3-4-5	-
16,30/18,00	Post scuola	3-4-5	Servizio gestito dal Comune

Spazi

La scuola è dotata di due ampi locali per le sezioni, uno spazio adibito a dormitorio, un ingresso. Fanno parte della struttura i locali adibiti alla cucina e alla mensa.

Al primo piano c’è un ampio salone attrezzato per le attività musicali/motorie dove è stata posizionata una lavagna interattiva e una biblioteca.

Un ampio cortile pavimentato circonda la scuola, attrezzato con vari giochi. È stato creato un piccolo orto didattico all’interno del giardino della scuola.

Progetti e iniziative

Anche fuori si impara: esperienze all’aria aperta, sperimentando un percorso di tipo integrato, che promuova l’esplorazione e la scoperta del territorio nei suoi aspetti ambientali e naturalistici attraverso l’immersione nel contesto e l’attivazione del “fare” e della fantasia

Orto a scuola: realizzazione di un piccolo orto nel giardino della scuola dove verranno coltivate varie tipologie di piante che verranno poi esposte in primavera, in piazza nel giorno del mercato settimanale.

Un miglio al giorno: in collaborazione con l’Asl TO4, è un’esperienza di attività motoria e salutare per tutti i bambini frequentanti: camminare con uscite regolari durante la settimana permette ai bambini di acquisire un’abitudine al movimento, migliora il clima di classe, permette di sperimentare la didattica outdoor e favorisce l’inclusione.

Yoga bimbi: un modo nuovo per nutrire con lo yoga i bambini attraverso fiabe, movimento, canto, musica e di accompagnarli alla scoperta di sé. Partecipanti i bambini di 4 e 5 anni con un esperto, per 10 lezioni il martedì mattina.

Gli animali nelle storie: percorso per conoscere i vari animali (domestici e selvaggi), le loro caratteristiche e gli ambienti in cui vivono.

Festa d’autunno: momento di progettazione e condivisione con la Scuola primaria, nonni e parenti.

Concorso natalizio: Presepi nel Borgo: in frazione Montestrutto, a Settimo Vittone, verrà esposto il presepe dei nostri bambini, in occasione del periodo natalizio, creato a scuola in collaborazione con l’insegnante di religione.

Spettacolo di Natale: realizzazione di un piccolo spettacolo teatrale

Carnevale: i bambini e le insegnanti sfilano per le vie del paese, indossando simpatici costumi creati a scuola.

Festa di fine anno: momento di spettacolo conclusivo prima della pausa estiva con un miglio condiviso con le famiglie.

Uscite didattiche

Tecnologicamente: con i bambini di 5 anni “Lo spartito geniale” (nuove storie con forme create da macchine in disuso)

Asini si nasce: una giornata con tutti i bambini di 3, 4 e 5 anni in collaborazione con il centro didattico di integrazione alle diversità.

Zoom: parco safari. Visita con tutti i bambini di 3, 4 e 5 anni con laboratorio alla scoperta di animali selvaggi.

Risorse esterne

Associazioni in Azeglio: Pro loco, Associazione Amici per le feste, Artev, Polisportiva

Settimo Rottaro: Pro loco

Strutture in Azeglio: parco giochi, salone oratorio, sala conferenze del municipio

Strutture Settimo Rottaro: parco giochi, salone della parrocchia, salone comunale, biblioteca.

Servizi

Pre/scuola: 7,30 – 8,30

Post/scuola: 16,30 – 18,00

Mensa: cibi forniti dalla ditta Markas e confezionati in loco

Trasporto con scuolabus (Azeglio e Settimo Rottaro)

Radici ed ali

Scuola dell’infanzia *Monsignor Giuseppe Testore* di Bollengo

a.s. 2024/2025

Orario

La scuola dell’infanzia di Bollengo è situata in posizione centrale, ed è adiacente alla scuola primaria e all’asilo nido. L’orario di funzionamento è dalle ore 8,30 alle ore 16,30; completa l’orario il servizio comunale di pre- e post- scuola.

Struttura dei gruppi

È composta da due sezioni (arancione e verde), formate da bambini eterogenei per età.

Attraverso la flessibilità oraria delle insegnanti, vengono svolti laboratori con attività specifiche per gruppi di età:

Laboratorio di educazione motoria **Joy of moving**

Laboratorio di educazione al ritmo **Suoni e silenzi**.

Laboratorio d’arte **I quattro elementi nell’arte**

Laboratorio di educazione ambientale **La campagna tra i banchi**

Laboratorio di **coding** (gruppo 5 anni)

Laboratorio di inglese **Primi passi verso l’inglese** (gruppo 4 e 5 anni)

Organizzazione della giornata

7,00/8,30	Pre-scuola.
8,30/9,00	Ingresso ed accoglienza.
9,00/9,15	Attività effettuate attraverso l’agire di tutti i bambini (le presenze, il calendario, il tempo, i mesi e le stagioni).
9,15/9,30	Merenda del mattino (frutta).
9,30/11,10	Avvio delle attività laboratoriali, per fasce d’età, atte a incoraggiare i bambini al fare e all’apprendere nei diversi campi di esperienza.
11,10/11,30	Igiene personale per preparazione al pranzo.
11,30/12,30	Pranzo in refettorio.
12,30/13,45	Gioco libero in giardino o allestimento di angoli gioco all’interno della scuola; passeggiate sul territorio.
13,45/14,00	Igiene personale.
14,00/15,30	Riposo pomeridiano (bambini di tre/quattro anni); attività didattiche propedeutiche all’ingresso alla scuola primaria (bambini di 5 anni).
15,30/16,00	Merenda.
16,00/16,30	Uscita.
16,30/18,30	Post-scuola.

Spazi

L’edificio scolastico è così strutturato:

- un atrio.
- due grandi sezioni con annessi i servizi igienici.
- un ampio salone suddiviso in refettorio e dormitorio.
- un ufficio.
- una palestra a cui si accede dall’interno del plesso
- un esteso giardino con giochi da esterno e un’area delimitata per le attività outdoor
- un’aula nel bosco presso uno spazio verde boschivo, concesso dal Comune

Progetti e iniziative

La scuola ha aderito ai seguenti progetti:

Un miglio al giorno: promosso dall’Asl To4, per promuovere il benessere a scuola e a contrastare la sedentarietà.

Aula all’aperto: collocata nel cortile della scuola e un’**Aula nel bosco**, per sperimentare un percorso di tipo integrato che promuova l’esplorazione e la scoperta del territorio nei suoi aspetti ambientali e naturalistici.

Teatro: “Il pianeta THEA-TRON”, per accompagnare il bambino verso la libera espressione corporea e linguistica, per sviluppare empatia, fantasia e creatività.

SCS: proposte didattiche ed educative legate al tema dell’ambiente, dello sviluppo sostenibile e della raccolta differenziata.

Dipingiamo la nostra scuola: bando della regione Piemonte con collaborazione dell’Associazione “Asini si Nasce” e del Comune di Bollengo.

Un Ponte Per...: creato per favorire la fase di passaggio dal nido all’infanzia.

Lettura: Favole per migliorare e supportare i bambini a mettere in atto comportamenti corretti e migliorativi per lo sviluppo emotivo-sociale.

Uscite didattiche

Uscita didattica al Parco zoologico-naturalistico “ZOOM”

Uscita didattica ad Ivrea al Teatro Giacosa (gruppo 5 anni)

Uscita didattica a Torino al Museo delle Scienze, in treno, (gruppo 5 anni)

Uscite sul territorio legate al progetto “un Miglio al giorno”

Risorse esterne

Biblioteca comunale

Protezione civile

Personale comunale

Servizi

Il servizio mensa viene fornito direttamente in loco, da personale comunale.

Il comune offre un servizio di pre- e post- scuola con orario 7,00/8,30 e 16,30/18,30.

Scuola dell’Infanzia *Don Carlo Glauca* di Burolo

a.s. 2024/2025

Orario

Nella scuola dell’infanzia di Burolo le attività didattiche si svolgono dalle ore 8,30 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì.

Struttura dei gruppi

Il gruppo alunni è organizzato in una mono sezione con bambini eterogenei per età.

Organizzazione della giornata

8,30-9,00	Ingresso e accoglienza
9,00-9,30	Gioco libero
9,30-10,00	Attività di riordino, registrazione delle presenze, calendario, canti e/o letture
10,00-11,00	Attività didattiche programmate per gruppi di età
11,00-11,15	Gioco libero
11,15-11,30	Attività igieniche
11,30-12,30	Pranzo
12,30-13,20	Gioco ricreativo in giardino o in salone
13,20-13,45	Attività igieniche
13,45-15,30	Riposo pomeridiano con letture di storie e/o ascolto di musiche rilassanti per i bambini di 3-4 anni, attività specifiche per i bambini dell’ultimo anno
15,30-15,45	Attività igieniche
15,45-16,30	Merenda, gioco libero in giardino o in salone e uscita
9,00-12,00	<i>A giovedì alterni: Religione Cattolica</i>

Spazi

La scuola si compone di:

- un ingresso ampio e luminoso dove sono collocati gli armadietti personali dei bambini
- un salone multiuso di grandi dimensioni dove si svolgono le attività motorie e dove i bambini giocano nei giorni in cui il tempo non permette l’uscita in giardino
- una sezione spaziosa dove si svolgono le attività di accoglienza, le attività didattiche e i laboratori
- un refettorio
- una stanza del riposo
- una cucina
- due bagni per i bambini
- un bagno per adulti
- un ripostiglio, due piccoli sgabuzzini dove vengono riposti i materiali di pulizia e i materiali didattici

Lo spazio esterno grande e attrezzato, offre la possibilità di gioco libero con l’utilizzo di grandi giochi.

Progetti e iniziative

Nati per leggere: progetto di lettura svolto nella biblioteca di Burolo.

Io leggo perché: la grande iniziativa nazionale a favore delle biblioteche scolastiche: nella settimana dal 9 novembre 2024 al 17 novembre 2024 i genitori della scuola dell’Infanzia potranno acquistare uno o più libri, in una libreria gemellata con la nostra scuola, da donare, per incrementare la biblioteca.

Asini si nasce-orto didattico delle meraviglie: associazione di Ivrea che si propone di strutturare un laboratorio per la nascita di un orto a scuola.

Laboratorio di sostenibilità: con la Società Canavesana Servizi dal titolo “Scopriamo i materiali attraverso i sensi”: si propone di far scoprire ai bambini la natura dei materiali di uso quotidiano.

Scuola e Famiglia - Un legame fotografico 2.0: progetto che, già al suo secondo anno, permette di facilitare la comunicazione scuola-famiglia attraverso contenuti multimediali, documentazione di foto e video, anche giornalieri, settimanali o mensili, con la creazione di book fotografico/video personalizzato per i singoli alunni da consegnare a fine anno scolastico alle famiglie.

Volta pagina: laboratorio di lettura animata di racconti natalizi per tutti i bimbi che ha come obiettivo quello di sviluppare la loro creatività e fantasia.

Dai Forma al tuo Natale: Iniziativa che nasce dalla “Fondazione Ospedale Regina Margherita” che questo anno ha come obiettivo quello di riuscire nella ristrutturazione del reparto di Patologia Neonatale e della prima infanzia, attraverso donazioni e grazie alla realizzazione di un’opera creata da noi insegnanti insieme ai bimbi dell’asilo

Chi suona gioca: percorso musicale in cui i bambini potranno produrre suoni con il corpo, suoni con gli strumenti e coordinare il movimento con la musica attraverso il metodo “Suoni e silenzi”.

Pet Therapy: attraverso le attività ludo ricreative si promuove il valore dell’interazione con l’animale e così i bambini avranno modo di sviluppare nuove competenze e capacità comunicative.

Gioco lab: permette di costruire un ponte tra generazioni e abilità diverse. Un gruppo di adulti con disabilità proporranno ai bambini delle attività di gioco.

Uscite didattiche

Passeggiata per le vie principali di Ivrea nella mattinata di Giovedì Grasso e visita del Palazzo Comunale.

Gita scolastica al *MAcA*, museo “*A come ambiente*”, primo museo in Europa interamente dedicato ai temi ambientali, offre dei percorsi didattici ed esperienze che incoraggiano e diffondono la cultura ambientale partendo dai più piccoli. Il nostro percorso di visita interattiva e attività didattica laboratoriale è quello associato all’acqua: “*Uno, due tre...bolla!*”

Risorse esterne

Biblioteca, situata vicino alla scuola e raggiungibile a piedi, molto fornita di libri adatti ai bambini e con la possibilità di ricevere libri dalla biblioteca di Ivrea su richiesta.

Parco giochi comunale.

Comune di Burolo sempre disponibile.

Servizi

Pre e post scuola all’interno dei locali della scuola con orario 7,30-8,30 e 16,30-/18,00.

Mensa scolastica, con cucina interna, fornita dalla ditta CM Ristorazione.

Scuola dell’Infanzia *Fleccia* di Caravino

a.s. 2024/2025

Orario

La scuola dell’infanzia di Caravino lavora per 5 giorni a settimana, dalle ore 8,30 alle ore 16,30. È leggermente anticipato (circa 10 minuti) l’ingresso per gli alunni che usufruiscono del trasporto con lo scuolabus messo a disposizione dal Comune, mentre in uscita i bambini che viaggiano con lo scuolabus escono alle ore 16.20.

Struttura dei gruppi

Il gruppo di alunni è organizzato in una mono sezione con età eterogenee.

Organizzazione della giornata

8,20/9,00	Ingresso e gioco libero
9,00/10,30	Attività di riordino, registrazione presenze, calendario, letture e/o canzoni, giochi guidati in grande gruppo
10,30/11,30	Attività didattiche per gruppi di età
11,30/11,45	Attività igieniche
11,45/12,45	Pranzo
12,45/13,00	Attività igieniche
13,00/13,40	Gioco libero in giardino o in salone
13,40/13,50	Attività igieniche
14,00/15,45	Lettura di fiabe e/o ascolto di musica rilassante per i bambini che riposano (3-4 anni); attività specifiche per i bambini dell’ultimo anno
16,00/16,30	Gioco libero o guidato e uscita.

Spazi

La scuola dispone di ingresso, un locale adibito a spogliatoio, una sezione molto luminosa e spaziosa adibita allo svolgimento delle attività didattiche e dei laboratori.

Nel salone vengono svolte le attività motorie, il gioco libero o guidato, la lettura e i laboratori musicali, dal corrente anno scolastico in questo spazio vengono svolte anche attività utilizzando la lavagna interattiva.

Nella cucina del plesso vengono dispensati i pasti che giungono già preparati da una cucina esterna, e serviti nel refettorio.

La stanza dormitorio è stata predisposta a stanza di laboratorio coding per cui è stato montato un grande tappeto reticolato per effettuare tale attività.

I bambini hanno a disposizione per il riposo pomeridiano il salone.

La scuola gode di un ampio giardino esterno strutturato, delimitato da spazio verde attrezzato con grandi giochi da esterno e un’area attrezzata con tavolini. In questo modo è possibile strutturare attività didattiche all’aperto.

Al piano superiore dell’edificio sono inoltre presenti una sala insegnanti, con servizi e spogliatoi, e un locale lavanderia.

Progetti e iniziative

Le insegnanti si organizzano con orario flessibile e propongono percorsi diversi.

Tra le proposte curricolari rientra anche il percorso di religione svolto da un’insegnante esterna a cadenza quindicinale il giovedì mattina.

Dopo aver concluso la fase degli inserimenti a novembre, per i bambini dell’ultimo anno (orsi) inizia il percorso del laboratorio pomeridiano (quattro giorni su cinque), dove vengono organizzate attività propedeutiche al passaggio alla scuola primaria.

Nel corrente anno scolastico proporremo i seguenti progetti:

Orto delle Meraviglie: in collaborazione con l’associazione “*Asini si nasce*”. Due incontri a scuola per orto d’inverno e uno presso la loro sede in primavera

I ragazzi dell’associazione *Asini si nasce*...decorano la nostra scuola con un murales (bando di concorso).

Il piccolo laboratorio stem: ai bambini dell’ultimo anno vengono proposte attività di esplorazione sensoriale, si introducono concetti scientifici di base, esplorazioni della natura, esperimenti scientifici semplici, attività in piccolo gruppo e di problem solving.

Progetto Violetta la forza delle donne: Lettura e commento del libro “*Scarpette Frigie*” lavoro di gruppo per i bambini dell’ultimo anno

Progetto SCS “Scopriamo i materiali attraverso i sensi”: laboratorio di creatività, giochiamo e scopriamo i materiali di uso quotidiano attraverso i sensi.

Nati per leggere: progetto di lettura svolto nei locali della scuola, i bambini assisteranno alla lettura animata di libri e porteranno a casa in prestito mensilmente un libro da leggere con la famiglia. Se possibile si effettuerà un’uscita per visitare una vera Biblioteca.

Io leggo perché: sensibilizzazione alla lettura, alla conoscenza dei libri e ampliamento della biblioteca scolastica.

Progetto dall’uva al vino: in collaborazione con la scuola di Piverone infanzia e la cantina Sociale della Serra. Un percorso didattico alla scoperta del territorio. Visita in vigna e raccolta dell’uva. Visita alla Cantina sociale di Piverone per conoscere il processo di produzione industriale del vino.

Dai Forma al tuo Natale: laboratorio creativo in collaborazione con Fondazione Forma e Ospedale Regina Margherita, per la progettazione e realizzazione di addobbi per decorare i reparti dell’ospedale ed allietare e creare un ambiente natalizio per i piccoli ricoverati.

Un sasso per un sorriso: i bambini attraverso questa proposta, abbelliranno in modo creativo semplici sassi per farli diventare doni inaspettati per gli ospiti della casa di riposo e del centro diurno.

Calzini spaiati.

Alla scoperta del nostro territorio – Muovinsieme - Un miglio al giorno intorno alla scuola: a cadenza settimanale passeggiate didattiche con qualsiasi meteo sul territorio Comunale.

Alcune uscite più particolari verranno effettuate con i nonni vigile presenti sul territorio, nell’ambito del progetto di **educazione stradale.**

Laboratorio musicale: fare musica con il corpo e con semplici strumenti creati a scuola.

Laboratorio di psicomotricità: sperimentare e imparare a padroneggiare abilità motorie e coordinazione per una crescita globale.

Progetto Gicalab e Voltapagina, in collaborazione con i centri diurni “109 e dintorni” e “Filigrana” del Consorzio InRete. Durante gli incontri i ragazzi speciali coinvolgeranno i bambini alternando ad ogni incontro proposte di letture animate di libri e di giochi strutturati costruiti da loro.

Camminate e attività di avvicinamento alla lingua inglese: attività svolta a cadenza mensile con una volontaria madrelingua.

Uscite didattiche

Le insegnanti organizzano alcune uscite didattiche brevi sul territorio circostante e se possibile in primavera un’uscita didattica per un’intera giornata al di fuori del territorio con la scuola dell’infanzia di Piverone.

Continuità:

Durante l’anno insieme alla scuola primaria si condividono momenti comuni quali: la Castagnata, il Carnevale e le iniziative promosse dai Comuni (sagra del Fungo), se possibile inoltre durante l’anno viene organizzata un’uscita didattica.

Oltre agli incontri di Continuità già calendarizzati dal piano annuale delle attività, si organizza un ulteriore incontro a fine anno tra le insegnanti dei due ordini di scuola e i genitori dei futuri alunni di classe prima per poter favorire la collaborazione scuola-famiglia.

Risorse esterne

- Vasc (associazione volontari soccorso118)
- Pro Loco Caravino e Cossano
- Centro d’incontro (anziani)
- Associazione Alpini
- Casa di riposo
- Biblioteca di Cossano

Servizi

Mensa scolastica: ditta Markas, il cibo viene cucinato in una cucina centralizzata e consegnato alla nostra scuola dove viene distribuito.

Pre e Post- scuola: In questo anno scolastico non è stato attivato per un numero esiguo di richieste.

Scuolabus: servizio che collega Caravino e Cossano C.se passando per la frazione di Masino

L’accompagnamento dei bambini che usufruiscono dello scuolabus viene effettuato da personale esterno alla scuola incaricato dal Comune.

Scuola dell’infanzia **D. Marina di Palazzo Canavese**

a.s. 2024/2025

Orario

L’orario di funzionamento del plesso va dalle ore 8,30 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì.

Struttura dei gruppi

Il gruppo di alunni è organizzato in una mono sezione con età eterogenee.

Organizzazione della giornata

8,30-9,00	ingresso e accoglienza;
9,00-9,30	gioco libero;
9,30-09,45	routine di inizio giornata (appello e calendario, verbalizzazioni, spuntino);
9,45-11,15	attività didattiche programmate per gruppi eterogenei (differenziazione didattica)
11,30-11,45	preparazione al pranzo
11,45-12,30	pranzo
12,30-13,30	igiene personale e gioco ricreativo in giardino o in salone;
13,30-14,00	preparazione al riposo (igiene personale, letture di storie, ninne nanne, ascolto di musiche appropriate);
14,00-15,40	Riposo per cuccioli e medi, attività di laboratorio per i grandi.
15,40-16,00	Risveglio e preparazione all’uscita
16,00-16,30	Uscita

Particolare importanza viene data alla routine durante la quale si approfondiscono abilità di logico-matematica, linguistica e tecnologia. Le attività multiscopo di laboratorio vengono svolte al mattino e sono proposte al gruppo eterogeneo con percorsi che permettono e favoriscono l’espressione del bambino attraverso la molteplicità dei linguaggi (corporeo, manipolativo, grafico pittorico, musicale, ecc.)

Nelle giornate di martedì e giovedì o venerdì sono previste le camminate: si tratta di percorsi lunghi circa 4/5 Km, in cui vengono sviluppate, a turno, le seguenti capacità: orientamento, problem solving, pensiero computazionale, riconoscimento dell’errore e conseguente accettazione, valorizzazione e capacità di modificare il punto di vista, prendere decisioni per se stesso e per gli altri.

Sviluppo di buone pratiche legate all’educazione civica: custode dell’acqua, attenzione all’educazione alimentare legata agli sprechi, riciclo e riutilizzo dei rifiuti, il venerdì pomeriggio il gruppo dei grandi si prenderà cura della scuola, con attività di riordino e di pulizia (raccogliere le foglie dal giardino, pulire i tavoli, ecc.).

(agenda 2030).

Cittadinanza e costituzione carnevale di Ivrea, il “compleanno dell’Italia” e 25 aprile.

Cittadinanza digitale attraverso l’uso consapevole delle nuove tecnologie.

La scuola ha una buona dotazione di strumenti tecnologici e unplugged per coding e robotica.

Vengono svolti i laboratori di arte, musica e lettura.

Laboratori specifici di apprendimento si effettuano al pomeriggio con il gruppo dei bambini Grandi.

Le attività prevalentemente vengono svolte nell’aula all’aperto.

Tutti gli alunni e gli adulti sono dotati di kit pioggia.

A settimane alterne nella giornata di lunedì è presente l’insegnante di IRC

Spazi

L’edificio dispone di locali attrezzati per un uso diversificato, appositamente per rispondere alle esigenze legate alla giornata scolastica dei bambini. Esternamente dispone di un cortile dotato di copertura antitrauma del suolo e di alcuni giochi. All’interno si trova un ampio ingresso dove è stato strutturato uno spazio attrezzato per attività laboratoriali.

La stanza adibita a dormitorio è suddivisa a metà e utilizzata in parte per il riposo e in parte per spogliatoio con la presenza di armadietti singoli.

Un secondo grande locale è organizzato per consentire attività di routine, gioco libero, esperienze manipolative ed espressive.

La scuola dispone di un’aula all’aperto in uno spazio messo a disposizione dal Comune di Palazzo. In questo spazio, non attrezzato con i classici giochi strutturati, i bambini possono sperimentare la loro creatività utilizzando il materiale naturale a loro disposizione. Nelle vicinanze della scuola è presente un orto.

Progetti e iniziative

Camminate nel bosco con esperta in psicomotricità relazionale: in occasione di alcune camminate previste dalla programmazione di plesso, saremo accompagnati da Silvia che condurrà attività di gruppo per favorire relazioni positive in un contesto naturale.

La biblioteca delle meraviglie: ogni secondo martedì del mese i bambini si recheranno in biblioteca per leggere e fare attività che riguardano argomenti specifici.

Un amico a quattro zampe acquisire la consapevolezza che la relazione “uomo-animale” ha un importante ruolo educativo, didattico e formativo che permette di accrescere l’autostima, sperimentare relazioni con una specie differente, arricchire le emozioni positive come gioia, curiosità ed entusiasmo, migliorare la relazione tra i bambini.

Español para niños/as: introdurre una nuova lingua nella vita di un bambino. Essere consapevoli che nel mondo ci sono lingue e culture diverse che non tutte le persone comunicano nello stesso modo. Coinvolgere i bambini che già parlano lo spagnolo per facilitare lo svolgimento dell’attività.

Analisi SWOT: uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le criticità in relazione sia alla programmazione didattica sia all’analisi dei singoli alunni.

Percorsi di differenziazione didattica: prospettiva metodologica di base capace di promuovere processi di apprendimento significativi per tutti gli allievi presenti in classe, volta a proporre attività educative didattiche mirate, progettate per soddisfare le esigenze dei singoli in un clima educativo in cui è consuetudine affrontare il lavoro didattico con modalità differenti.

Coding: percorsi che sviluppano il pensiero computazionale nei bambini, innescando un processo logico-creativo che permette di scomporre un problema complesso in diverse parti, per affrontarlo, più facilmente, un pezzettino alla volta.

Servizi

Il servizio mensa è gestito dalla ditta “Markas”. I pasti, trasportati in contenitori termici, vengono preparati presso la cucina di Piverone.

Pre- e post-scuola: viene istituito annualmente un servizio di pre- e post-scuola dalle ore 7,45 alle ore 8,30 e dalle ore 16,30 alle ore 17,30; la gestione è affidata all’adiacente Asilo Nido Mondo Bimbo.

Scuola dell’infanzia *Bruno Munari* di Piverone

a.s. 2024/2025

Orario

L’orario di funzionamento del plesso va dalle ore 8:15 alle ore 16,15 dal lunedì al venerdì. Il servizio di pre e post scuola offre la possibilità di avere una copertura giornaliera dalle 7.30 alle 18.00.

Struttura dei gruppi

Il gruppo di alunni è organizzato in una mono sezione con età eterogenee.

.Organizzazione della giornata

8:15-9:00	Ingresso e accoglienza
9:00-9:30	La storia gratuita - Momento di lettura
9:30-10:15	Attività di registrazione delle presenze e del calendario
10:15-11:30	Attività di laboratorio: suddivisione dei bambini per fascia d’età
11:30-1:45	Utilizzo del bagno
11:45-12:30	Pranzo
12:30-13:45	Gioco libero
14,00-15,30	Letture di fiabe, ascolto di musiche, relax e riposo. Per il gruppo dei bimbi di 5 anni: Laboratori strutturati.
15,30-16,15	Risveglio ed uscita

L’ingresso a scuola è previsto dalle ore 8:15 alle ore 9:00. Dalle ore 7:30 alle ore 8:15 è attivo il servizio di pre-scuola. In questa prima parte della mattinata, la sezione viene organizzata in angoli gioco; i bambini imparano a gestire questo momento in autonomia utilizzando dei braccialetti per distribuirsi nei vari angoli. Tale organizzazione genera una situazione di serenità e tranquillità. Questo momento viene dedicato all’accoglienza dei bambini e alle attività di gioco libero, fondamentali per la costruzione delle relazioni e per le osservazioni mirate da parte delle insegnanti.

Dopo l’arrivo di tutti i bambini ci si prepara per affrontare il momento della storia gratuita: momento in cui i bambini si godono il piacere di ascoltare “storie,” senza che venga chiesto loro nulla in cambio! Il solo ed esclusivo piacere dell’ascolto!

Poi si presentano: il tempo dell’utilizzo del bagno, anche questo strutturato in modo che i bambini imparino ad agire autonomamente e il tempo dell’appello: i bambini dell’ultimo anno assolvono l’incarico di maestri, scelgono la canzone giornaliera, fanno l’appello, contano i compagni, osservano il tempo e aiutano le insegnanti nel momento della distribuzione dello spuntino (frutta).

Il tempo delle attività laboratoriali mattutine prevede la suddivisione dei bambini o per fasce d’età o con il coinvolgimento di tutto il gruppo a seconda dell’attività quotidiana proposta: se l’organizzazione del lavoro e il tempo lo consentono, le attività vengono proposte e svolte nell’aula all’aperto. Le insegnanti si organizzano con orario flessibile e propongono percorsi diversi tra cui motricità, musica, manipolazione, arte. Tra le proposte curriculari rientra anche il percorso di religione che si svolge a cadenza quindicinale il lunedì mattina.

Alle 11:30 avviene la preparazione al pranzo: i bambini dell’ultimo anno a turno vengono responsabilizzati con l’incarico di camerieri, si occupano di servire, sparecchiare i tavoli e distribuire il pane e l’acqua.

Al termine del pasto, viene riproposto il tempo del gioco libero che generalmente si svolge all’aperto, spesso alternandolo alle passeggiate.

Alle 13:30 i bambini vengono preparati per fare il riposino di bellezza: i bimbi medi (gattini) e piccoli (pulcini) possono riposare fino alle 15:30.

Dopo aver concluso la fase degli inserimenti per i bambini dell’ultimo anno (leoni) inizia il percorso del laboratorio pomeridiano, dove vengono proposti percorsi propedeutici al passaggio alla scuola primaria:

- laboratorio linguistico
- logico- matematico
- scientifico
- laboratorio di inglese
- pregrafismo digitale e non

Il gruppo viene impegnato per un ‘ora e mezza circa, con un momento finale di gioco libero.

Alle 15:30 vengono svegliati i bambini che dormono e tutto il gruppo viene preparato per l’uscita che avviene dalle 16,00 alle 16,15. Dalle 16:15 alle 18:00 è attivo il servizio di post-scuola.

Spazi

La scuola è di nuova costruzione, ha locali ampi e luminosi ed è inserita in un grande spazio verde.

Nell’edificio, strutturato simmetricamente in due parti, sono presenti

- due ampie sezioni, di cui una adibita ad attività didattiche e ludiche, l’altra al riposino di bellezza pomeridiano o all’occorrenza a spazio motorio.
- due spogliatoi, di cui uno adibito a laboratorio di pittura e/o laboratorio per i bambini di 5 anni, l’altro con gli armadietti personali dei bambini.
- due bagni;
- un salone centrale dove sono presenti l’angolo per la routine dell’appello, l’angolo per le attività di gioco libero o gioco guidato (+ pause attive). Da quest’anno è presente anche un grande schermo interattivo.
- un locale mensa annesso al salone;
- una sala insegnanti con la postazione computer;
- un bagno per adulti.
- una cucina, nella quale vengono preparati i pasti per i bambini delle scuole dell’infanzia, primaria e media.

Lo spazio esterno è stato suddiviso in due parti: una pavimentata con piastrelle anti-shock, adiacente alla sezione, sulla quale sono stati fissati i giochi da esterno, l’altra adibita a tappeto erboso sulla quale sono state poste casette-gioco, una rete da calcio e dove è stata realizzata l’aula all’aperto che comprende una zona dove sono state poste delle sedute, per i bambini, con appositi ceppi di legno, una parte adibita ad atelier della musica, tutto realizzato con materiali riciclati, una parte organizzata con vasconi in legno utilizzati per le attività di giardinaggio. Sono presenti piccole casette per gli uccellini e per gli insetti. L’aula è tutt’ora in fase di ampliamento.

Progetti e iniziative

Muovinsieme... un miglio al giorno intorno alla scuola, in collaborazione con l’ASLTO4, il progetto prevede due camminate alla settimana per aiutare i bambini a muoversi e combattere la sedentarietà, scoprendo allo stesso tempo il territorio intorno alla scuola.

Il percorso dell’uva: percorso didattico alla scoperta del territorio. Visita in vigna e raccolta dell’uva. Percorso di pigiatura e produzione del succo d’uva. Visita alla Cantina sociale di Piverone per conoscere il processo di produzione industriale del vino.

Aula all’aperto: ampliamento dello spazio adibito ad aula all’aperto dove, attraverso l’outdoor education, vengono proposti molteplici percorsi e attività per portare il bambino alla scoperta del mondo della natura, delle sue potenzialità e soprattutto del suo rispetto.

SCS (Società Canavesana Servizi) “Scopriamo i materiali attraverso i sensi”: giochiamo e scopriamo i materiali di uso quotidiano attraverso i sensi.

Nati per leggere: progetto dove i bambini assisteranno alla lettura animata di libri sia a scuola che in biblioteca. I bambini avranno la possibilità di portarsi a casa, periodicamente, un libro da leggere con la famiglia.

Io non rischio: progetto di educazione civica, organizzato con il comune di Piverone, con la collaborazione del corpo dei vigili del fuoco, della protezione civile, della polizia municipale e della croce rossa, che divulgano la conoscenza del sistema di prevenzione, di protezione e di cura dei cittadini e dell’ambiente all’interno delle scuole. Avremo la possibilità di conoscere i poliziotti municipali e la loro auto, i volontari della protezione civile con i loro racconti, potremo visitare internamente un’ambulanza per prendere confidenza ed imparare a non avere paura e visiteremo la caserma dei vigili del fuoco per scoprire come tutto funziona.

Orto delle meraviglie: in collaborazione con l’associazione “Asini si nasce” i bambini avranno la possibilità di sperimentare letture animate e giochi di gruppo riguardanti l’orto e le sue meraviglie con annessa l’esperienza di semina in vaso. Gli incontri saranno due a scuola e uno presso l’associazione dove verranno trapiantate le piantine cresciute nei vasetti a scuola.

Io leggo perché: sensibilizzazione alla lettura e alla passione per i libri. Possibilità di ampliare la biblioteca scolastica.

Un sasso per un sorriso: cosa c’è di più bello che ritrovare un sasso dipinto fuori dalla porta di casa...è quello che faranno i bambini che, attraverso questa proposta, abbelliranno in modo creativo semplici sassi per farli diventare doni inaspettati.

Laboratorio “Kamishibai”: scopriamo il mondo delle storie attraverso una nuova modalità di lettura che permette di catturare l’attenzione dei bambini stimolando il piacere dell’ascolto e della visione delle immagini attraverso un piccolo sipario.

Dai forma al tuo Natale: laboratorio creativo, in collaborazione con Fondazione forma e ospedale Regina Margherita, per la progettazione e realizzazione di addobbi per decorare i reparti dell’ospedale, allietare e creare un ambiente natalizio per i piccoli ricoverati.

Adottiamo un elfo: nel periodo che precede il Natale un elfo movimenterà le giornate a scuola con proposte didattiche e piccoli scherzetti.

L’orto a scuola e non solo: attraverso semine, piantumazioni e raccolti scopriamo la ciclicità delle stagioni. I bambini si prenderanno cura delle vasche-orto della scuola, imparando ad osservare e ad occuparsi di tutto ciò che necessita alle piantine per crescere e per dare i frutti; frutti che verranno poi venduti (piccole offerte) durante il giorno di mercato dalla bancarella (Km zero-zero) allestita dai bambini stessi.

Giocalab e Voltapagina: progetto in collaborazione con i centri diurni “109 e dintorni” e “Filigrana” del Consorzio in Rete: durante gli incontri i ragazzi speciali coinvolgeranno i bambini alternando ad ogni incontro proposte di letture animate di libri a giochi strutturati costruiti da loro

Laboratorio musicale “Domani io”: un’immersione tra le culture, le tradizioni e le musiche del pianeta con Umberto Poli, musicista, docente e giornalista.

Progetto di gioco-motricità: sperimentare attraverso il gioco movimenti per imparare a padroneggiare abilità motorie e coordinarle per una crescita globale.

Progetto di prevenzione alla violenza di genere: continua, anche quest’anno, il progetto guidato dall’Associazione Underground e con il patrocinio del Comune di Piverone: è rivolto a tutti gli ordini di scuola e si propone di organizzare degli interventi con attività di gruppo legate alla prevenzione della violenza di genere in particolare e della violazione dei diritti umani più in generale. Il progetto si articola intorno a tutti quegli aspetti che regolano i rapporti umani e su cui si può agire consapevolmente per prevenire la violenza in ogni sua forma.

Laboratori linguistico e logico-matematico: progetti rivolti ai bambini che frequentano l’ultimo anno e che si svolgono durante le ore pomeridiane. Questi progetti offrono la possibilità di consolidare, potenziare ed ampliare le conoscenze e le abilità sia linguistiche che logico-matematiche. Le esperienze proposte quotidianamente mirano a favorire i prerequisiti necessari per affrontare il percorso alla scuola primaria.

Il piccolo laboratorio stem: vengono proposte attività di esplorazione sensoriale, si introducono concetti scientifici di base, esplorazioni della natura, esperimenti scientifici semplici, attività in piccolo gruppo e di problem solving.

Attività di avvicinamento alla lingua inglese.

Uscite didattiche

Uscita in vigna con annessa vendemmia e visita alla Cantina sociale della Serra.

Uscita presso l’associazione “Asini si nasce” a Ivrea, dove, attraverso il percorso “Orto delle meraviglie” i bambini scoprono proposte didattiche mirate riguardanti orto, animali e natura.

Risorse esterne

- Banda musicale e Proloco
- Biblioteca comunale
- Cantina Sociale della Serra
- Corpo della polizia municipale
- Corpo della protezione civile
- volontari della croce rossa
- Apicoltura Biologica di Ambrosio Andrea

Servizi

Il servizio mensa è gestito dalla ditta MARKAS di Bolzano, che ha i locali cucina proprio all’interno della scuola e che ci permette di consumare pasti espressi.

Il servizio di pre e post scuola è gestito dalla ditta Markas ed offre il seguente orario:

- Mattino: 7:15- 8:15
- Pomeriggio: 16:15- 18:00

Il servizio di trasporto scuolabus viene erogato dal comune ed effettuato da personale comunale.

Scuola dell’infanzia *Riccardo Torazzi* di Vestignè

a.s. 2024/25

Orario

L’orario di funzionamento del plesso è dalle ore 8,30 alle ore 16,30, per 5 giorni alla settimana.

L’uscita degli alunni che usufruiscono dello scuolabus varia dalle ore 16,10 alle ore 16,15.

Struttura dei gruppi

Il gruppo presente costituisce una monosezione eterogenea per età.

Organizzazione della giornata

Orari	Attività	Descrizione
8,30-9,15	Ingresso/Accoglienza	Gli alunni che arrivano a scuola con gli scuolabus o sono accompagnati dai genitori sono accolti dal collaboratore scolastico sulla porta d’ingresso della scuola, i genitori rimangono all’esterno dell’edificio. I genitori degli alunni del primo anno hanno la possibilità di accompagnarli agli armadietti. Il collaboratore aiuta i bambini a svestirsi e a prepararsi per l’ingresso in sezione, seguendo le procedure concordate con le docenti (cambio delle scarpe, igienizzazione delle mani). Dopo aver accolto i primi bambini degli scuolabus, le docenti attendono l’arrivo degli altri bambini in sezione.
8,30-9,30	Gioco libero nel salone/aula	Gli alunni possono scegliere un gioco libero negli angoli o strutturato da tavolino, in attesa dell’ingresso dei compagni.
9,30-10,00	Presenze, calendario del giorno, incarichi e conversazione di gruppo	I bambini si dispongono in cerchio al centro del salone e condividono le routine concordate
10,00-11,30	Attività di sezione o laboratoriale: -Educazione ambientale “gioco in natura”: come un albero io cresco. -Educazione civica -Tecniche pittoriche -Lecture animate -Laboratorio scientifico: esperimenti sull’aria -Attività psicomotoria dinamica relazionale	Tutti i giorni gli alunni saranno suddivisi in due gruppi di lavoro per le attività di sezione o laboratoriali. La composizione dei gruppi per età, per livelli di competenze o misti dipenderà dalle proposte offerte.
	Attività di osservazione degli alunni negli angoli –gioco: simbolico e costruttivo	L’osservazione sistematica degli alunni avrà lo scopo di individuare le modalità di relazione tra i bambini, l’aggregazione e l’evoluzione del gioco. I dati saranno utilizzati per l’analisi SWOT
11,30-11,45	Preparazione per il pranzo	I bambini, seguiti dal collaboratore scolastico accedono ai bagni.
12,00-12,45	Pranzo	Routine prima del pranzo: bavaglino ecc.
12,45-13,00	Igiene dentale	Per poter consentire ai bambini un’accurata igiene dentale, anche durante la pandemia, è stato chiesto ai genitori di acquistare per ogni bambino una scatola con coperchio in cui riporre lo spazzolino, il bicchiere e il dentifricio. I bambini in piccoli gruppi, con la supervisione del docente, praticano una buona abitudine igienica.
13,00-14,00	Giochi liberi	In salone/aula o in giardino
14,00-15,30	Riposo	Per i bambini di tre e quattro anni. Il locale/dormitorio è provvisto di brandine personali. I bambini, vigilati dalla docente

Radici ed ali

		ascoltano racconti, filastrocche o musica classica.
14,00-15,30	Attività laboratoriale per i bambini cinquenni	Proposte grafo-motorie in ambito linguistico e logico-matematico. Coding per l’infanzia (progetto stem d’istituto) e smart board
15,30-16,30	Preparazione per l’uscita di tutti i bambini	I due gruppi di bambini che utilizzano gli scuolabus vengono accompagnati al bus da un collaboratore. I genitori attendono la “consegna” dei figli davanti alla porta d’ingresso della scuola.

Spazi

Il plesso è ubicato in una palazzina storica. Gli ambienti appartengono ad una concezione di scuola ormai superata. Tutti gli spazi a disposizione sono stati organizzati per poter accogliere i gruppi di alunni nelle varie attività, garantendo la sicurezza e ambienti ricchi di materiali fruibili autonomamente dagli alunni.

Primo piano

Ingresso con armadietti spogliatoio per i bambini

Salone/ aula di grandi dimensioni completamente circondato da vetrate (chiuso per la sicurezza) allestito con 5 angoli gioco attrezzati per il gioco simbolico e per l’attività pittorica.

Aula con smart board per le attività laboratoriali del pomeriggio

Aula-riposo per i bambini di tre e quattro anni

Corridoio /disimpegno tra le aule allestito a biblioteca e lettura animata per i bambini

Bagno per gli alunni

Bagno personale docente/Ata

ufficio docenti

ripostiglio chiuso per il materiale pulizia dei locali.

Piano terra

Salone/aula di grandi dimensioni, utilizzata per l’attività motoria e psicomotoria

Bagno alunni

Mensa

La struttura scolastica dispone di un ampio giardino piantumato ed allestito con giochi per l’esterno: scivolo, altalene e giochi e due sabbiere chiuse.

Progetti e iniziative

Educazione ambientale “Gioco in natura”: come gli alberi io cresco - Il progetto nasce con lo scopo di guidare gli alunni alla scoperta dell’ambiente che li circonda. La tematica, trasversale a tutti i campi d’esperienza, sarà declinata in tutti gli ambiti dell’essere, agire, conoscere e sperimentare. L’intervento educativo promuoverà una pedagogia attiva che seguirà i flussi d’interesse degli alunni. Saranno utilizzate, come situazione stimolo, le proposte dell’E-book citato per “lavorare” nella natura utilizzando i suoi doni: foglie, batteverso i laboratori del “fare”.acche, fiori, piante, cortecce, rami, terra,fango.....

Progetto arte a scuola: i giardini di Monet pittura en plein air, colori ed emozioni. Attività osservativa dell’ambiente e uso del colore per esprimere i sentimenti.

Educazione civica e ambientale: adozione del parco-giochi di Vestignè e riqualificazione del giardino della scuola con l’aiuto dei nonni degli alunni.

Progetto il respiro della natura: laboratorio scientifico dell’aria. Il laboratorio proporrà semplici esperimenti sull’elemento aria, dalla scoperta del respiro all’affascinante mondo del volo, dagli uccelli all’aeroplano (proposto da un volontario)

Progetto di psicomotricità relazionale con esperto esterno per tutte le fasce di età.

Continuità educativa in verticale: incontri laboratoriali con la scuola primaria e secondaria di primo grado.

In condivisione con la scuola dell’infanzia di Palazzo Canavese saranno sviluppati i seguenti progetti:

Analisi SWOT: uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le criticità in relazione sia alla programmazione didattica sia all’analisi dei singoli alunni

Percorsi di differenziazione didattica: prospettiva metodologica di base capace di promuovere processi di apprendimento significativi per tutti gli allievi presenti in classe, volta a proporre attività

Radici ed ali

educative didattiche mirate, progettate per soddisfare le esigenze dei singoli in un clima educativo in cui è consuetudine affrontare il lavoro didattico con modalità differenti.

Progetto STEM Coding: percorsi che sviluppano il pensiero computazionale nei bambini, innescando un processo logico-creativo che permette di scomporre un problema complesso in diverse parti, per affrontarlo, più facilmente, un pezzettino alla volta

Uscite didattiche

Uscite sul territorio comunale a piedi, alla scoperta del bosco nelle varie stagioni. Visita con pranzo al sacco alla scuderia il Cristallo di Vestignè e a Povigliano

Servizi

Servizio mensa.

Servizio trasporto con scuolabus per i Comuni di Borgomasino, Maglione, Vestignè e la frazione di Tina.

Scuola primaria di Albiano d’Ivrea

a.s. 2024/2025

Orario e tempo scuola

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle 16,30, a tempo pieno per 40 ore settimanali.

Struttura gruppi classe

Nel plesso sono presenti cinque classi distribuite su due dei tre piani della scuola: tre di queste sono situate al primo e due al secondo, tutte sono dotate di smart board, oltre ad avere le consuete lavagne di ardesia e le whiteboard magnetiche.

Spazi

L’edificio scolastico ha otto aule, di cui cinque utilizzate per le classi e le rimanenti tre adibite a laboratori di:

Arte: in cui i bambini rappresentano e rielaborano le immagini in modo creativo, utilizzando diversi materiali e realizzando elaborati a tema o liberi; parte di questa stanza è adibita ad uno spazio morbido, realizzato con la collaborazione dell’Amministrazione comunale, dove si organizzano momenti di lettura a voce alta e dove i bambini trovano un ambiente destrutturato e tranquillizzante.

Musica: in cui si trovano diversi strumenti musicali, anche artigianali, e altri provenienti da diverse parti del mondo; tutti gli strumenti sono finalizzati all’avvicinamento dei bambini al mondo della musica e della sonorità.

Informatica: con PC e tablet disponibili per attività di gruppo o individuali atte allo sviluppo della competenza digitale consapevole; presente nel laboratorio una piccola biblioteca scolastica.

Al piano terreno sono situati i locali dedicati alla mensa e alla palestra.

Spazi esterni: cortile e giardino con prato.

Progetti e iniziative

Scacchi a scuola in Canavese: tra ottobre e dicembre tutti i bambini del plesso seguiranno settimanalmente 10 lezioni, della durata di un’ora. Gli incontri saranno condotti dalla Società Scacchistica Dilettantistica Eporediese; l’obiettivo principale del gioco degli Scacchi, riconosciuto come nuova disciplina sportiva, è offrire un utile strumento didattico e formativo per migliorare nel bambino le capacità:

- cognitive: l’attenzione, la memoria, la comprensione e l’abilità spaziale
- socio-relazionali: confronto con i pari, accettazione di punti di vista diversi, rispetto delle regole e dell’avversario e accettazione delle sconfitte
- motorie: motricità fine
- creative: stimolare la fantasia e la ricerca di soluzioni nuove e creative

A fine percorso i bambini potranno cimentarsi in tornei tra classi e tra plessi.

Laboratorio musicale: “La classe dei compositori” a cura di Roberto Gerardi che ha l’obiettivo di scrivere e mettere in scena una “canzone di classe” a partire da un tema sociale e culturale, scelto insieme. Questo percorso avrà un focus primario sull’importante funzione della Natura sul nostro benessere. Agli alunni verranno offerti strumenti e spunti di comunicazione musicale (verbale, paraverbale e non verbale) fondamentali per:

- creare, scrivere e dar forma alla creatività in tutte le aree della vita;
- dare libero sfogo al proprio modo di essere nonché al bisogno di sentire, riconoscere, esprimere le proprie emozioni/ stati d’animo;
- favorire l’armonia di un lavoro corale e del conseguente entusiasmo e spirito di squadra, grazie a un percorso che passo dopo passo darà forma ad un’opera d’arte creata insieme.

Percorso dedicato ad ogni gruppo classe e strutturato in 10 incontri da un’ora.

È previsto inoltre uno spettacolo finale, di fronte ai genitori, in cui verrà cantata e interpretata la canzone.

Frutta nelle Scuole: l’obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.

Basket: due lezioni gratuite per le classi 1^a, 2^a e 3^a. Lo scopo di questo sport è sviluppare la velocità, la forza e la resistenza e come tutti gli sport la consapevolezza che lo sport aiuta il benessere fisico. Lezioni offerte da “LETTERA 22” Ivrea.

Racchette in classe: tre lezioni gratuite per le classi 1[^], 2[^] e 3[^], in cui i bambini potranno conoscere lo sport del tennis/padel grazie agli istruttori del Circolo Tennistico “IVREA TENNIS ACADEMY” di Albiano d’Ivrea.

Scherma: tre lezioni gratuite per le classi 1[^], 2[^] e 3[^], grazie al Circolo Scherma “DELFINO” di Ivrea.

Mini volley: numero 4 lezioni gratuite (nel secondo quadrimestre) per le classi 2[^] e 3[^], grazie al Circolo VOLLEY EPOREDIESE.

Progetto Carrefour: Concorso di creatività “Disegna il Tuo Territorio”. Il Gioco-Concorso, rivolto agli alunni delle scuole del Comune di Burolo, Albiano d’Ivrea e dei comuni limitrofi, prevede la realizzazione di un_disegno o di opere di Gruppo o di classe sul tema del territorio e in particolare sulla Serra Morena vista attraverso gli occhi creativi dei nostri bambini. Saranno premiati i lavori più votati dai clienti del centro commerciale.

COOP per la scuola: Coop sostiene le scuole del territorio attraverso la donazione di buoni che vengono raccolti dai soci e dai clienti presso la rete di vendita; con la collaborazione delle famiglie la scuola riesce a ordinare materiale gratuito da utilizzare in classe.

CONAD per la scuola: Studenti, famiglie, insegnanti e clienti Conad potranno donare i buoni raccolti alla scuola; Ogni scuola, grazie ai buoni ricevuti, potrà scegliere gratuitamente all’interno del Catalogo Premi il materiale didattico e le attrezzature informatiche che desidera ricevere.

POPOTUS IN CLASSE: attraverso questa iniziativa gratuita, la scuola riceve, settimanalmente, l’inserito POPOTUS, un vero e proprio quotidiano a misura di bambino, per farsi un’opinione su quanto letto e diventare cittadini consapevoli.

SCS-Società canavesana servizi: laboratori gratuiti a scuola in data da definire.

Per la classe seconda “Che musica maestro” e per la classe quarta “Il gioco del rifiutoca”.

Per la classe prima “Raccontami una storia” e per la classe terza “Il ciclo dei rifiuti”.

I laboratori saranno condotti dal personale della società dei servizi, volti all’educazione sostenibile e al rispetto dell’ambiente.

Classe quinta: nel mese di Novembre 2024 la classe avrà un incontro con un’ostetrica dell’ASL del territorio. Durante questo momento verrà trattato il tema dell’educazione sessuale. Lo scopo sarà quello di trasmettere ai ragazzi l’importanza di tutelare la propria salute e di adottare un atteggiamento positivo nei confronti della sessualità e dei rapporti con gli altri.

La scuola è sempre disponibile ad accogliere le proposte che eventualmente dovessero presentarsi durante l’anno scolastico.

Uscite didattiche

Classi prima e terza:

visita al Parco Avventura “La Turna”, fraz. Montestrutto (Settimo Vittone) in data 21 Maggio 2025.

Il parco offre la possibilità di cimentarsi nell’arrampicata sulla parete di roccia seguendo diversi percorsi di difficoltà diverse e offre una grande area verde e un parco giochi.

Classe seconda:

nel secondo quadrimestre la classe farà visita alla caserma dei vigili del fuoco di Ivrea e consumerà il pranzo presso “Villa Girelli”. Sempre nello stesso periodo, in data ancora da definire, gli alunni visiteranno la biblioteca comunale di Ivrea per un momento di lettura collettivo. In data 13 Maggio 2025 gli alunni della classe seconda si recheranno presso il museo “A come ambiente” nella città di Torino.

Classe quarta:

In data 27 Gennaio 2025 gli alunni si collegheranno online con l’Egittologo del Museo Egizio per porre delle domande ed arricchire le conoscenze su questa affascinante civiltà. Museo Egizio di Torino: gli alunni, con i compagni delle altre classi quarte dell’IC Azeglio, visiteranno il Museo seguiti da una guida esperta nella giornata del 30 Gennaio 2025.

Classe quinta:

In data 11 aprile 2025 gli alunni si recheranno ad Aosta per scoprire i resti romani della città. La classe, inoltre, andrà a Torino presso il Museo di Anatomia nel secondo quadrimestre.

Tutte le classi:

- *Bambina&BambinoSprint*: partecipazione di tutte le classi del plesso alla manifestazione scolastica riservata alle scuole elementari di Ivrea e del Canavese nel mese di settembre 2024; un tradizionale appuntamento giovanile organizzato dall’AVIS Atletica Ivrea che ogni anno richiama decine e decine di classi in rappresentanza delle scuole del territorio.
- *VIVERE I PARCHI* (centro didattico ambientale): Gita di plesso il 24 marzo 2025 presso la splendida cornice del lago di Candia. Gli alunni di 1[^], 2[^] e 3[^] svolgeranno un’escursione naturalistica a piedi con la guida del parco e successivamente un giro sul battello elettrico,

mentre gli alunni di 4^a e 5^a svolgeranno un laboratorio scientifico con attività al microscopio e giro sul battello elettrico.

- Teatro Giacosa di Ivrea: nel mese di dicembre tutte le classi assisteranno a uno spettacolo natalizio.

Risorse esterne

Ad **Albiano**: biblioteca civica, sala convegni “U. Negri”, Centro Sportivo Comunale, Museo “Gocce di memoria”.

A **Burolo**: biblioteca comunale.

Gruppi e Associazioni di Albiano d’Ivrea: Protezione Civile, Centro Anziani, Banda Musicale, Società Carnevalesca, Pro Loco Albanese, Gruppo Fuori Onda Bike.

Gruppi e Associazioni di Burolo: Pro Loco e Protezione Civile.

Servizi

È organizzato dal comune il servizio **pre- e post-scuola**, presso la Scuola dell’infanzia di Albiano d’Ivrea, dalle 7:30 alle 8:30 e dalle 16:30 alle 17:30.

Scuolabus del Comune di Burolo per il trasporto gratuito degli alunni residenti nel paese (Tragitto: Burolo-Scuola Primaria Albiano e viceversa)

Servizio **mensa**: Ditta Sodexo.

Scuola primaria di Azeglio

a.s. 2024/2025

Orario e tempo scuola

L’orario è 8:30/16:30, dal lunedì al venerdì per 40 ore settimanali a tempo pieno.

Struttura gruppi classe

Nella scuola primaria sono presenti tre gruppi classe (1°, 2° e 5°) e una pluriclasse (3° e 4°) che, grazie alle risorse di potenziamento viene sdoppiata durante le attività didattiche, tranne che durante le ore di tecnologia, educazione musicale, artistica e motoria e religione

Spazi

Nella scuola ci sono cinque aule, un locale mensa, una piccola palestra, un locale che serve come biblioteca e una saletta insegnanti.

Sul lato sud dell’edificio c’è un campo da gioco di proprietà del Comune che viene utilizzato per svolgere le attività motorie, le libere attività e i giochi durante gli intervalli.

Progetti e iniziative

Corso di nuoto: il corso si propone di vivere l’ambiente acqua in maniera libera; acquisire confidenza con l’elemento in maniera gioiosa, trovare il piacere di muoversi in acqua e promuovere la socializzazione tra compagni in una situazione diversa dall’ambiente classe.

VASC: il progetto, che si inserisce all’interno della programmazione di educazione civica, permette agli alunni di conoscere il lavoro svolto dai volontari durante il soccorso e di comprendere l’importanza di svolgere nel migliore dei modi il proprio compito di cittadino attivo sia nel momento del bisogno sia come impegno di volontariato.

Racchette in classe: il corso si propone di far conoscere ed applicare modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport che evidenziano il concetto di multidisciplinarietà e di far comprendere all’interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e del rispetto dell’altro.

Cresci-AMO insieme: approccio educativo-informativo alle relazioni, all’affettività e alla sessualità. Il progetto, che si inserisce all’interno della programmazione di Scienze ed Educazione civica, permette agli alunni, attraverso un approccio di conoscenza e di educazione, di aumentare la consapevolezza dell’unicità della propria persona, sin dalla nascita, e la conoscenza di sé nella dimensione della affettività e della sessualità. Finalità ultima è dare ai bambini strumenti utili per riconoscere, sin dal momento del concepimento, il percorso della crescita umana.

Musica: sapersi esprimere con linguaggi alternativi/integrativi al codice verbale, può costituire uno strumento importante per arricchire se stessi e la qualità delle relazioni. L’apprendimento della musica contribuisce ad una formazione generale del bambino. Il percorso di “Educazione Musicale” non si risolve in termini di apprendimento passivo, ma bensì molto importante e curato sarà l’aspetto creativo.

Scacchi: Il gioco degli scacchi ha una grande valenza educativa che trascende dalla semplice teoria scacchistica, ma deriva dagli aspetti metacognitivi, cognitivi, affettivi, relazionali, etici e sociali connessi con le situazioni di gioco, che migliorano le capacità attentive e di concentrazione e implementano le abilità metacognitive e mentalistiche con buone ripercussioni anche sullo sviluppo emotivo, etico e sociale, soprattutto rispetto alle relazioni tra pari.

Apicoltura: Avvicinare i bambini al mondo delle api vuol dire introdurli in una realtà naturalmente e meravigliosamente strutturata, a una vera e propria “società” organizzata con ruoli e regole precise; vuol dire entrare in confidenza con questi insetti, imparare a non temerli e a rispettarli.

I bambini scoprono un mondo complesso e affascinante

Festa d’Autunno: progetto che nasce come “Nonni e nipoti”, iniziato più di vent’anni fa con lo scopo di coinvolgere le famiglie, in particolare i nonni, nella realizzazione di una festa per tutti i bambini, con tema differente ogni anno.

Frutta e Latte nelle scuole: per promuovere una sana educazione alimentare.

Io leggo perchè: per sviluppare l’interesse per la lettura e per i libri Uscite didattiche

Uscite didattiche

Sul territorio di Azeglio (a piedi)

- Passeggiata tra le vie di Azeglio per il concorso “Presepi del borgo”
- Percorso attrezzato sulla collina tra Azeglio e Albiano
- Castello di Albiano – classi prima e seconda
- Visita all’azienda agricola “Cascina Zoppo”

All’interno della Regione

- Ivrea Romana e Museo Garda – classe quinta

Radici ed ali

- Parco archeologico del Lago Pistono – classi terza e quarta
- Museo egizio (classe quarta)
- Museo di scienze naturali e Museo del cioccolato
- Maneggio “L’arca di Noah”

Risorse esterne

Associazioni in Azeglio: Artev, Pro loco, Amici per le feste del paese

Associazioni in Settimo Rottaro: Pro loco

Strutture in Azeglio: Parco giochi, salone oratorio, sala conferenze del municipio

Strutture in Settimo Rottaro: parco giochi, salone della parrocchia, salone comunale, biblioteca.

Servizi

Pre-scuola: 7,30 – 8,30

Post/scuola: 16,30 – 18,00

Mensa: cibi forniti dalla ditta Markas e confezionati in loco.

Trasporto con scuolabus (Comuni di Settimo Rottaro e Azeglio).

Scuola primaria *Sandro Pertini* di Bollengo

a.s. 2024/2025

Orario e tempo scuola:

Nella scuola primaria *Sandro Pertini* di Bollengo le attività didattiche si svolgono dalle 8,30 alle 16,30 dal lunedì al venerdì, per un totale di 40 ore settimanali (tempo pieno).

Struttura gruppi classe

Nel plesso sono presenti cinque gruppi classe.

Spazi

Per le varie attività sono a disposizione i seguenti spazi:

- Cinque aule, ampie e luminose collegate alla rete Wi-Fi di Istituto e tutte dotate di Digital Board. In ogni aula è presente almeno un computer e due aule dispongono anche di una LIM.
- Un’aula utilizzata come spazio-laboratorio per attività varie.
- Un laboratorio informatico con dieci postazioni, PC master e con una TV.
- Una biblioteca, con libri e materiali per ragazzi e docenti.

La scuola dispone, inoltre, di un ampio cortile utilizzato nei momenti di gioco libero durante l’intervallo del mattino e del pomeriggio o durante le ore di educazione motoria all’aperto.

Nel cortile sono inoltre presenti due aiuole adibite ad “Orto Didattico”.

In prossimità dell’edificio scolastico si trova la palestra comunale, utilizzata dalle cinque classi per le attività di educazione motoria.

Il cortile è collegato all’ingresso della mensa che si trova nell’edificio della scuola dell’Infanzia.

In mensa le cinque classi sono suddivise in due sale da pranzo.

Progetti e iniziative

Frutta e verdura nelle scuole. Promosso dall’Unione Europea, per divulgare il valore della stagionalità dei prodotti; promuovendo una sana educazione alimentare e il rispetto verso l’ambiente.

Corso di scacchi per sviluppare le capacità logiche, le capacità di ragionamento e favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l’abilità di argomentazione.

Laboratorio di educazione artistica e didattica museale “Ritratto di Bollengo” per conoscere e valorizzare il territorio mediante l’uso di strumenti artistici. Creazione di una mostra dei propri elaborati artistici e trasformazione degli spazi scolastici nelle sale di un museo (a fine anno scolastico).

Laboratori didattici di educazione ambientale e sviluppo sostenibile SCS per indirizzare i comportamenti del bambino verso modelli coerenti con la sostenibilità ecologica, sociale e culturale.

Laboratori sulle emozioni e le relazioni condotti dalla dott.ssa Berardi per incrementare la conoscenza e le abilità comunicative delle emozioni di base al fine di favorire una maggiore comprensione dei propri e altrui stati interni e migliorare le relazioni tra pari.

Lezioni di educazione motoria: basket, volley, scherma, tennis (per le classi 1[^]-2[^]-3[^]) per avvicinare gli alunni al mondo dello sport e per educare ai valori della lealtà, dell’onestà e del rispetto.

Progetto Diderot della fondazione CRT, per potenziare la didattica di base in modo creativo e stimolante, con metodologie innovative.

Progetto “Il macramè è per tutti” (classi 3[^]-4[^]-5[^]) per affinare la manualità e stimolare l’attenzione e la coordinazione oculo-manuale. Realizzazione di semplici manufatti (es. braccialetti) con la tecnica dell’intreccio di fili (macramè).

“Ti canto acCanto” per favorire la socializzazione tra i bambini attraverso la musica e, in particolare, il canto, in previsione di uno spettacolo di fine anno scolastico.

“IOLEGGOPERCHE” iniziativa di promozione alla lettura, che permetterà di arricchire ulteriormente la biblioteca del plesso

Uscite didattiche

Durante l’anno scolastico, le cinque classi faranno uscite didattiche nell’ambito del territorio comunale e/o dei comuni territorialmente contigui.

Ogni classe organizzerà almeno una gita per approfondire argomenti di studio (scienze, storia, geografia).

Gite scolastiche come momento di socializzazione e di apprendimento.

Risorse esterne

Comune di Bollengo (contributo economico per la realizzazione del Corso di Scacchi e del Laboratorio di Educazione artistica e Didattica museale “Ritratto di Bollengo”).

Servizi

L’amministrazione comunale di Bollengo offre ai bambini che frequentano la scuola primaria il servizio di Pre / Post scuola. Pre-scuola dalle ore 7.00 presso la sala mensa e Post-scuola dalle ore 16.30 alle ore 18.30 presso la scuola primaria.

La Mensa è erogata dal Comune, con proprio personale, pertanto i cibi sono cucinati in loco.

Scuola primaria di Caravino

a.s. 2024/2025

Orario e tempo scuola

L’orario di funzionamento è di 28 ore settimanali, così strutturate: dal lunedì al giovedì dalle ore 8,25 alle 12,25 e dalle 14,25 alle ore 16,25 e il venerdì dalle 8,25 alle 12,25.

L’assistenza educativa, la sorveglianza mensa e post mensa (12,25 alle 14,25) e le attività del venerdì pomeriggio (ore 14,25-16,25) sono garantite dall’intervento di personale esterno alla scuola, incaricato dal Comune.

I bambini possono usufruire del servizio scuolabus, per la tratta Caravino - Cossano Canavese.

Struttura gruppi classe

Nel plesso è presente la classe prima e una pluriclasse formata da seconda e terza: le tre classi sono sempre in pluriclasse durante le ore di motoria, musica, arte e tecnologia; per le restanti materie, grazie alle risorse del potenziamento, la classe seconda lavora separatamente dal gruppo di terza.

Spazi

Le strutture che la Scuola Primaria ha a disposizione consistono in tre aule, un ampio atrio destinato a refezione, spazio per attività di tipo ludico, l’attivazione di eventuali laboratori a classi aperte, quattro servizi igienici, un’aula insegnanti e una cucina.

All’esterno la scuola è dotata di un cortile utilizzato dagli alunni per le attività di gioco libero.

Si ha la possibilità di utilizzare il salone al piano superiore dell’edificio della scuola dell’Infanzia, per svolgere attività motoria.

Progetti e iniziative

#loleggoperchè per sviluppare nei bambini, sin da piccoli, l’interesse per la lettura e la passione per i libri.

Nati per leggere, in collaborazione con la biblioteca Civica di Cossano Canavese, per la promozione della lettura.

Progetto “Un capolavoro di esperienze”, in collaborazione con i volontari del V.A.S.C. di Caravino che promuoveranno nei ragazzi nozioni di primo soccorso, trattamento di ferite ed ustioni; esperti della Società Canavesana Servizi che presenteranno ai ragazzi le modalità di raccolta differenziata, la distinzione tra i differenti tipi di rifiuto e il loro corretto smaltimento; volontari dell’ecomuseo AMI che spiegheranno agli alunni la formazione della Serra Morenica, tra leggenda e realtà; esperti dell’AMPRO che forniranno ai bambini strumenti per conoscere la meteorologia e alcune caratteristiche dell’aria e dell’acqua; esperti del Polo astronomico di Alpette, che illustreranno ai bambini il sistema solare; operatori della RSA Villa San Giacomo che, attraverso lo scambio intergenerazionale, promuoveranno un atteggiamento positivo nei confronti degli anziani; infine, la madrelingua Sara Galvin che, con canti e story telling, avvicinerà gli alunni alla lingua inglese in modalità ludica.

Frutta nelle scuole e Latte nelle scuole, per promuovere e sensibilizzare la corretta alimentazione.

Progetti sportivi:

Racchette in classe, tre lezioni per avvicinare i bambini al gioco del tennis;

Il karate va a scuola, tre lezioni per avvicinare gli alunni allo sport del karate; partecipazione all’iniziativa

Progetto di musica, un laboratorio musicale con l’utilizzo di percussioni, flauto dolce e insegnamento della notazione musicale.

Progetto continuità, durante l’anno, insieme alla scuola dell’infanzia, si svolgono la castagnata e varie iniziative promosse dai Comuni. Inoltre, per implementare i progetti continuità di Istituto, agevolare il passaggio di grado e favorire la collaborazione scuola-famiglia si organizza un incontro tra le insegnanti dell’Infanzia e della Scuola Primaria con i genitori dei futuri alunni di classe prima.

Uscite di didattiche

Le insegnanti organizzano uscite sul territorio e visite d’istruzione, per valorizzare e promuovere il patrimonio artistico-culturale circostante e stimolare la curiosità e la partecipazione attiva di ciascuno.

Risorse esterne

La scuola ogni anno programma attività in collaborazione con gli enti del territorio: VASC, volontari dell’ecomuseo AMI, esperti del polo astronomico di Alpette, di AMPRO e dell’ASL TO4, comuni di Caravino e Cossano Canavese.

L’Ente Comunale mette a disposizione anche i locali del pluriuso per lo svolgimento di feste e momenti ricreativi.

Servizi

Servizio scuolabus, che collega Caravino e Cossano Canavese, passando dalla frazione di Masino.
Servizio Mensa gestito dal Comune.

Scuola Primaria *Giulia Avetta di Cossano Canavese*

a.s. 2024/2025

Orario e tempo scuola

L’orario di funzionamento è di 28 ore settimanali: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,20 alle 16,20. Il venerdì, in cui l’orario delle attività didattiche termina alle ore 12,30, viene garantito dal comune il servizio di mensa e doposcuola.

La sorveglianza in mensa e nell’intervallo dopo il pranzo è assicurata da personale esterno alla scuola.

I bambini residenti a Caravino possono usufruire gratuitamente del servizio scuolabus.

Struttura gruppi classe

Nel plesso è presente una pluriclasse, formata dai i bambini iscritti alle classi quarta e quinta.

Spazi

La Scuola primaria di Cossano Canavese è situata in un’ampia area verde all’uscita del paese. Su un unico piano sono presenti tre aule utilizzate per le attività didattiche, due locali per i servizi igienici dei bambini e uno per le insegnanti, una palestra, un locale adibito a refettorio, e una cucina in cui viene preparato il pasto.

Progetti e iniziative

#loleggoperchè per sviluppare nei bambini, sin da piccoli, l’interesse per la lettura e la passione per i libri.

Nati per leggere, in collaborazione con la biblioteca Civica di Cossano Canavese, per la promozione della lettura.

“Un capolavoro di esperienze”, in collaborazione con i volontari del V.A.S.C. , di Caravino che promuoveranno nei ragazzi nozioni di primo soccorso, trattamento di ferite ed ustioni; esperti della Società Canavesana Servizi che presenteranno ai ragazzi le modalità di raccolta differenziata, la distinzione tra i differenti tipi di rifiuto e il loro corretto smaltimento; volontari dell’ecomuseo AMI che spiegheranno agli alunni la formazione della Serra Morenica, tra leggenda e realtà, con accenni alla meteorologia; esperti del Polo astronomico di Alpette, che illustreranno ai bambini il sistema solare; l’artista e pittore contemporaneo Franco Bogge, residente a Cossano, che introdurrà i bambini al mondo dell’arte attraverso modalità coinvolgenti e tramite l’utilizzo di tecniche di collaborative art; la madrelingua Sara Galvin che, con canti e story telling, avvicinerà gli alunni alla lingua inglese in modalità ludica.

Frutta nelle scuole e Latte nelle scuole, per promuovere e sensibilizzare la corretta alimentazione.

Progetto di musica, un laboratorio musicale con l’utilizzo di percussioni, flauto dolce e insegnamento della notazione musicale.

Uscite didattiche

Le insegnanti organizzano uscite sul territorio e visite d’istruzione, per valorizzare e promuovere il patrimonio artistico-culturale circostante e stimolare la curiosità e la partecipazione attiva di ciascuno.

Risorse esterne

La scuola mantiene stretti rapporti di collaborazione con la Pro loco e con l’amministrazione comunale con cui coopera partecipando alle iniziative proposte.

Servizi

Mensa scolastica con assistenza di personale comunale.

Servizio di doposcuola del venerdì pomeriggio: presso la stessa scuola primaria di Cossano.

Servizio scuolabus che opera sul tragitto Caravino-Cossano.

Scuola primaria di Piverone

a.s. 2024/2025

Orario e tempo scuola

Il tempo scuola è di 40 ore settimanali (tempo pieno) e l’orario scolastico è 8,30-16,30 per cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì.

Struttura gruppi classe

Gli alunni sono suddivisi in cinque classi.

Spazi

L’edificio scolastico è costituito da due piani e da un seminterrato.

Il primo piano è occupato da cinque classi della Scuola Primaria mentre il secondo dalla Scuola Secondaria.

Nel seminterrato si trovano una grande sala adibita a mensa con bancone self-service e il laboratorio di informatica.

Per facilitare l’accesso ai piani agli alunni diversamente abili, è presente nel seminterrato un ascensore.

Il piano occupato dalla Scuola Primaria è costituito da cinque aule per gli alunni e da una più piccola utilizzata dagli insegnanti e per attività di piccolo gruppo.

Nella parte frontale dell’edificio vi è un cortile recintato sempre usato in comune con la Scuola Secondaria.

La biblioteca scolastica, dotata di un centinaio di testi, è collocata nell’aula insegnanti.

Adiacenti ai locali della scuola si trovano un ampio parco-giochi, il Verde Parco ideato e curato dalla scuola Secondaria, il campo sportivo e l’area pic-nic di S. Pietro.

Nelle vicinanze è situata la palestra comunale, alla quale le classi accedono per svolgere le attività motorie ed eventi.

Nel centro storico del paese si trova il museo etnografico della civiltà contadina La Steiva.

Progetti e iniziative

Io leggo perché, che è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura e di arricchimento delle biblioteche scolastiche. Si tratta di gemellarsi con le librerie del territorio che aderiscono all’iniziativa, librerie nelle quali, sarà possibile acquistare, a novembre, libri da donare alla Scuola. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva (fino a un massimo di 100.000 volumi), donandoli alle Scuole.

Scacchi, per apprendere le regole di un gioco complesso, sviluppare la capacità di prevedere l’effetto delle proprie azioni e migliorare le capacità strategiche.

Movimento e Sonorità, progetto che coinvolge le seguenti aree:

- musica e percussioni per le classi 4° e 5° finalizzata ad una maggiore competenza nell’utilizzo di materiale musicale povero (bastoni, secchi) per la realizzazione di basi sonore utili durante la sfilata per le vie del paese in occasione del carnevale;
- musica, movimento e corpo per le classi 1° / 2° / 3° finalizzata ad una maggiore percezione di sé e del movimento a tempo di musica.

Progetto editoriale (classe 5°) con la finalità di conoscere meglio il mondo dell’editoria, il lavoro dell’editore e dei suoi collaboratori e con gli obiettivi di migliorare la capacità di scrivere testi e migliorare le capacità organizzative di lavoro in piccolo e grande gruppo.

Progetto Educazione Civica per Costruire Consapevolezza in collaborazione con il comune di Piverone, la CRI, i vigili del fuoco di Banchette, vigili urbani e protezione civile con le finalità di:

- conoscere la Croce Rossa come ente;
- avvicinarsi al primo soccorso in modo adeguato alle fasce d’età;
- conoscere i Vigili del Fuoco, cosa fanno e come intervengono sul territorio;
- visita alla caserma dei Vigili del Fuoco;
- conoscere i vigili urbani ed in generale le forze dell’ordine ed il loro supporto alla comunità;
- primi rudimenti di educazione stradale;
- AIB: cos’è? Chi fa parte della protezione civile? Quali sono i loro compiti?

Progetto Pet Therapy (classi 1°/3°/4°) “A tutta Zampa! ” per favorire nei ragazzi un’educazione finalizzata a gestire la complessità e le difficoltà delle relazioni interpersonali. La relazione con l’animale da compagnia, in particolare il cane, ha infatti un valore formativo straordinario poiché i bambini partecipano emotivamente all’esperienza e sviluppano il senso di rispetto dell’altro grazie alla reciprocità relazionale che si viene a creare.

Progetto I licheni come bioindicatori dell’inquinamento dell’aria (classi 3°/4°) con la finalità di una valutazione della qualità dell’aria nel proprio territorio.

Progetto Underground, in collaborazione con la Casa Rifugio per Ricominciare presente sul territorio biellese. Progetto di sensibilizzazione sul tema della violenza, diritti della persona ed educazione emozionale.

Progetto Atletica (classe 1°) con la finalità di consolidare gli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, lanciare, rotolare, strisciare, afferrare, arrampicarsi) attraverso la pratica sportiva. Acquisire le capacità coordinative (equilibrio, differenziazione dinamica, orientamento, differenziazione spazio temporale, fantasia motoria, senso del ritmo, capacità di reazione) e condizionali (forza, resistenza e velocità) che consentono di muoversi nello spazio.

Progetti di motoria per le classi 1°/2°/3°:

- **Racchette in classe** - progetto svolto dalla Federazione Italiana Tennis per incentivare i bambini alla pratica di attività ludico-ricreative, promuovere l’educazione motoria valorizzando le competenze individuali e orientare alla promozione di corretti ed attivi stili di vita e all’inclusione sociale;
- **Basket a scuola** - progetto svolto dalla Lettera 22 per sottolineare l’importanza del gioco di squadra ed insegnare le basi dello sport;
- **Scherma a scuola** - Progetto svolto dal Circolo Scherma Delfino che persegue gli obiettivi legati all’area motoria: sviluppare schemi motori e coordinazione psico-motori, sviluppare le capacità percettivo cinetiche, migliorare e creare abilità motorie generali e specifiche.

Volley a scuola: progetto svolto dall’associazione Canavese Volley con l’obiettivo di partire dagli schemi motori di base, finalizzati primariamente all’assimilazione dei prerequisiti funzionali, per arrivare all’assimilazione progressiva del gesto motorio, la costruzione del gruppo e il rispetto delle regole.

Uscite didattiche

Uscite della classe prima:

- Pista atletica Ivrea approccio alle discipline di atletica;
- Bosco delle meraviglie ad Avigliana (21 maggio) con le classi 1^a e 2^a di Bollengo
- Caserma dei vigili del fuoco + pic-nic con la scuola dell’Infanzia di Piverone (interno al progetto continuità previsto per il 16 aprile)
- Passeggiata al Gesiun (primavera)

Uscite della classe seconda:

- Pista atletica Ivrea approccio alle discipline di atletica;
- Giornata sulla neve a Saint- Oyen (gennaio/febbraio)
- Lago di Viverone
- Azienda agricola Favaro per visita e laboratorio
- Panetteria “L’ angolo del fornaio” di Piverone
- La Steiva - museo agricolo-etnografico di Piverone
- Percorso delle meraviglie ad Albiano d’ Ivrea (per una giornata con le classi 2° dell’Istituto)
- Caserma dei vigili del fuoco di Banchette

Uscite della classe terza:

- Pista atletica Ivrea approccio alle discipline di atletica;
- La Steiva - museo agricolo-etnografico di Piverone (ottobre)
- Parco Archeologico del Lago Pistono (aprile)
- Caserma dei vigili del fuoco di Banchette
- Parco della fantasia” Gianni Rodari “ a Omegna (Marzo)

Uscite della classe quarta:

- Pista atletica Ivrea approccio alle discipline di atletica;
- La Soleggiata - azienda agricola biologica di Cerrione (ottobre);
- La Steiva - museo agricolo- etnografico di Piverone (ottobre);
- Museo Egizio - uscita didattica di Istituto (gennaio);
- Lago di Viverone per attività di navigazione a vela (aprile/maggio).

Uscite della classe quinta:

- Pista atletica Ivrea approccio alle discipline di atletica;
- Giornata sulla neve a Saint- Oyen (gennaio/febbraio)
- Ivrea romana (in primavera)
- Museo di anatomia (febbraio)
- Giornata al campo celtico a Settimo Rottaro

Risorse esterne

Nel paese sono attivi la Banda Musicale, il Gruppo folcloristico e la Pro Loco che organizzano feste popolari e momenti ricreativi che prevedono anche il coinvolgimento delle scuole.

Servizi

Mensa scolastica gestita dalla Markas di Bolzano. I piatti vengono cucinati nella cucina della scuola materna, adiacente ai locali della scuola. La refezione si svolge su un unico turno dalle 12:20 alle 13:20 per la scuola primaria e dalle 13:20 alle 14:20 per la scuola secondaria.

Gli scuolabus comunali di Piverone e di Palazzo effettuano il servizio trasporto scolastico per gli alunni.

Pre-scuola e post-scuola: viene attivato dal Comune di Piverone, in base alle richieste presentate dalle famiglie.

Scuola primaria *Vittorina Torazzi di Vestignè*

a.s.2024/2025

Orario e tempo scuola

L’orario della giornata scolastica è compreso tra le 8,20 e le 16,20 con un intervallo a metà mattinata di quindici minuti e la pausa mensa dalle 12.20 alle 14.20. IL tempo scuola è di 40 ore settimanali, per 5 giorni la settimana.

Struttura gruppi classe

Il plesso di Vestignè accoglie alunni provenienti dai comuni di Vestignè, Borgomasino, Maglione e da alcuni comuni limitrofi. Gli alunni sono suddivisi in 4 gruppi classe, di cui uno è formalmente una pluriclasse (quarta-quinta) che, grazie alle modalità organizzative di plesso, può lavorare separatamente per buona parte dell’orario settimanale.

Spazi interni ed esterni

L’edificio della scuola primaria è ubicato all’interno del complesso scolastico del Comune di Vestignè. Occupa il padiglione Nord e si sviluppa a piano terra. All’interno dell’edificio trovano posto le cinque aule, una saletta con alcuni computer, un salone utilizzato per i laboratori didattici, i servizi, un locale ripostiglio. All’esterno degli edifici vi è un ampio giardino alberato, che permette ai bambini di trascorrere all’aperto i momenti ricreativi e anche di praticare alcune attività sportive.

Grazie alle innovazioni digitali in dotazione, è stato possibile apportare significative modifiche che hanno previsto la progettazione di aule e di ambienti didattici innovativi in cui la tecnologia (monitor e schermi digitali, device personali, webcam, tavolette grafiche...) si intreccia con la didattica quotidiana per favorire un maggior senso di appartenenza e incidere in modo positivo sugli apprendimenti. Le classi hanno a disposizione dispositivi per la comunicazione digitale, per la lettura, la scrittura e l’azione creativa attraverso l’uso delle tecnologie; si utilizza il coding e il pensiero computazionale con l’uso della robotica.

Progetti e iniziative

La scuola attua molteplici attività in collaborazione con esperti e con associazioni presenti sul territorio per realizzare diversi progetti su tematiche ed eventi di rilevanza educativa e di collegamento con realtà territoriali.

In occasione di particolari ricorrenze (Accoglienza, Natale, festa di fine anno scolastico), in collaborazione con le famiglie degli alunni, vengono organizzate manifestazioni per presentare i lavori svolti e per trascorrere tutti insieme momenti sereni.

Società Canavesana Servizi - Laboratori didattici per sviluppare negli studenti un rapporto positivo con l’ambiente e il proprio territorio, aumentando la consapevolezza sull’utilizzo delle risorse naturali disponibili e sulla necessità di preservarle per le generazioni future.

Iniziative legate alla lettura e alla scrittura:

- *Io leggo perché*
- *Scrittori di classe*

per avvicinare il mondo del libro al mondo del lettore, per sviluppare un’attitudine positiva degli alunni nei confronti della lettura e della scrittura, anche attraverso gli incontri con gli autori.

Laboratorio di Musica per consentire:

- l’avvio alla conoscenza delle nozioni basilari necessarie alla lettura della simbologia musicale;
- favorire la conoscenza e l’uso del flauto.

Il laboratorio prevede un saggio finale con il coinvolgimento di un vero gruppo musicale.

Progetto di Educazione Motoria per le classi 1^a e 2^a e 3^a per educare gli alunni, attraverso i valori più autentici, strettamente legati allo sport, all’inclusione, all’amicizia e alla sana competizione.

La scuola inoltre ha aderito alle iniziative educative per le classi 1^a, 2^a e 3^a:

Racchette in classe per imparare i fondamentali e il gioco del tennis a cura della Federazione italiana tennis

Basket per gli alunni di classi 1^a e “2^a per favorire la socializzazione, l’integrazione e l’intercultura e **Volley** per le classi 1^a, 2^a e 3^a.

Atletica leggera per le classi 1^a, 2^a e 3^a.

Progetto di continuità con la scuola dell’infanzia e secondaria di primo grado che prevede lo svolgimento di attività didattiche durante l’anno scolastico.

Uscite didattiche

Vengono organizzate uscite didattiche finalizzate al miglioramento della socializzazione, alla crescita personale e all’approfondimento di tematiche disciplinari.

Radici ed ali

- Gita di plesso: *Museo del Xche?* E Museo del cinema -Torino
- Classi terza e quarta: Parco archeologico del Lago Pistono a Montalto
- Classe quarta: Museo Egizio, Torino con laboratori online e visita al museo con tutte le classi 4[^] del circolo.
- Classe quinta: Aosta romana
- Classe terza, quarta e quinta: Biscottificio Massera a Sala Biellese.

Uscite sul territorio legate a manifestazioni culturali o luoghi di interesse locali come:

- Bimbo & bimba sprint presso il campo di atletica di Sn Giovanni

Risorse esterne

È presente in Vestignè una biblioteca alla quale gli alunni possono accedere con le famiglie. La scuola collabora con la banda musicale locale in occasione di eventi e feste.

Servizi

Refezione scolastica: ditta fornitrice SODEXO con centro di cottura a Vestignè.

Servizio trasporto effettuato con i due scuolabus del Comune di Vestignè; possibilità di usufruire dello scuolabus per uscite didattiche entro breve raggio.

Scuola secondaria di primo grado Enrico Fermi di Burolo

a.s. 2024/2025

Orario e tempo scuola

Nell’anno in corso ci sono nove classi tutte a tempo ordinario: tre prime, tre seconde e tre terze, il cui orario settimanale è strutturato come segue:

- **Lunedì:** 5 ore di lezione, dalle ore 8,00 alle ore 13,00;
- **Martedì:** 7 ore di lezione, dalle ore 8,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,00 con servizio mensa gestito dai Comuni consorziati;
- **Mercoledì:** 6 ore di lezione, dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
- **Giovedì:** 7 ore di lezione, dalle ore 8,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,00 con servizio mensa gestito dai Comuni consorziati;
- **Venerdì:** 5 ore di lezione: dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

Spazi

Gli studenti hanno a disposizione un laboratorio di Informatica, un laboratorio di Scienze, un’aula Musica e una rinnovata aula polifunzionale. In tutte le classi è presente una smart board (monitor interattivo).

Il plesso ha il vantaggio di essere circondato da ampie aree verdi. Gli spazi all’aperto hanno per i ragazzi un grande valore aggiunto: offrono un luogo d’incontro, di gioco e di socialità durante i momenti di ricreazione, ma hanno anche un grande potenziale educativo.

Cortile, prato e spazi esterni sono perfettamente integrati nella programmazione scolastica: dalla pratica sportiva (es. basket, calcio, pallavolo, corsa campestre) alle attività didattiche all’aperto. Nell’ala esterna del plesso è inoltre situata un’ampia palestra utilizzata per svolgere le attività pratiche di scienze motorie.

Attività didattiche curricolari

Disciplina	Ore settimanali
Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
Attività di approfondimento in materie letterarie	1
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie e sportive	2
Religione cattolica/Alternativa	1
Monte ore settimanale	30
Servizio mensa	2

L’orario settimanale prevede 30 ore per lo svolgimento delle varie attività didattiche e 2 ore per il servizio di refezione. Il servizio mensa è gestito dal Comune e la sorveglianza viene effettuata da personale educativo esterno.

Attività didattiche laboratoriali

All’interno dell’orario scolastico vengono svolte le seguenti attività:

Educazione alla salute che include incontri con personale qualificato esterno sui seguenti temi:

- Intervento AVIS/AIDO (classi seconde), sensibilizzazione alla donazione di sangue e organi;
- Educazione all’affettività (classi terze) per la quale è previsto anche un intervento con personale specializzato appartenente al Consultorio dell’ASL TO4.

Educazione alla sicurezza stradale (incontri subordinati alla disponibilità di esperti in orario scolastico).

Legalità e adozione a distanza.

Attività di accoglienza, sostegno, recupero e approfondimento. La scuola si propone di rispondere alle esigenze di tutti gli alunni, individualizzando i percorsi didattici e consentendo a ciascuno di scoprire e affermare le proprie capacità, competenze ed inclinazioni.

Progetti e iniziative

La scuola, a supporto delle attività curricolari e dei laboratori, prevede un'ampia varietà di progetti extracurricolari, che permettano agli studenti di approfondire la conoscenza di sé e di relazionarsi in maniera efficace con le numerose realtà del territorio e le diverse sfaccettature della società attuale.

Certificazioni linguistiche Key for schools e DELF, finalizzate rispettivamente al potenziamento della lingua inglese e di quella francese.

Orientamento scolastico per gli alunni di tutte le classi, in conformità alle direttive ministeriali, sono previste diverse attività di orientamento volte a guidarli secondo le loro attitudini e competenze, potenziando la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e quelli socio-economici, affinché possano diventare protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio, alla vita familiare e quella sociale in modo più attivo e responsabile.

Gruppo sportivo svolto in orario extrascolastico. Vengono organizzate attività sportive, quali ad esempio atletica, calcio, pallavolo e tante altre, vissute come momento di esperienza, di conoscenza di sé, di collaborazione, socializzazione e condivisione dei valori dello sport. Inoltre, la suddetta attività, permette agli alunni particolarmente interessati, di prepararsi in vista delle corse campestri e delle gare primaverili alle quali la **scuola** partecipa.

Biblioteca digitale, che si pone gli obiettivi di:

- avvicinare gli alunni alle tecnologie digitali ed in particolare all'uso del software Excel;
- far conoscere la suddivisione in generi della narrativa e la conseguente organizzazione di una biblioteca;
- saper ricavare ed organizzare in maniera razionale le informazioni;
- avvicinare gli alunni alla lettura di generi diversi di narrativa;
- favorire la cooperazione tra pari.

#cuoricnessi (Safer Internet day), è un progetto di sensibilizzazione e prevenzione contro il cyberbullismo, che nasce dalla collaborazione tra Unieuro e Polizia di Stato, al fine di responsabilizzare genitori, insegnanti e ragazzi a un uso consapevole dei device connessi alla rete.

Il Patentino per lo Smartphone, progetto rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di 1° grado, che integra tre prospettive differenti: le leggi e le regole; l'impatto sulla salute ed il funzionamento dei dispositivi; la media education e la promozione della salute. Saranno approfonditi i rischi connessi all'uso dello smartphone e dei nuovi media con l'obiettivo di guidare i ragazzi ad un uso consapevole dei dispositivi digitali per la prevenzione dei rischi e degli atti di cyberbullismo.

Uscite didattiche

Le uscite didattiche hanno carattere didattico/culturale e sociale e mirano all'approfondimento di tematiche disciplinari ed interdisciplinari. Esse sono inoltre finalizzate alla conoscenza della realtà produttiva, artigianale ed industriale locale, nonché all'arricchimento culturale generale. Vengono di norma organizzate anche uscite sul territorio allo scopo di migliorare la socializzazione e la crescita personale degli studenti.

Risorse esterne

Per valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva e aperta al territorio e in grado di interagire con le famiglie e con la comunità locale, i rapporti con gli Enti Locali sono improntati alla massima collaborazione. Il rapporto tra la comunità scolastica e il territorio contribuisce ad arricchire l'offerta formativa della scuola.

Servizi

Mensa: servizio gestito dai quattro Comuni consorziati. Il Comune capofila è Burolo. Il servizio accoglie e soddisfa le esigenze di natura nutrizionale a tutti i livelli, dalle intolleranze alle allergie fino alle esigenze di natura etnico religiosa.

Trasporto: gli alunni residenti a Burolo usufruiscono dello scuolabus del Comune; per gli alunni residenti negli altri Comuni afferenti è attivo anche il servizio scuolabus della ditta ALPA. Gli alunni provenienti da Ivrea e zone non coperte dal servizio di scuolabus usufruiscono invece dell'autobus di linea GTT (n. 2) la cui fermata è a pochi metri di distanza dall'edificio scolastico.

Scuola secondaria di primo grado *Luigi Godone di Piverone*

a.s. 2024/2025

Orario e tempo scuola

Nella Scuola secondaria di Piverone è attivato in tutte le classi il tempo scuola prolungato, articolato in cinque giorni di frequenza alla settimana.

Le lezioni iniziano alle ore 8,20 e finiscono alle ore 16,15, ad eccezione del mercoledì, quando terminano alle 13,20.

La struttura oraria prevede 37 ore settimanali suddivise in 33 ore di lezione e 4 di mensa – ricreazione.

Spazi

La scuola utilizza un edificio condiviso con la Scuola Primaria, costituito dai seguenti spazi:

Piano seminterrato:

- sala mensa con linea self service
- aule per due classi
- aula informatica
- servizi igienici

Piano terreno: interamente utilizzato dalla Scuola Primaria

Primo piano:

- cinque aule utilizzate dalle classi
- biblioteca/aula sostegno
- sala insegnanti e ufficio attiguo
- servizi igienici

Oltre che nell’edificio scolastico, le attività offerte dalla scuola si svolgono in spazi ed edifici adiacenti, utilizzati grazie alla collaborazione con enti del territorio (amministrazione comunale e parrocchia):

- **Palestra** dista circa 200 metri dalla scuola; è un edificio ampio e con un’agibile area esterna, dotato di attrezzature che consentono lo svolgimento di molteplici attività motorie sia all’aperto che al chiuso
- **Verde Parco** è un’ampia area verde di proprietà della Parrocchia, utilizzata dai ragazzi sia per trascorrere l’intervallo dopo il pasto in mensa che per svolgere alcune attività di carattere scientifico. Il parco, realizzato con il contributo della nostra scuola, è ricco di piante e fiori che colorano l’ambiente in ogni stagione e di prati in cui i ragazzi possono riposare e godere di momenti ludici
- **Anfiteatro:** piccolo spazio aperto adiacente l’edificio scolastico con posti a sedere in cui è vietato il transito di mezzi
- **Sala Contessa Eugenia** messa a disposizione dell’Amministrazione comunale ed utilizzata su richiesta in occasione di eventi particolari.

Attività didattiche curricolari

Il monte ore settimanale prevede 33 ore per lo svolgimento delle varie attività didattiche e 4 ore per la mensa.

Le attività didattiche curricolari sono organizzate, secondo la normativa vigente, con la seguente distribuzione oraria tra le varie discipline

Disciplina	Ore settimanali
Italiano, storia, geografia, approfondimento	12
Matematica e scienze	7
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Totale	33

L’educazione civica, divenuta disciplina curricolare dal 2019, è programmata collegialmente dai consigli di classe e svolta in maniera trasversale durante le ore delle singole discipline.

Attività didattiche laboratoriali

Le attività didattiche laboratoriali sono inserite nell’orario scolastico, realizzate da docenti con competenze specifiche o da esperti esterni e finalizzate all’apprendimento attraverso esperienze pratiche e socializzanti.

Attività di informatica. Le attività proposte hanno l’obiettivo di: favorire lo sviluppo delle competenze in ambito informatico attraverso l’utilizzo di software e applicazioni per la scrittura di testi, la predisposizione di presentazioni, il montaggio audio-video, la realizzazione di semplici siti web; avvicinare gli studenti all’utilizzo di software per disegni geometrici e tecnici, nonché di strumenti dedicati alla modellazione e stampa 3D; favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso esperienze di coding e di robotica educativa; educare gli studenti ad un utilizzo consapevole degli strumenti caratterizzanti il mondo comunicativo digitale e organizzare ambienti di apprendimento coinvolgenti e motivanti.

Attività artistiche. Le attività sono finalizzate allo sviluppo della creatività e della manualità con la realizzazione di prodotti artistici che prevedono l’utilizzo di materiali di vario tipo.

Approfondimento scientifico. Attraverso la realizzazione di attività sperimentali in classe e all’aperto sul territorio circostante si osservano fenomeni fisici e trasformazioni chimiche e si studia l’ambiente naturale.

Attività musicali. Le attività musicali perseguono l’obiettivo di avviare alla musica d’assieme con canto corale e utilizzo di vari strumenti, tra i quali flauto, chitarra classica, metallofono e percussioni. Si programma inoltre l’eventuale partecipazione ad eventi musicali del territorio e a progetti o eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.

Progetti e iniziative

La scuola, avvalendosi dell’intervento di esperti, organizza progetti ad ampio respiro e incontri per sensibilizzare gli allievi su tematiche ed eventi di rilevanza educativa e di collegamento con realtà territoriali.

Parlamentino dei ragazzi. Insegna le regole della democrazia simulando l’organizzazione della rappresentazione democratica e del governo. Tra le iniziative proposte dal Parlamentino si sottolineano:

- **Impegno umanitario:** collaborazione con l’Associazione “*Il sogno di Tsige*”, attraverso la quale gli studenti e gli insegnanti contribuiscono a sostenere economicamente la scolarizzazione di alcuni bambini etiopi privi di mezzi. Collaborazione con la onlus, “*Waltzingaround Cambodia*”, che gestisce il Ristorante dei Bambini di Strada di Phnom Penh (progetto cui sono destinati i proventi dei tappi di plastica raccolti a scuola).
- **Uno sguardo sul mondo:** organizzazione di incontri su temi specifici di attualità con l’obiettivo di creare futuri cittadini informati e consapevoli.
- **Ecologia e ambiente:** si organizzano attività di pulizia sul territorio e iniziative per la sensibilizzazione del rispetto dell’ambiente quali raccolta differenziata con bidoni idonei in ogni classe, il risparmio energetico e il riutilizzo dei materiali per la creazione di manufatti.

Progetti di educazione alla salute. Nel corso dei tre anni si affrontano vari argomenti finalizzati ad acquisire comportamenti corretti e responsabili per favorire il benessere fisico e psicologico:

- *Educazione alimentare e Diario di Salute (progetto curato dall’ASL di Ivrea)*
- *Sensibilizzazione alla donazione di sangue e organi:* intervento di AVIS e AIDO
- *Educazione affettiva e sessuale:* percorso interdisciplinare che mira all’informazione su tematiche relative alla sessualità, alla conquista dell’identità sessuale e dell’elaborazione affettiva avvalendosi anche della consulenza del Consultorio familiare di Ivrea
- *Corso di Primo Soccorso* finanziato dal comune di Piverone (per le classi prime, gestito dal gruppo Volontari Assistenza Soccorso di Caravino)

Progetti legati ad ambiente e territorio:

- *A scuola nel vigneto.* Il progetto ha la finalità di avvicinare i ragazzi alla conoscenza dell’ecosistema vigneto e della sua coltivazione. Visitando alcuni vigneti situati nei pressi della scuola e gestiti dalla Cantina Sociale della Serra, i ragazzi avranno modo di osservare lo sviluppo delle piante, le trasformazioni stagionali a cui la coltura va incontro, l’intervento dell’uomo al fine di assicurarne il raccolto e i principali elementi che contribuiscono a creare l’ecosistema del vigneto.

- **Dalle olive all’olio.** Il progetto si propone di far conoscere ai ragazzi l’oliveto sperimentale inserito in un’area del parco S. Pietro e coltivato da volontari facendoli partecipare alla raccolta delle olive che vengono poi conferite ad un frantoio, e all’imbottigliamento dell’olio prodotto. Fa parte del progetto anche il concorso “Etichette d’artista” che coinvolge tutta la scuola nella creazione di un’etichetta per le bottiglie dell’olio, stimolando il talento artistico di tutti gli alunni partecipanti.

Progetti di educazione alla legalità e all’uso di Internet:

- **Il patentino per lo smartphone.** Il progetto, che prevede una prima formazione dei docenti ed è coordinato da ASL TO4, ha come finalità quella di avvicinare i ragazzi ai rischi connessi ad un uso inconsapevole dello smartphone, promuoverne un utilizzo corretto e prevenire rischi di cyberbullismo e altro.
- **Educazione stradale.** Il progetto è curato dalla Polizia Municipale del Comune di Piverone e ha come finalità quella di sensibilizzare i ragazzi sui rischi legati alla circolazione stradale, promuovendo comportamenti responsabili come pedoni, ciclisti e futuri conducenti.

Imparare una lingua leggendo – progetto CLIL. Gli alunni di alcune classi, attraverso la lettura di opere letterarie in italiano e inglese o francese, si impegnano nello studio di queste due lingue affiancando al piacere della lettura la riflessione lessicale e grammaticale.

Mercatino sostenibile di Natale. Il progetto si propone di sensibilizzare gli alunni sulle tematiche del riutilizzo e riciclo dei materiali attraverso la preparazione di oggetti artigianali ed artistici e la creazione di lavori a maglia del laboratorio *Fantalana*. I lavori vengono offerti alle famiglie nel corso di un evento organizzato in collaborazione con il Comune di Piverone.

Pickleball, Scherma e Orienteering: i progetti, curati da esperti esterni e dai docenti di Scienze Motorie dell’Istituto Comprensivo, si propongono di avvicinare gli alunni alle due discipline sportive, attraverso una serie di lezioni tenute in orario curricolare nella palestra comunale messa a disposizione della scuola.

Fantacalcio. L’attività legata al gioco del calcio viene svolta durante la pausa mensa e ha la finalità di educare ai valori positivi dello sport e nello specifico del calcio: riconoscere l’importanza della correttezza e del rispetto delle regole, imparare ad avere autocontrollo delle proprie emozioni e valorizzare tutti per ottenere i migliori risultati, saper organizzare un’attività e condurla responsabilmente collaborando con compagni ed insegnanti.

Attività opzionali ed extrascolastiche organizzate dalle scuole secondarie dell’Istituto (Progetti di Istituto)

Progetto KEY for Schools: corso di potenziamento per la certificazione Europea delle conoscenze di inglese. Condotta da docente di madrelingua, prepara i ragazzi a sostenere gli esami *KEY for Schools*.

Centro sportivo: attività sportive di vario tipo condotte presso la sede di Burolo dagli insegnanti di scienze motorie dell’istituto con partecipazione ai giochi sportivi studenteschi

Uscite didattiche

I consigli di classe hanno elaborato per l’anno scolastico 2023-2024 un piano di uscite didattiche comuni per classi parallele finalizzate alla socializzazione, alla conoscenza del territorio dal punto di vista naturalistico ed antropico e, attraverso attività di laboratorio e visite guidate, all’approfondimento di tematiche trattate in classe durante le ore curricolari.

Uscite delle classi prime

- Visita alla Sacra di S. Michele e Valle di Susa
- Giornata nel Parco dei Cinque Laghi di Ivrea per attività naturalistiche (“I paesaggi geologici di Ivrea”) e presso il lago di Alice Superiore (“Acqua e riflessi”), a cura di Geodidalab.
- Visita alla Compensati Toro di Azeglio.

Uscite delle classi seconde

- MU-CH, Museo della chimica di Settimo Torinese e Palazzo Reale: visite guidate e attività di laboratorio.
- Visita alla Fabbrica dei Suoni di Vernasca.
- Passeggiata sulla via Francigena e Parco avventura de La Turna.

Uscite delle classi terze

- Milano: visita al Planetario e percorso sensoriale “Dialogo nel buio” presso l’Istituto dei ciechi
- Ivrea: visita al Consultorio familiare e al Museo di Architettura Moderna (MAM)
- Val Germanasca e Forte di Fenestrelle: visita all’EcoMuseo delle miniere e al Forte
- Cavaglià: partecipazione al concerto didattico nell’ambito della rassegna “Paesaggi Sonori”.

- Visita ad un’azienda del territorio nell’ambito del PMI Day organizzati da Piccola Industria Confindustria del Canavese, con l’obiettivo di rafforzare e rendere più stretto il dialogo tra scuola e impresa e avvicinare gli alunni al mondo del lavoro.

Servizi

La mensa. Il Comune di Piverone gestisce il servizio mensa dandolo in appalto ad una ditta. La cucina è situata nell’edificio della scuola dell’infanzia e la distribuzione dei pasti avviene a norma di sicurezza ed igiene nella linea di distribuzione apposita situata nel locale mensa della scuola. La ditta appaltata è Markas service.

I trasporti. Il trasporto degli allievi è garantito al mattino e al termine delle lezioni con i mezzi scuolabus di Azeglio, Palazzo, Piverone e Settimo Rottaro.

I servizi pre-scuola e post-scuola. Gli allievi che necessitano di frequentare il pre- e/o post- scuola possono richiederne l’attivazione al Comune di Piverone.

Scuola secondaria di primo grado *Cesare Torazzi di Vestignè*

a.s. 2024/2025

Orario e tempo scuola

La scuola secondaria di primo grado *Cesare Torazzi* è organizzata a tempo prolungato.

Essa prevede:

- unità didattiche di 60 minuti;
- nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì: 7 unità didattiche, dalle 8,15 alle 16,15, con un intervallo di 10 minuti al termine della terza unità e 60 minuti per la pausa pranzo al termine della quinta;
- il mercoledì: attività solo al mattino, fino alla quinta unità, dalle ore 8,15 alle ore 13,15;
- la giornata del sabato libera.
- La struttura oraria settimanale si compone di 33 unità didattiche da 60 minuti più 4 mense, per un monte ore di 37 ore settimanali.

Spazi

Le lezioni si svolgono in aule dotate di LIM o Monitor Touch, con connessione a Internet. Tutte le aule sono spaziose e ben illuminate da ampie vetrate che si affacciano sul parco della scuola. Quando il tempo lo permette, le lezioni si possono svolgere nel parco.

Il parco della scuola permette ai ragazzi di vivere serenamente in un ambiente naturale e offre numerosi spunti didattici, quali l’osservazione degli eventi naturali, della morfologia del territorio e della vita delle piante e degli animali. Esso è dotato di strutture per le attività sportive: campi da calcio, campo da pallavolo e area per il salto in lungo.

Le aree verdi vengono sistematicamente usate anche nell’intervallo breve del mattino e nella pausa pranzo.

I nostri alunni hanno anche la possibilità di utilizzare particolari aule attrezzate, con la guida del docente curricolare, per integrare le lezioni teoriche con attività laboratoriali.

Infatti la scuola è dotata di:

- aula di informatica
- aula di arte
- aula di musica
- laboratorio scientifico e ambientale
- aula STEM
- palestra
- biblioteca
- aula dell’espressività

La scuola è dotata di un ampio locale mensa.

Attività didattiche curricolari

Le 37 ore settimanali sono così suddivise:

Discipline	Monte ore
Italiano	7
Storia	3
Geografia	2
Inglese	3
Francese	2
Matematica e Scienze	7
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e Immagine	2
Ed. motoria	2
Religione o Alternativa	1
Mensa	4

Attività didattiche laboratoriali

Nell’ambito di ciascuna disciplina, tutti i docenti organizzano attività laboratoriali, volte a favorire un apprendimento attivo, sfruttando i numerosi spazi attrezzati. Infatti la scuola è dotata di numerosi laboratori.

Laboratorio di informatica: viene utilizzato da tutti gli insegnanti per le attività curricolari e interdisciplinari. I ragazzi talvolta elaborano le loro ricerche e i loro approfondimenti mediante prodotti

multimediali, quali video e presentazioni. I prodotti più significativi sono anche pubblicati sul sito della scuola *Torazzi*, visitabile tramite il seguente link:

<https://sites.google.com/icazeglio.gov.it/mediatorazzi-vestigne/home-page>

Il laboratorio di informatica è anche usato come laboratorio linguistico per l’apprendimento delle lingue straniere e come laboratorio di matematica, mediante l’uso di software di geometria dinamica e fogli di calcolo.

Laboratorio di scienze: è dotato di molte attrezzature che permettono la sperimentazione dei saperi e l’applicazione del metodo scientifico.

Aula STEM: laboratorio in cui si svolgono attività di coding e robotica e progettazione e realizzazione di oggetti con la stampante 3D.

Laboratorio di arte: è un’area attrezzata in cui si svolgono le attività pratiche di arte.

Aula di musica: è un’aula attrezzata con numerosi strumenti (tastiere, chitarre, batteria, ...) in cui si svolgono regolarmente le lezioni pratiche di musica.

Aula dell’espressività: ambiente di attività espressive collegate alla lettura e alle attività linguistiche.

Progetti e iniziative

Nel nostro Istituto le attività curricolari sono affiancate da consolidate attività extracurricolari:

Educazione alla salute e prevenzione delle dipendenze:

- Incontro con esperti delle associazioni A.V.I.S. e A.I.D.O. (sensibilizzare alla donazione di sangue e organi);
- Incontri con esperti del Consultorio
- Laboratori di educazione all’affettività con la psicologa dell’Istituto, dott.ssa Berardi
- Attività di prevenzione delle dipendenze

Progetto solidarietà. Collaboriamo con alcune associazioni nazionali ed internazionali senza fini di lucro, in particolare con:

- *Reach Italia*, per l’adozione a distanza di bambini africani;
- *Satyagraha*, per il sostegno a distanza di bambini indiani.

Tali collaborazioni hanno non solo lo scopo di dare un contributo alle associazioni, ma anche quello di avvicinare gli studenti al concetto di “diritto allo studio” e di sensibilizzarli alle problematiche di scolarizzazione dei bambini dei Paesi poveri.

Progetto informatica. La scuola è dotata di un’aula attrezzata con postazioni multimediali per gli alunni, che permettono sia attività individuali sia attività di gruppo. Dispone, inoltre, di una rete didattica interna con collegamento ad Internet.

Mediante appositi carrelli mobili forniti di computer e tablet i ragazzi possono effettuare ricerche e lavorare con strumenti e applicazioni digitali anche all’interno delle classi.

Pertanto i ragazzi usano quotidianamente le nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione e, al termine del triennio, essi avranno costruito competenze informatiche, avendo avuto modo di utilizzare i principali programmi di produttività e di effettuare ricerche e approfondimenti utilizzando banche dati interne o in rete. Inoltre i nostri allievi hanno la possibilità di lavorare e collaborare con i compagni e con gli insegnanti attraverso Google Classroom.

Progetto biblioteca. La biblioteca *Bruna Arodo* è dotata di circa 3000 volumi e dei necessari supporti multimediali, patrimonio in sistematica espansione. Concepita come laboratorio, non è solo un luogo dove si promuove la lettura, ma anche l’attività di ricerca di alunni e di docenti, nonché la raccolta e l’archiviazione dei lavori prodotti dai ragazzi.

L’inventario informatizzato consente sia un più facile accesso ai materiali e alle opere presenti, sia una futura condivisione in rete.

La biblioteca aderisce ad importanti iniziative nazionali (“#loleggoperché” e “Libriamoci”) per promuovere la lettura, nonché organizza laboratori di lettura per fasce d’età.

Dall’anno scorso è attivo il profilo Instagram *biblio.torazzi*.

Educazione alla legalità, educazione stradale e educazione all’uso consapevole dei social network. Incontri con le Forze dell’Ordine ed interventi di associazioni presenti sul territorio contribuiscono a promuovere fra gli alunni la “cultura della legalità”, intesa come acquisizione di un atteggiamento di rispetto delle regole, fondato sulla consapevolezza della loro importanza.

Mediante filmati e discussioni, i ragazzi sono guidati nella riflessione che le “regole” sono:

- “lo strumento” che permette di vivere insieme
- il segno di appartenenza ad una società
- il mezzo per stabilire e disciplinare i rapporti tra il singolo e la sua comunità.

In questa prospettiva si inseriscono anche gli interventi di **Educazione Stradale**, finalizzati a favorire negli alunni comportamenti corretti, adeguati ad utenti della strada “consapevoli”, che conoscono e mettono in pratica le regole per la sicurezza di se stessi, degli altri e dell’ambiente in cui si vive.

La scuola aderisce al progetto **Un patentino per lo smartphone**, percorso organizzato dall’ASL per guidare gli allievi ad un uso consapevole e responsabile dello smartphone e dei social network e prevenire episodi di cyberbullismo.

Gestione consapevole dei rifiuti e buone pratiche per la sostenibilità ambientale. Proseguendo un progetto iniziato in collaborazione con la Società Canavesana Servizi, i ragazzi sono avviati ad una differenziazione consapevole dei rifiuti, sia a scuola sia in mensa, nel rispetto dell’*ambiente*, come bene comune a tutti i cittadini, che va salvaguardato per il benessere di ciascuno.

Hortus Conclusus. Gli alunni di tutte le classi sono coinvolti nella progettazione, realizzazione e cura di un giardino medievale, formato da piante officinali e decorative e da arredi realizzati dagli studenti della nostra scuola, con materiale di recupero. In questo ambiente si svolgono lezioni e attività didattiche e i ragazzi lavorano serenamente in un’aula all’aperto a contatto con la natura.

Consiglio comunale dei ragazzi. In collaborazione con la scuola primaria gli alunni saranno coinvolti in attività che li avvicineranno alla conoscenza delle istituzioni che governano il territorio e sperimenteranno una partecipazione attiva, facendosi portavoce delle loro esigenze concrete all’interno del Consiglio comunale.

Scuola sostenibile. I ragazzi sono coinvolti in attività volte alla conoscenza dei comportamenti corretti per la sostenibilità ambientale.

Orientamento. La scuola organizza, fin dalla classe prima, attività in classe e incontri con l’orientatore del progetto “Orientamento Piemonte”, per favorire un’adeguata riflessione sulla conoscenza di sé e sulle proprie attitudini e per giungere così, alla fine del triennio, ad una scelta consapevole della scuola superiore.

Attività sportive. La scuola sfrutta tutte le opportunità offerte dal territorio per avvicinare i ragazzi anche a pratiche sportive meno conosciute, come *OCR (Obstacle Course Racing)*, *karate* e *scherma*.

Giornata conclusiva dei lavori di continuità. Nel mese di maggio la scuola secondaria “C. Torazzi” organizza una mattinata di incontro con gli alunni degli altri ordini di scuola, in cui vengono condivisi i lavori di continuità condotti durante tutto l’anno. Gli allievi della scuola dell’Infanzia e della scuola Primaria sono ospitati dagli allievi della scuola Secondaria, i quali sono impegnati in attività di tutoraggio. Il tema trattato nell’anno scolastico 2024/2025 sarà inerente alle *Emozioni*.

Attività opzionali ed extrascolastiche

I docenti promuovono percorsi di apprendimento volti ad esaltare le capacità di ognuno, recuperando conoscenze e competenze e potenziando abilità individuali.

Nell’ambito dei progetti finanziati dal PNRR i docenti organizzano percorsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri e attività mirate al recupero di abilità di base.

I ragazzi prendono parte ai progetti di istituto previsti per la **certificazione in lingua straniera inglese KEY for Schools** (Cambridge University) per le classi terze, con corso propedeutico a partire dalla classe seconda.

Inoltre gli allievi hanno la possibilità di frequentare le attività sportive organizzate dal **Centro sportivo** della scuola e di partecipare alle varie fasi dei **Giochi sportivi studenteschi**.

Prestito d’uso

A fronte del pagamento di un importo fisso e all’acquisto di alcuni libri di natura più operativa, viene offerta ai ragazzi la possibilità di utilizzare durante l’anno i libri di testo concessi in prestito d’uso dalla scuola.

Uscite didattiche

Le uscite didattiche costituiscono parte integrante dell’attività scolastica perché permettono di approfondire le attività che si svolgono in classe.

Servizi

Il funzionamento della **mensa** è gestito dal Comune di Vestignè e il menu è controllato dall’ASL.

La gestione dei **trasporti** è organizzata dai Comuni di residenza dei ragazzi:

- gli allievi di Albiano, Caravino, Cossano usufruiscono dei pullman di linea dell’azienda GTT;
- gli allievi di Borgomasino, Maglione, Cigliano e Moncrivello usufruiscono dei pullman di linea dell’azienda ATAP;
- gli allievi di Tina e Vestignè usufruiscono dello scuolabus del Comune.

Allegato 1 - Curricolo d’Istituto

Curricolo d’Istituto

Italiano

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
Ascolto e parlato		
<i>Infanzia</i>		
Campo d’esperienza: <i>Il sé e l’altro</i>	-Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, i propri desideri, paure e bisogni. -Interagire con le cose, gli ambienti e le persone, riconoscendo e rispettando basilari regole di comportamento. Sapere ascoltare attivamente. -Riconoscere i propri limiti e saper chiedere aiuto. -Condividere esperienze e giochi con i compagni e cooperare per raggiungere fini comuni. -Rispettare e valorizzare le diversità.	<u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> -L’alunno comincia a costruire la propria autonomia personale, sociale e affettiva.
Campo d’esperienza: <i>I discorsi e le parole</i>	Usare la lingua italiana, arricchire il lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati. -Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventare nuove parole. -Cercare somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. -Chiedere e offrire spiegazioni, usare il linguaggio per progettare attività e per definire regole.	<u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> - Esprime e comunica emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative.
<i>Primaria</i>		
Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Comprendere l’argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. - Ascoltare testi narrativi e risporli in modo comprensibile -Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un’attività conosciuta. -Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. -Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche e attività di interazione orale e di lettura. -Prendere parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. -Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l’ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie. -Ricostruire verbalmente le fasi di un’esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. -Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.		
Obiettivi al termine della classe quinta: Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.		
		<u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno interagisce in modo collaborativo in una conversazione,

	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un’esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l’argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...). -Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l’ascolto. -Comprendere consegne e istruzioni per l’esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. -Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. -Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l’ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. -Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un’esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. -Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). -Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). -Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l’accezione specifica di una parola in un testo. -Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l’uso e il significato figurato delle parole. -Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio 	<p>cogliendo le posizioni espresse ed esprimendo la propria opinione, argomentando in modo chiaro e pertinente, usando un lessico adeguato.</p>
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Identificare attraverso l’ascolto finalizzato alcuni tipi di testo e il loro scopo. -Comprendere messaggi e testi orali di uso quotidiano. -Utilizzare adeguatamente le informazioni ricevute. -Distinguere le informazioni principali di una comunicazione da quelle secondarie.. -organizzare le informazioni e rielaborarle. -Adottare, secondo la situazione comunicativa, opportune strategie di attenzione e comprensione. -Saper individuare e confrontare opinioni e punti di vista. -Valutare il genere e l’attendibilità di un messaggio ascoltato. -Descrivere, narrare, esporre oralmente in modo chiaro e personale quanto ascoltato o letto. -Esprimersi con chiarezza e proprietà di linguaggio, utilizzando un registro linguistico adeguato al contesto comunicativo. -Attenersi al tema, ai tempi e alle modalità richieste. -Argomentare per formulare ipotesi e per sostenere/o confutare tesi. 	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L’alunno padroneggia gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti. -Usa la comunicazione orale per collaborare.</p>
Lettura		
<i>Infanzia</i>		
<i>Campo d’esperienza I discorsi e le parole</i>	Ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie.	<p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> -L’alunno esprime e comunica emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio non verbale in differenti situazioni comunicative.</p>
<i>Primaria</i>	Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:	<u>Al termine della classe terza</u>

	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l’espressione, sia in quella silenziosa. -Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. -Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l’argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. -Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. -Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti. -Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. 	<p>-L’alunno sa leggere silenziosamente e ad alta voce, curando l’espressione e cogliendo l’argomento, le informazioni principali e le loro relazioni.</p>
	<p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. -Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all’inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. -Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un’idea del testo che si intende leggere. -Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un’idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. -Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). -Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un’attività, per realizzare un procedimento. -Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l’invenzione letteraria dalla realtà. -Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l’intenzione comunicativa dell’autore ed esprimendo un motivato parere personale. 	<p><u>Al termine della classe quinta</u></p> <p>-L’alunno usa, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; si pone domande e impiega tecniche di supporto alla comprensione.</p>
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo testi noti e non noti. -Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza, applicando tecniche di supporto alla comprensione. -Leggere e comprendere correttamente la consegna per l’esecuzione di un compito. -Comprendere la differenza fra testi di vario tipo e analizzarli in modo autonomo. -Ricavare informazioni esplicite e implicite dai testi letti. 	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u></p> <p>-L’alunno legge, comprende e interpreta testi scritti di vario tipo.</p> <p>-Usa i manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.</p>
Scrittura		
<i>Infanzia</i>		
<i>Campo d’esperienza I discorsi e le parole</i>	Avvicinarsi alla lingua scritta, esplorando e sperimentando prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	<u>Al termine della scuola dell’infanzia</u>

		-L'alunno esprime e comunica emozioni, sentimenti e argomentazioni,emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio non verbale in differenti situazioni comunicative.
Primaria	<p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. -Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. -Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi. -Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). -Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. -Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). -Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. -Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. -Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p>	<p><u>Al termine della classe terza</u> -L'alunno scrive in autonomia utilizzando un lessico adeguato. -Scrive sotto dettatura e in autonomia rispettando le convenzioni ortografiche affrontate.</p>
	<p>Obiettivi al termine della classe quinta: -Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. -Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. -Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. -Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. -Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. -Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). -Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. -Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). -Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. -Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. -Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). -Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. -Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione</p>	<p><u>Al termine della classe quinta</u> -L'alunno scrive in autonomia utilizzando un lessico adeguato. -Scrive sotto dettatura e in autonomia rispettando le convenzioni ortografiche affrontate.</p>

<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere le fasi della scrittura: raccolta e organizzazione delle idee e pianificazione della stesura di un testo, produzione di testi corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, revisione. -Produrre testi diversi sulla base di modelli studiati (descrittivi, racconti di esperienza e di fantasia, espositivi, argomentativi), utilizzando un registro adeguato allo scopo e al tipo di testo. -Scrivere sintesi (riassunti, mappe, schemi) e parafrasi selezionando le informazioni principali. -Produrre testi digitali e multimediali. 	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> L'alunno produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p>
Lessico		
<i>Primaria</i>	<p>Obiettivi al termine della classe terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. -Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. -Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. 	<p><u>Al termine della classe terza</u> -L'alunno scrive in autonomia utilizzando un lessico adeguato.</p>
	<p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. -Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. -Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). -Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. -Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. 	<p><u>Al termine della classe quinta</u> -L'alunno scrive in autonomia utilizzando un lessico adeguato.</p>
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Ampliare il proprio patrimonio lessicale. -Realizzare scelte lessicali adeguate. -Comprende e utilizzare i termini specialistici propri delle diverse discipline. -Comprendere e usare parole in senso figurato. -Usare dizionari cartacei e digitali. 	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L'alunno comprende e usa un lessico ricco, variegato, appropriato e specialistico.</p>
Riflessione metalinguistica - Elementi di grammatica esplicita e riflessione sulla lingua		
<i>Primaria</i>	<p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). -Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). -Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. 	<p><u>Al termine della classe terza</u> -L'alunno riconosce se una frase è corretta e completa, discriminando gli elementi morfologici affrontati.</p>
	<p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. -Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). 	<p><u>Al termine della classe quinta</u> -L'alunno riconosce gli elementi grammaticali in un testo e le diverse</p>

	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). -Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. -Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscere i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando). -Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. 	<p>tipologie testuali, cogliendo le relazioni di significato tra le parole.</p>
<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere gli elementi fondamentali della comunicazione. -Conoscere le regole della fonologia e dell’ortografia. -Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimi, contrari, iperonimi/iponimi). -Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole. -Riconoscere e utilizzare le parti del discorso. -Riconoscere e utilizzare le funzioni logiche della frase semplice. -Riconoscere e utilizzare le funzioni logiche della frase complessa. 	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L’alunno padroneggia e applica le conoscenze fondamentali relative alla morfologia, all’organizzazione logico-sintattica del discorso e ai connettivi testuali. Utilizza le proprie competenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione e per correggere i propri scritti.</p>

Lingua inglese

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
Ascolto (comprensione orale)		
<i>Primaria</i>	Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a sé stesso, ai compagni, alla famiglia.	<u>Al termine della classe terza</u> -L'alunno ascolta e comprende brevi messaggi di uso quotidiano.
	Obiettivi al termine della classe quinta: -Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. -Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.	<u>Al termine della classe quinta</u> -L'alunno ascolta e comprende istruzioni, dialoghi e storie.
<i>Secondaria di I grado</i>	-Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. -Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. -Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.	<u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L'alunno comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
Parlato (produzione e interazione orale)		
<i>Primaria</i>	Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. -Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	<u>Al termine della classe terza</u> -L' alunno interagisce con espressioni adatte al contesto.
	Obiettivi al termine della classe quinta: -Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. -Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. -Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	<u>Al termine della classe quinta</u> -L'alunno espone oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente
<i>Secondaria di I grado</i>	-Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. -Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. -Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.	<u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L'alunno descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. -Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
Lettura (comprensione scritta)		
<i>Primaria</i>	Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	<u>Al termine della classe terza</u> -L'alunno legge e comprende brevi messaggi di uso quotidiano.
	Obiettivi al termine della classe quinta:	<u>Al termine della classe quinta</u>

	-Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	-L'alunno legge e comprende istruzioni, dialoghi e storie.
<i>Secondaria di I grado</i>	-Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. -Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. -Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. -Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.	<u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L'alunno legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. -L'alunno comprende i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. -Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
Scrittura (produzione scritta)		
<i>Primaria</i>	Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	<u>Al termine della classe terza</u> -L'alunno scrive semplici frasi di uso quotidiano.
	Obiettivi al termine della classe quinta: -Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.	<u>Al termine della classe quinta</u> -L'alunno scrive, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente
<i>Secondaria di I grado</i>	-Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. -Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. -Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.	<u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L'alunno scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento		
<i>Primaria</i>	Obiettivi al termine della classe quinta: -Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. -Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. -Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative	<u>Al termine della classe quinta</u> -L'alunno individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera
<i>Secondaria di I grado</i>	-Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. -Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. -Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. -Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.	<u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L'alunno individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. -Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la

		<p>lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. -Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Seconda lingua comunitaria: Francese

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
Ascolto (comprensione orale)		
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. -Individuare l’informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. -Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. 	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
Parlato (produzione e interazione orale)		
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un’opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. -Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. -Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili. 	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. -Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
Lettura (comprensione scritta)		
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. -Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. -Leggere testi riguardanti istruzioni per l’uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. -Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate. 	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. -Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall’insegnante.
Scrittura (produzione scritta)		
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. -Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. -Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare. 	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u></p> <p>L’alunno descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p>
Riflessione sulla lingua e sull’apprendimento		
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. -Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. -Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. -Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento. 	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. -Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

Storia

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
<p><i>Infanzia</i> Campo d’esperienza La conoscenza del mondo</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. -Riferire correttamente eventi del passato recente. 	<p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> L’alunno colloca nel tempo della giornata e della settimana le proprie azioni, riferisce correttamente eventi del passato recente..</p>
Uso delle fonti		
<p><i>Primaria</i></p>	<p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: –Distinguere i diversi tipi di fonte storica. -Ricavare da una fonte storica le informazioni contenute. -Utilizzare la linea del tempo per organizzare le conoscenze. -Utilizzare fonti di diversa natura per ottenere le informazioni utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.</p>	<p><u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno -ricostruisce un fenomeno storico, ricavando informazioni da fonti di diversa natura.</p>
	<p>Obiettivi al termine della classe quinta: -Ricostruire un fenomeno storico utilizzando fonti di diversa natura. -Rappresentare un quadro storico-sociale utilizzando le tracce del passato presenti sul territorio vissuto.</p>	<p><u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno ricostruisce un fenomeno storico, ricavando informazioni da fonti di diversa natura.</p>
<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere e confrontare vari tipi di fonti storiche e ricavarne dati e informazioni. 	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L’alunno sa reperire informazioni mediante fonti storiche.</p>
Organizzazione delle informazioni		
<p><i>Primaria</i></p>	<p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Distinguere i diversi tipi di fonte storica. -Ricavare da una fonte storica le informazioni contenute. -Riconoscere le grandi periodizzazioni convenzionali. -Utilizzare la linea del tempo per organizzare le conoscenze. -Utilizzare fonti di diversa natura per ottenere le informazioni utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.</p>	<p><u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno ricostruisce un fenomeno storico, ricavando informazioni da fonti di diversa natura.</p>
	<p>Obiettivi al termine della classe quinta: Utilizzare fonti di diversa natura per ottenere le informazioni utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. -Rappresentare, in quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato, presenti sul territorio vissuto. -Riconoscere le grandi periodizzazioni convenzionali. -Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (Avanti cristo e Dopo Cristo).</p>	<p><u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno ricostruisce un fenomeno storico, ricavando informazioni da fonti di diversa natura.</p>

	-Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.	
<i>Secondaria di I grado</i>	-Conoscere gli eventi storici e saperli collocare nel tempo e nello spazio. -Comprendere la funzione delle istituzioni della vita sociale e politica.	<u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L’alunno comprende il cambiamento e le diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche storiche e tra aree geografiche e culturali.
Strumenti concettuali		
<i>Primaria</i>	Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: - Confrontare il passato oggetto di studio con il presente vissuto. -Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno riferisce in modo coerente le conoscenze acquisite con un lessico adeguato, individuando analogie e differenze tra i diversi quadri storici.
	Obiettivi al termine della classe quinta: -Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate, anche in rapporto al presente. -Utilizzare la linea del tempo per organizzare le conoscenze. -Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	<u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno espone con un lessico adeguato, in modo coerente conoscenze e concetti, individuando analogie e differenze tra i diversi quadri storici
<i>Secondaria di I grado</i>	-Comprendere e utilizzare i termini e gli strumenti specifici della disciplina. -Conoscere e stabilire nessi di causa ed effetto. -Saper stabilire relazioni tra fatti storici e realtà contemporanea.	<u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L’alunno utilizza le conoscenze e le abilità acquisite per orientarsi nella realtà del presente e comprende i problemi fondamentali del mondo, aprendosi alle opinioni e alle culture diverse.
Produzione scritta e orale		
<i>Primaria</i>	Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: - Confrontare il passato oggetto di studio con il presente vissuto. -Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. -Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite. -Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno riferisce in modo coerente le conoscenze acquisite con un lessico adeguato, individuando analogie e differenze tra i diversi quadri storici
	Obiettivi al termine della classe quinta: - Esporre oralmente e per iscritto con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina e anche strumenti digitali. -Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.	<u>Al termine della classe quinta</u> L’alunno espone con un lessico adeguato, in modo coerente conoscenze e concetti, individuando

	-Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	analogie e differenze tra i diversi quadri storici.
<i>Secondaria di I grado</i>	-Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e testi. -Esporre gli argomenti di studio, rielaborando e cominciando ad argomentare.	<u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L'alunno produce informazioni storiche con fonti di vario genere. Espone oralmente e per iscritto le conoscenze storiche argomentando le proprie riflessioni.

Geografia

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
Orientamento		
<i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>La conoscenza del mondo</i>	-Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini appropriati. -Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	<u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> -L’alunno individua persone e oggetti nello spazio.
<i>Primaria</i>	Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: - Realizzare e distinguere mappe, piante e carte. -Riconoscere e analizzare i vari tipi di carte geografiche. -Orientarsi attraverso punti di riferimento e mappe mentali Obiettivi al termine della classe quinta: -Localizzare le regioni italiane su diversi tipi di carte. -Localizzare l’Italia sul planisfero e sul globo. -Ricavare informazioni geografiche sulle regioni dai diversi tipi di carte. -Ricavare informazioni geografiche da varie fonti, attraverso gli strumenti dell’osservazione indiretta.	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno si orienta nello spazio circostante e interpreta piante, mappe e carte. <u>Al termine della classe quinta</u> L’alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
<i>Secondaria di I grado</i>	-Saper localizzare nello spazio gli oggetti geografici studiati.	<u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L’alunno sa osservare gli spazi geografici utilizzando le conoscenze acquisite per orientarsi nello spazio.
Linguaggio della geo-graficità		
<i>Primaria</i>	Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell’aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. - Usare un lessico specifico per descrivere lo spazio e verbalizzare un percorso. Obiettivi al termine della classe quinta: - Ricavare informazioni geografiche da varie fonti, attraverso gli strumenti dell’osservazione indiretta. -Usare un lessico specifico per descrivere l’Italia e le sue regioni.	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno si orienta nello spazio circostante e legge e interpreta piante, mappe e carte. <u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno ricava informazioni geografiche da varie fonti ed espone con un lessico adeguato.
<i>Secondaria di I grado</i>	-Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. -Leggere, interpretare e usare vari tipi di carte, dati statistici, grafici e immagini.	<u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L’alunno utilizza gli strumenti della geografia per comunicare informazioni spaziali.
Paesaggio		
<i>Primaria</i>	Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: - Individuare e distinguere gli elementi naturali e antropici in un paesaggio -Definire e distinguere un paesaggio in base agli elementi che lo caratterizzano -Cogliere le trasformazioni operate dall’uomo -Conoscere la flora e la fauna tipica di un determinato paesaggio	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno conosce e descrive, con linguaggio adeguato, le caratteristiche dei diversi paesaggi geografici, individuando le connessioni tra uomo e ambiente.

	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere le relazioni esistenti tra uomo e ambiente all’interno di uno specifico paesaggio, a partire dall’analisi del proprio territorio -Riconoscere gli interventi positivi e negativi dell’uomo sull’ambiente e progettare soluzioni. 	
	<p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Cogliere le trasformazioni operate dall’uomo sul paesaggio naturale -Riconoscere le relazioni esistenti tra uomo e ambiente all’interno di uno specifico paesaggio -Individuare problemi relativi alla tutela del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita -Comprendere i rapporti di connessione e interdipendenza tra gli elementi naturali e culturali di un territorio. 	<p><u>Al termine della classe quinta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno conosce e descrive, con lessico adeguato, gli elementi fisici che caratterizzano i diversi paesaggi geografici italiani, individuando problemi relativi alla tutela del patrimonio naturale.
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Descrivere il paesaggio usando il linguaggio proprio della geografia riconoscendo elementi naturali e antropici. -Conoscere e confrontare le caratteristiche fisiche e antropiche dell’Europa, dei suoi Stati e degli altri continenti. 	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno comprende la realtà circostante. -Riconosce, comprende e valorizza la varietà degli spazi geografici.
Regione e sistema territoriale		
<i>Primaria</i>	<p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Individuare e distinguere gli elementi naturali e antropici in un paesaggio -Definire e distinguere un paesaggio in base agli elementi che lo caratterizzano -Cogliere le trasformazioni operate dall’uomo -Conoscere la flora e la fauna tipica di un determinato paesaggio -Riconoscere le relazioni esistenti tra uomo e ambiente all’interno di uno specifico paesaggio, a partire dall’analisi del proprio territorio -Riconoscere gli interventi positivi e negativi dell’uomo sull’ambiente e progettare soluzioni 	<p><u>Al termine della classe terza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno conosce e descrive, con linguaggio adeguato, le caratteristiche dei diversi paesaggi geografici, individuando le connessioni tra uomo e ambiente.
	<p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere i principali elementi fisici regionali -Conoscere gli elementi amministrativi e politici dello Stato e delle regioni italiane -Comprendere gli aspetti culturali ed economici delle regioni italiane 	<p><u>Al termine della classe quinta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno descrive, con lessico adeguato, gli elementi fisici che caratterizzano i diversi paesaggi geografici italiani, individuando problemi relativi alla tutela del patrimonio naturale.
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere le trasformazioni apportate dall’uomo al territorio e all’ambiente. -Conoscere le relazioni tra società umane e ambienti naturali. 	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno coglie gli aspetti che legano l’uomo all’ambiente e al territorio, confrontando realtà geografiche diverse.

Matematica

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
<p>Numeri</p> <p><i>Infanzia</i> Campo d’esperienza La conoscenza del mondo: <i>Quantità</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Raggruppare, ordinare e contare oggetti, immagini e persone. -Aggiungere, togliere e valutare le quantità. 	<p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno raggruppa, percepisce e riconosce quantità. -L’alunno osserva, analizza e verifica.
<p><i>Primaria</i></p>	<p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali. -Riconoscere il valore posizionale delle cifre. -Eeguire operazioni con i numeri naturali, usando algoritmi. -Eeguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. -Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. -Leggere, scrivere e rappresentare frazioni. -Leggere, scrivere e confrontare i numeri decimali e rappresentarli sulla retta. -Sperimentare scelte, soluzioni e procedimenti in situazioni problematiche. 	<p><u>Al termine della classe terza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno esegue mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizza le procedure di calcolo. -Esegue le operazioni con i numeri naturali, con gli algoritmi scritti usuali.
	<p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere, scrivere, confrontare, ordinare numeri. -Riconoscere il valore posizionale delle cifre, scomporre e ricomporre numeri. -Eeguire le quattro operazioni, valutando l’opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. -Operare con le frazioni. -Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. -Risolvere problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. 	<p><u>Al termine della classe quinta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno esegue mentalmente operazioni con i numeri naturali e decimali, verbalizzando le procedure di calcolo. -Esegue le operazioni con i numeri naturali e decimali, con gli algoritmi scritti usuali.

<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Eseguire operazioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), a mente o utilizzando algoritmi scritti, proprietà, calcolatrici e fogli di calcolo. -Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. -Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. -Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. -Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi. -Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. -Individuare multipli e divisori e comprendere il significato e l'utilità del m.c.m. e M.C.D. -In casi semplici scompone numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. -Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. -Conoscere la radice come operatore inverso dell'elevamento a potenza. -Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. -Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative. -Riconoscere l'appartenenza di un numero ad un dato insieme numerico. 	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo, usa le diverse rappresentazioni, stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. -Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglie le relazioni tra gli elementi. -Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. -Spiega il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e utilizza le proprietà e le definizioni per argomentare. -Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio quotidiano. -Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità. -Rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze laboratoriali e significative e capisce come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
<p>Spazi e figure</p>		
<p><i>Infanzia</i> Campo d'esperienza <i>La conoscenza del mondo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Collocare sé stesso, oggetti e persone in diverse situazioni spaziali e temporali. -Eseguire e rappresentare percorsi, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, ecc. 	<p><u>Al termine della scuola dell'infanzia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L'alunno si orienta nello spazio -L'alunno osserva, analizza e verifica.
<p><i>Primaria</i></p>	<p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: Riconoscere le principali figure geometriche solide e piane e le relative dimensioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere, denominare, descrivere e disegnare linee e figure geometriche piane, utilizzando strumenti vari. -Comprendere il concetto di angolo, definirne i vari tipi e confrontarli tra loro. 	<p><u>Al termine della classe terza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L'alunno riconosce, denomina, disegna e descrive elementi e figure geometriche

	<ul style="list-style-type: none"> -Calcolare il perimetro delle figure geometriche conosciute. -Individuare e riprodurre simmetrie in oggetti e figure date. 	
	<p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Costruire e classificare figure geometriche piane, utilizzando gli strumenti opportuni. -Determinare il perimetro di una figura, utilizzando le più comuni formule. -Determinare l’area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. -Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. 	<p><u>Al termine della classe quinta-</u> L’alunno descrive, denomina, classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina le misure.</p>
<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti da disegno e software di geometria. -Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. -Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio) e determinarne l’area. -Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. -Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. -Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. -Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. -Calcolare l’area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, utilizzando in maniera corretta π. -Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. -Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. -Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. -Calcolare l’area e il volume delle figure solide più comuni e dare stime di oggetti della vita quotidiana. -Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. 	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L’alunno riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglie le relazioni tra gli elementi. -Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. -Spiega il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e utilizza le proprietà e le definizioni per argomentare. -Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio quotidiano. -Rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze laboratoriali e significative, capisce come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>
<p>Relazioni e funzioni</p>		
<p><i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>La conoscenza del mondo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Riflettere sulle esperienze realizzate per costruire e rilevare i significati. -Scegliere strategie adeguate per la risoluzione di problemi. 	<p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> L’alunno osserva, analizza e verifica</p>

<p><i>Primaria</i> Relazioni dati e previsioni</p>	<p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Interpretare i dati di un’indagine e costruirne il grafico. -Riconoscere eventi possibili, impossibili, certi in situazioni reali. -Misurare grandezze utilizzando sia unità arbitrarie sia convenzionali. -Argomentare sui criteri e strategie utilizzate nella risoluzione di situazioni problematiche.</p>	<p><u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno legge, rappresenta relazioni e dati e argomenta sui criteri utilizzati. -Argomenta sui criteri e strategie utilizzate nella risoluzione di situazioni problematiche.</p>
	<p>Obiettivi al termine della classe quinta: -Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le informazioni per formulare giudizi e prendere decisioni. -Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica. -Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. -Utilizzare le principali unità di misura per effettuare misure e stime e svolgere equivalenze. -In situazioni concrete, intuire in una coppia di eventi qual è il più probabile. -Risolvere problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sul risultato, argomentando sulle procedure utilizzate.</p>	<p><u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno rappresenta relazioni e dati e utilizza le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. -Risolve problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sul risultato, argomentando sulle procedure utilizzate.</p>
<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<p>-Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. -Esprimere la relazione di proporzionalità con un’uguaglianza di frazioni e viceversa. -Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche e matematiche. -Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.</p>	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u> -L’alunno riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. -Spiega il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e utilizza le proprietà e le definizioni per argomentare. -Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio quotidiano. -Rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze laboratoriali e significative e capisce come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà</p>
<p>Dati e previsioni</p>		
<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<p>-Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico.</p>	<p><u>Al termine della scuola Sec. di I gr</u></p>

	<p>-In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative.</p> <p>-Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione.</p> <p>-In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.</p>	<p>-L’alunno riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>-Spiega il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e utilizza le proprietà e le definizioni per argomentare.</p> <p>-Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio quotidiano.</p> <p>-Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <p>-Rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze laboratoriali e significative e capisce come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Scienze

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
Esplorare e descrivere oggetti e materiali		
<i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>La conoscenza del mondo</i>	Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi ed i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	<u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> -L’alunno osservare e percepisce le principali caratteristiche dei loro cambiamenti. -L’alunno sperimenta e verifica.
<i>Primaria</i>	Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Esplorare e conoscere i materiali e saperne descrivere le caratteristiche. -Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno conosce le caratteristiche degli esseri viventi e della materia, attraverso la sperimentazione
	Obiettivi al termine della classe quinta: -Comprendere il fenomeno della propagazione della luce e del suono. -Descrivere e classificare le diverse fonti energetiche e i tipi di forza	<u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno osserva, analizza e descrive con un lessico adeguato fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana con un approccio scientifico facendo ipotesi personali.
Fisica e chimica		
<i>Secondaria di I grado</i>	-Utilizzare i concetti fisici fondamentali in varie situazioni reali; in alcuni casi realizzare esperienze e raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. -Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l’inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze di laboratorio. -Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto, determinazione del pH.	<u>Al termine della scuola. Sec .I.Gr.</u> -L’alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all’aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verificar le cause; ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. -Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate.

		<p>-È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell’ineguaglianza dell’accesso a esse; adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>-Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell’uomo.</p> <p>-Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all’uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>
Osservare e sperimentare sul campo		
<i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>La conoscenza del mondo</i>	-Osservare i fenomeni naturali, formulare ipotesi e verificarle.	<u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> L’alunno osserva i fenomeni naturali, formula ipotesi e verifica
<i>Primaria</i>	Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Osservare e descrivere esperienze concrete, cogliendone somiglianze e differenze. -Mettere in sequenza le fasi di un esperimento scientifico e rappresentarlo. -Descrivere e sperimentare le funzioni vitali delle piante. -Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legata a solidi, liquidi e aeriformi.	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno conosce le caratteristiche degli esseri viventi e della materia, attraverso la sperimentazione.
	Obiettivi al termine della classe quinta: -Osservare e descrivere esperienze concrete, cogliendone somiglianze e differenze. -Attuare le fasi del metodo scientifico. -Riconoscere, ricostruire e interpretare le caratteristiche e i movimenti dei corpi celesti e della Terra.	<u>Al termine della classe quinta</u> L’alunno osserva, analizza e descrive con un lessico adeguato fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana con un approccio scientifico facendo ipotesi personali
Astronomia e Scienze della Terra		
<i>Secondaria di I grado</i>	-Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l’osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l’alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali. -Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di Sole e di Luna. Realizzare esperienze e modelli. -Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. -Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione.	<u>Al termine della Scuola. Sec .I.Gr.</u> -L’alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all’aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e verificar le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. -Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni

		<p>ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate.</p> <p>-È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell’ineguaglianza dell’accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>-Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell’uomo.</p> <p>-Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all’uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>
L’uomo i viventi e l’ambiente		
<p><i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>La conoscenza del mondo</i></p>	<p>-Attivare comportamenti di rispetto e tutela dell’ambiente.</p>	<p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> L’alunno osserva gli organismi animali e vegetali nel loro ambiente e percepisce le principali caratteristiche dei loro cambiamenti. -L’alunno rispetta l’ambiente.</p>
<p><i>Primaria</i></p>	<p>Obiettivi al termine della classe terza: -Osservare e descrivere in modo dettagliato e preciso le caratteristiche dei viventi. -Riconoscere, denominare, confrontare e classificare piante e animali nelle loro peculiarità. -Mettere in atto atteggiamenti di rispetto verso l’ambiente. -Acquisire corrette abitudini alimentari.</p>	<p><u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno descrive con un lessico adeguato, confronta e classifica organismi animali e vegetali nel loro ambiente naturale.</p>
	<p>Obiettivi al termine della classe quinta: -Rappresentare e conoscere le caratteristiche delle cellule animali e vegetali. -Conoscere la struttura e la funzione degli apparati e dei sistemi del corpo umano. -Riconoscere gli interventi positivi e negativi dell’uomo sull’ambiente e adottare comportamenti di tutela. -Sviluppare abitudini che favoriscano la propria salute, in particolare nell’ambito dell’attività sportiva e nell’alimentazione.</p>	<p><u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno descrive e interpreta il funzionamento del corpo umano come sistema complesso situato in un ambiente.</p>
Biologia		
<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<p>-Riconoscere le somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse specie di viventi. -Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell’ambiente fisico, la successione e l’evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio coltivazioni. -Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare. -Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi.</p>	<p><u>Al termine della Scuola. Sec I.Gr.</u> -L’alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all’aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e verificarne le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p>

	<p>-Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.</p> <p>-Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.</p> <p>-Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.</p>	<p>-Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate.</p> <p>-Riconosce nell'organismo umano strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, ed è consapevole di potenzialità e limiti.</p> <p>-Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>-È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>-Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Musica

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
Ascolto e fruizione		
<i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>Immagini, suoni, colori</i>	-Esplorare e scoprire il mondo sonoro e musicale attraverso l’attività di percezione e produzione utilizzando voce, corpo e oggetti.	<u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> L’alunno esplora e si esprime in maniera creativa attraverso la voce, il corpo e gli oggetti.
<i>Primaria</i>	Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Ascoltare e memorizzare suoni, ritmi e melodie inserendoli in un contesto. -Esprimere graficamente le emozioni derivanti dall’ascolto.	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno riconosce gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni.
	Obiettivi al termine della classe quinta: -Ascoltare e memorizzare suoni, ritmi e melodie. -Riconoscere le principali caratteristiche di alcuni strumenti musicali (es. a corda, a percussione...) -Riconoscere le principali caratteristiche di alcuni generi musicali, anche nella realtà multimediale (cinema, video musicali...) -Riconoscere le principali forme costitutive dei brani ascoltati (per es. strofa, ritornello, variazione, canone)	<u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno discrimina alcuni generi musicali riconoscendone le espressioni tipiche in diversi contesti culturali, anche nella realtà multimediale.

<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<p>-Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p>	<p><u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u> -L’alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l’esecuzione e l’interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. -Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all’ analisi e alla riproduzione di brani musicali. -È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l’improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. -Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. -Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>
<p>Produzione</p>		
<p><i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>Immagini, suoni, colori</i></p>	<p>-Esplorare e scoprire il mondo sonoro e musicale attraverso l’attività di percezione e produzione utilizzando voce, corpo e oggetti.</p>	<p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> L’alunno esplora e si esprime in maniera creativa attraverso la voce, il corpo e gli oggetti.</p>
<p><i>Primaria</i></p>	<p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Controllare la propria voce e i gesti-suono del corpo. -Eseguire individualmente ed in coro semplici brani.</p>	<p><u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno riproduce vocalmente, con strumenti e con il corpo una melodia.</p>

	<p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole. -Inventare e improvvisare sequenze sonore. 	<p><u>Al termine della classe quinta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno sonorizza un semplice testo utilizzando la voce, il corpo, gli oggetti e gli strumenti musicali.
<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazione elettronica e strumenti musicali alternativi. -Improvvisare, rielaborare, comporre frammenti di brani musicali, ritmico-vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. -Progettare e realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. -Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. -Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore musicali sfruttando il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. 	<p><u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l’esecuzione e l’interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. -Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all’ analisi e alla riproduzione di brani musicali. -È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l’improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Arte e immagine

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
Esprimersi e comunicare		
<p><i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>Immagini, suoni, colori</i></p>	<p>-Comunicare, esprimere emozioni e raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. -Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la manipolazione. -Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p>	<p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> -L’alunno esplora e si esprime in maniera creativa attraverso il linguaggio del corpo, la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la manipolazione.</p>
<p><i>Primaria</i></p>	<p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni. -Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. -Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici e pittorici. -Introdurre nelle proprie produzioni creative gli elementi stilistici scoperti osservando immagini e opere d’arte</p>	<p><u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno elabora creativamente produzioni personali, sperimentando strumenti e tecniche diverse, per esprimere sensazioni ed emozioni.</p>
	<p>Obiettivi da conseguire al termine della classe quinta: -Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. -Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. -Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. -Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d’arte.</p>	<p><u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno rappresenta e comunica la realtà percepita, con strumenti e tecniche diverse, attraverso produzioni personali.</p>
<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<p>-Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell’arte e della comunicazione visiva. -Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. -Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. -Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati a realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.</p>	<p><u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u> -L’alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un’ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l’integrazione di più media e codici espressivi.</p>
Osservare e leggere immagini		
<p><i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>Immagini, suoni, colori</i></p>	<p>-Guardare il mondo con occhi diversi, attraverso la fruizione di diverse espressioni di arte visiva e plastica.</p>	<p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> -L’alunno guarda il mondo attraverso le espressioni artistiche.</p>
<p><i>Primaria</i></p>	<p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Guardare e osservare un’immagine e gli oggetti presenti nell’ambiente descrivendo alcuni elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l’orientamento nello spazio.</p>	<p><u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno riconosce in un’immagine o in un’opera d’arte i principali elementi tecnici del linguaggio visivo.</p>

	-Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio).	
	Obiettivi da conseguire al termine della classe quinta: -Guardare e osservare con consapevolezza un’immagine e gli oggetti presenti nell’ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l’orientamento nello spazio. -Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. -Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.	<u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno riconosce in un’immagine o in un’opera d’arte i principali elementi tecnici del linguaggio visivo, per comprenderne il messaggio.
<i>Secondaria di I grado</i>	-Leggere e interpretare un’immagine o un’opera d’arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell’analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell’autore. -Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d’arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).	<u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u> -L’alunno padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
Comprendere e apprezzare le opere d’arte		
<i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>Immagini, suoni, colori</i>	-Sviluppare interesse e curiosità per le opere d’arte.	<u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> -L’alunno interpreta in maniera personale le opere d’arte.
<i>Primaria</i>	Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Guardare e osservare un’immagine e gli oggetti presenti nell’ambiente descrivendo alcuni elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l’orientamento nello spazio. -Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio). -Individuare in un’opera d’arte alcuni elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell’artista. -Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno riconosce in un’immagine o in un’opera d’arte i principali elementi tecnici del linguaggio visivo.
	Obiettivi da conseguire al termine della classe quinta: -Individuare in un’opera d’arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell’artista per comprenderne il messaggio. -Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. -Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici	<u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno riconosce in un’immagine o in un’opera d’arte i principali elementi tecnici del linguaggio visivo, per comprenderne il messaggio.
<i>Secondaria di I grado</i>	-Leggere e commentare criticamente un’opera d’arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. -Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell’arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.	<u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u> -L’alunno legge le opere più significative prodotte nell’arte antica, medievale, moderna e contemporanea e le sa collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e

	<p>-Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.</p>	<p>ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. -Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. -Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Educazione fisica

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo		
<i>Infanzia</i> Campo d’esperienza: <i>Il corpo e il movimento</i>	-Muoversi con sicurezza negli spazi noti. -Acquisire posture corrette, controllare il proprio corpo in varie situazioni. -manipolare materiali, sviluppare la coordinazione oculo/manuale, affinare prassie manuali. -Sperimentare attività con i cinque sensi.	<u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> -L’alunno conosce, si esprime, interagisce attraverso il corpo
<i>Primaria</i>	Obiettivi al termine della classe terza -Padroneggiare e coordinare diversi schemi motori, adattandoli al contesto. -Eseguire e progettare percorsi motori. -Comprendere comandi e istruzioni attraverso l’uso di termini specifici.	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno conosce il proprio corpo e si esprime attraverso di esso, combinando vari schemi motori.
	Obiettivi al termine della classe quinta -Avere padronanza degli schemi motori, adattandoli alle variabili temporali e spaziali contingenti. -Coordinare e utilizzare schemi motori combinati tra loro per la realizzazione di movimenti complessi. -Organizzare e gestire l’orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali e a strutture ritmiche. -Eseguire e progettare percorsi motori, valutando traiettorie e distanze, ritmi e successioni temporali. -Comprendere comandi e istruzioni attraverso l’uso di termini specifici	<u>Al termine della classe quinta</u> - L’alunno combina vari schemi motori per realizzare e progettare sequenze motorie in maniera creativa e originale.
<i>Secondaria di I grado</i>	-Applicare in modo strategico ed efficace il gesto motorio nelle attività ludiche e sportive. -Gestire, progettare e valutare l’efficacia delle varie azioni motorie in ambito sportivo controllando spazio e tempo in modo efficace.	<u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u> L’alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. -Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. -Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. -È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva		
<i>Infanzia</i> Campo d’esperienza: <i>Il corpo e il movimento</i>	-Sapersi esprimere, comunicare e interagire attraverso il corpo nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. -Saper rappresentare lo schema corporeo.	<u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> -L’alunno conosce, si esprime, interagisce attraverso il corpo
<i>Primaria</i>	Obiettivi al termine della classe terza: -Esprimere attraverso il movimento del corpo emozioni e stati d’animo.	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno conosce il proprio corpo e si esprime attraverso di esso, combinando vari schemi motori.
	Obiettivi al termine della classe quinta:	<u>Al termine della classe quinta</u>

	-Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.	-L'alunno combina vari schemi motori per realizzare e progettare sequenze motorie in maniera creativa e originale.
<i>Secondaria di I grado</i>	-Saper applicare e padroneggiare la propria gestualità in sequenze motorie e nell'attività sportiva. -Saper elaborare strategie di gioco sempre più complesse.	<u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u> -L'alunno utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. -Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
Il gioco, lo sport, le regole, il fair play		
<i>Infanzia</i> Campo d'esperienza: <i>Il corpo e il movimento</i>	-Provare piacere nel movimento, sperimentare schemi posturali e motori e saperli applicare nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.	<u>Al termine della scuola dell'infanzia</u> -L'alunno conosce, si esprime, interagisce attraverso il corpo.
<i>Primaria</i>	Obiettivi al termine della classe terza -Partecipare a giochi individuali e di squadra rispettando indicazioni e regole. -Organizzare strategie per la riuscita del gioco. -Accettare la sconfitta e vivere la vittoria in modo sano ed equilibrato	<u>Al termine della classe terza</u> -L'alunno partecipa ai giochi, collaborando con i compagni e rispettando regole, attrezzi e spazi, con consapevolezza del rapporto tra movimento e benessere psico-fisico.
	Obiettivi al termine della classe quinta -Partecipare attivamente ai giochi individuali e di squadra rispettando indicazioni e regole. -Collaborare con i compagni per il raggiungimento dell'obiettivo di gioco valorizzando le potenzialità di ciascuno. -Applicare le regole principali di alcune discipline sportive e comprendere l'obiettivo del gioco. -Organizzare strategie per la riuscita del gioco. -Accettare la sconfitta e vivere la vittoria in modo sano ed equilibrato.	<u>Al termine della classe quinta</u> -L'alunno partecipa ai giochi, collaborando con i compagni e rispettando regole, attrezzi e spazi, con consapevolezza del rapporto tra movimento e benessere psico-fisico.
<i>Secondaria di I grado</i>	-Consolidare e applicare le capacità coordinative, adattandole alle esigenze delle varie attività motorie e sportive. -Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione (tattica) adottando nella squadra comportamenti collaborativi. -Applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro. -Gestire in modo consapevole gli eventi dell'attività ludico-sportiva interiorizzando un corretto fair play.	<u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u> -L'alunno utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza		
<i>Infanzia</i> Campo d’esperienza: <i>Il corpo e il movimento</i>	-Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione	<u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> -L’alunno ha cura di sé
<i>Primaria</i>	Obiettivi al termine della classe terza: -Conoscere e utilizzare in modo corretto e sicuro, per sé e per i compagni, spazi di attività e attrezzature	<u>Al termine della classe terza</u> -L’alunno partecipa ai giochi, collaborando con i compagni e rispettando regole, attrezzi e spazi, con consapevolezza del rapporto tra movimento e benessere psico-fisico.
	Obiettivi al termine della classe quinta: -Tutelare la salute propria e degli altri nel rispetto degli spazi e degli attrezzi. -Percepire sensazioni di benessere legate all’attività ludico-motoria e ai processi fisiologici del proprio corpo. -Riconoscere e avere consapevolezza del rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico per un sano stile di vita.	<u>Al termine della classe quinta</u> -L’alunno partecipa ai giochi, collaborando con i compagni e rispettando regole, attrezzi e spazi, con consapevolezza del rapporto tra movimento e benessere psico-fisico.
<i>Secondaria di I grado</i>	-Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica sapendo applicare principi metodologici utili e funzionali per mantenere un buon stato di salute (metodiche di allenamento, principi alimentari...) in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza. -Saper gestire in modo corretto i cambiamenti fisiologici e l’incremento delle proprie capacità condizionali per l’acquisizione di un sano stile di vita. -Acquisire un corretto atteggiamento di fronte alle problematiche riguardanti lo sport al fine di costruire una mentalità sana, corretta e leale.	<u>Al termine della scuola sec. I gr.</u> -L’alunno riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. -Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

Tecnologia

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
Vedere, osservare, prevedere e immaginare		
<i>Primaria</i>	<p>Obiettivi al termine della classe terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Scegliere strumenti e materiali adatti in base al compito ed individuarne le funzioni. -Classificare materiali conosciuti in base alle loro caratteristiche. -Smontare semplici oggetti e meccanismi. 	<p><u>Al termine della classe terza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L'alunno progetta, organizza e realizza un prodotto, anche con strumenti multimediali, documentando la sequenza delle operazioni.
	<p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Osservare e scoprire il funzionamento di alcune macchine. -Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni, sapendole comunicare ai compagni. -Organizzare un evento, usando internet per reperire notizie e informazioni. -Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. 	<p><u>Al termine della classe quinta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L'alunno progetta, organizza e realizza un prodotto, anche con strumenti multimediali, descrivendo con lessico adeguato e documentando la sequenza delle operazioni.

<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Eseguire misurazioni e rilievi grafici sull’ambiente scolastico o sulla propria abitazione. -Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. -Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. -Effettuare prove sperimentali sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. -Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. 	<p><u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno riconosce nell’ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. -È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. -Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. -Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. -Ricava dalla lettura e dall’analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato.
<p>Prevedere, immaginare e progettare</p>		
<p><i>Primaria</i></p>	<p>Obiettivi al termine della classe terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere i difetti presenti in un oggetto e immaginare possibili miglioramenti. -Progettare, eseguire le varie fasi di costruzione di un manufatto. -Programmare ed eseguire un percorso sul reticolato. 	<p><u>Al termine della classe terza</u></p> <p>L’alunno progetta, organizza e realizza un prodotto, anche con strumenti multimediali, documentando la sequenza delle operazioni.</p>
	<p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Effettuare stime e misurazioni. -Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. -Organizzare un evento, usando internet per reperire notizie e informazioni. -Effettuare ricerche in rete, valutando l’affidabilità delle fonti. -Usare in modo sicuro e consapevole la rete internet. -Leggere, tradurre ed inventare un codice, anche con iterazioni. -Programmare ed eseguire un percorso. 	<p><u>Al termine della classe quinta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno progetta, organizza e realizza un prodotto, anche con strumenti multimediali, descrivendo con lessico adeguato e documentando la sequenza delle operazioni.

	<ul style="list-style-type: none"> -Usare semplici procedure per la preparazione di alimenti e manufatti. -Cercare, selezionare e utilizzare sul computer un comune programma di utilità. 	
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell’ambiente scolastico. -Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità per renderli più sostenibili. -Pianificare le diverse fasi per la progettazione e la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. -Progettare una gita d’istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili. 	<p>Al termine della scuola Sec. I gr.</p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno è in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. -Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. -Utilizza adegua risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. -Ricava dalla lettura e dall’analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato. -Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. -Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
Intervenire, trasformare, produrre		
<i>Primaria</i>	<p>Obiettivi al termine della classe terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Progettare, eseguire le varie fasi di costruzione di un manufatto. -Programmare ed eseguire un percorso sul reticolato. -Leggere, tradurre ed inventare un codice. -Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione di oggetti di uso quotidiano. 	<p>Al termine della classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno progetta, organizza e realizza un prodotto, anche con strumenti multimediali,

	-Utilizzare le funzionalità di base di software.	documentando la sequenza delle operazioni.
	<p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Distinguere i difetti presenti in un oggetto e immaginare possibili miglioramenti. -Leggere, tradurre ed inventare un codice, anche con iterazioni. -Programmare ed eseguire un percorso. -Usare semplici procedure per la preparazione di alimenti e manufatti. -Cercare, selezionare e utilizzare sul computer un comune programma di utilità. 	<p><u>Al termine della classe quinta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L'alunno progetta, organizza e realizza un prodotto, anche con strumenti multimediali, descrivendo con lessico adeguato e documentando la sequenza delle operazioni.
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. -Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia. -Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. -Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. -Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot. 	<p><u>Al termine della scuola Ssec. I gr.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L'alunno conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. -Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. -Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. -Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Religione cattolica

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
Dio e l’uomo		
<i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>Il sé e l’altro</i>	-Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, desideri, paure e bisogni. -Interagire con le cose, gli ambienti e le persone, riconoscendo e rispettando basilari regole di comportamento. -Valorizzare le diversità.	<u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> -L’alunno esprime e comunica emozioni, desideri, paure e bisogni -Interagisce con le cose, gli ambienti e le persone, dimostrando rispetto.
<i>Primaria</i>	Obiettivi al termine della classe quinta: -Conoscere il messaggio di Gesù e i suoi gesti significativi. -Scoprire l’origine e il fondamento dei sacramenti e della Chiesa. -Descrivere gli elementi essenziali delle principali religioni.	<u>Al termine della scuola primaria</u> -L’alunno scopre che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un’alleanza con l’uomo. -Sa che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all’uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. -Riconosce avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e le mette a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane.
<i>Secondaria di I grado</i>	-Cogliere nelle domande dell’uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. -Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. -Approfondire l’identità storica, la predicazione e l’opera di Gesù. -Conoscere l’evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa. -Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell’uomo e del mondo.	<u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u> -L’alunno è aperto alla sincera ricerca della verità, sa interrogarsi sul trascendente e si pone domande di senso, cogliendo l’intreccio tra dimensione religiosa e culturale. -A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un’identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
La Bibbia e le altre fonti		
<i>Infanzia</i> Campi d’esperienza <i>I discorsi e le parole</i> <i>Immagini, suoni e colori</i>	-Saper ascoltare attentamente racconti biblici. -Scoprire nei racconti del vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù. -Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso attraverso il linguaggio simbolico raffigurativo (segni, gesti, feste, canti e arte). -Riconoscere attraverso l’arte, tradizioni e culture cristiane.	<u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> -L’alunno conosce la persona e l’insegnamento di Gesù

		-Esprime con creatività il proprio vissuto religioso, attraverso il linguaggio simbolico e figurativo
<i>Primaria</i>	Obiettivi al termine della classe quinta: -Riconoscere le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo.	<u>Al termine della scuola primaria</u> -L’alunno conosce la struttura e la composizione della Bibbia -Ascolta, legge e riferisce alcune pagine bibliche fondamentali. -Ricostruisce le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. -Confronta la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.
<i>Secondaria di I grado</i>	-Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. -Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. -Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.	<u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u> -L’alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell’insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. -Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente.
Il linguaggio religioso		<u>Al termine della scuola dell’infanzia</u>
<i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>I discorsi e le parole</i>	-Comprendere alcuni termini del linguaggio cristiano.	- L’alunno comprende termini del linguaggio cristiano
<i>Primaria</i>	Obiettivi al termine della classe quinta: -Conoscere il mistero del Natale e della Pasqua attraverso i testi evangelici e l’arte.	<u>Al termine della scuola primaria</u> -L’alunno riconosce i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell’ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare. -Conosce il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica
<i>Secondaria di I grado</i>	-Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. -Riconoscere il messaggio cristiano nell’arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell’epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.	<u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u> -L’alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce

	-Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni. -Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall’antichità ai nostri giorni.	presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
I valori etici e religiosi		
<i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>La conoscenza del mondo</i>	-Osservare ed esplorare con curiosità il dono straordinario del Creato per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti del pianeta in cui viviamo. -Riconoscere attraverso il corpo l’esperienza religiosa, attribuendo significato a gesti e comportamenti, manifestando interiorità ed emozioni.	<u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> -L’alunno dimostra di possedere sentimenti di responsabilità nei confronti del pianeta, riconoscendolo come dono di Dio.
<i>Primaria</i>	Obiettivi al termine della classe quinta: -Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.	<u>Al termine della scuola primaria</u> -L’alunno riconosce che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell’amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.
<i>Secondaria di I grado</i>	-Cogliere nelle domande dell’uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa (in un contesto di pluralismo culturale e religioso).	<u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u> -L’alunno coglie le implicazioni etiche della fede e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell’esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con sé stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda

Educazione civica (Il curriculum di Educazione civica è in fase di revisione per essere adeguato alla nuova normativa - DM 183 del 7/9/2024)

Nucleo tematico	obiettivi di apprendimento	traguardi per lo sviluppo delle competenze
Costituzione, diritto, legalità e solidarietà		
<p><i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>Il sé e l’altro</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Educare alla socializzazione e alla cooperazione. -Saper vivere in una comunità. -Rispettare e accettare le diversità. -Riflettere sui diritti e doveri dei bambini. 	<p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> -L’alunno conosce e comprende l’organizzazione e le regole di una società. -Conosce e comprende il significato delle regole e i principi fondamentali della Costituzione Italiana.</p>
<p><i>Primaria</i></p>	<p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Mettere in atto forme di rispetto, buona educazione e solidarietà verso gli altri, accettando le diverse opinioni. -Riconoscere le famiglie, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o come occasioni di esperienze sociali, rispettando le regole condivise. -Sviluppare una consapevolezza di base sul valore delle ricorrenze.</p> <p>Obiettivi al termine della classe quinta: -Agire nel rispetto reciproco e con solidarietà al fine di rafforzare la coesione sociale. -Riflettere sulle ricorrenze civili più significative, utili ad approfondire i valori fondanti della Costituzione. -Riconoscersi come cittadini dell’Unione Europea. -Collaborare per la creazione di una convivenza positiva in classe, superando il punto di vista egocentrico. -Riconoscere e riproporre regole di convivenza per stare bene insieme. -Comprendere e accettare le diversità sociali, fisiche e culturali come occasione di confronto che arricchiscono e creano valore.</p>	<p><u>Al termine della scuola primaria</u> -L’alunno argomenta attraverso diversi sistemi di comunicazione. -Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell’ambiente. -E’ consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p>
<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere l’importanza delle regole e del loro rispetto in tutti gli aspetti della vita associata (famiglia, scuola, lavoro, tempo libero, sport). -Mettere in relazione le regole della vita associata con la propria esperienza quotidiana. -Imparare ad essere tolleranti, a rispettare le idee altrui e a non avere pregiudizi, accettare la diversità. -Conoscere i diritti e i doveri della convivenza in una società. -Capire che l’UE rappresenta un’opportunità di studio, di lavoro e di vita per i cittadini degli Stati membri. -Conoscere le istituzioni dell’UE e le loro funzioni. Conoscere la Convenzione sui diritti dell’infanzia e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. -Conoscere la successione degli eventi e delle idee che nei secoli hanno costituito i presupposti delle odierne carte costituzionali. -Conoscere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi. -Conoscere i principi fondamentali della Costituzione; il funzionamento delle istituzioni e l’organizzazione politica dello Stato. -Conoscere le principali organizzazioni sovranazionali, le ONG e le rispettive funzioni. -Riconoscere atteggiamenti e modalità tipicamente mafiosi per saperli contrastare. 	<p><u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u> -L’alunno colloca la propria esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dell’esistenza di diritti e doveri che tutelano la persona, la collettività e l’ambiente. -Comprende l’importanza di una corretta convivenza civile, mettendo in opera comportamenti atti a superare pregiudizi, conflitti e problemi interculturali. -Comprende le idee che stanno alla base dell’Unione europea.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere personaggi della storia nazionale che rappresentano modelli esemplari e virtuosi. -Conoscere le regole del codice della strada. 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprende le radici storiche e il percorso evolutivo che ha condotto alla definizione dei vari diritti umani. -Comprende le principali problematiche relative all’integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità. -Comprende, anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione italiana, temi e principi di convivenza civile e democratica. -Comprende i fondamenti della vita sociale e politica della nostra Costituzione. -Mette in relazione alcuni principi della Costituzione con la propria esperienza quotidiana. -Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale. -Adotta, nella quotidianità, comportamenti responsabili, virtuosi, ispirati ai valori della legalità. -E’ consapevole che le proprie scelte e gli atteggiamenti quotidiani hanno ricadute sul tessuto sociale in cui si vive. -Applica, consapevolmente, le regole del codice della strada.
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza, tutela del patrimonio e del territorio		
<p><i>Infanzia</i> Campo d’esperienza <i>Il sé e l’altro</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Mettere in atto buone pratiche per tutelare l’ambiente. -Sviluppare il senso di identità personale. 	<p><u>Al termine della scuola dell’infanzia</u> -L’alunno è consapevole della necessità di tutelare l’ambiente in cui vive. -Ha sviluppato il senso di appartenenza al gruppo.</p>
<p><i>Primaria</i></p>	<p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza: -Prendersi cura di sé e del proprio ambiente di vita quotidiana. -Prendere consapevolezza di una sana alimentazione.</p> <p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p>	<p><u>Al termine della scuola primaria</u> -L’alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell’ecosistema, nonché</p>

	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire comportamenti volti alla tutela dell’ambiente e promuovere iniziative atte a migliorare la qualità della vita nel proprio territorio. -Valorizzare la ricchezza del patrimonio locale. 	<p>di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Promuove il rispetto verso gli altri, l’ambiente e la natura, sapendo riconoscere gli effetti del degrado e dell’incuria.
<i>Secondaria di I grado</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere le buone pratiche di smaltimento e di gestione dei rifiuti. -Conoscere i principali fattori di inquinamento ed i comportamenti che consentono di mantenere sana e abitabile la Terra. -Conoscere ed analizzare il territorio in cui si vive per scoprirne le caratteristiche e le tipicità ambientali, artistiche e culturali. -Conoscere e sostenere iniziative e manifestazioni locali che valorizzano il territorio, le sue bellezze e i suoi prodotti tipici. -Conoscere le conseguenze di uno stile di vita scorretto e sviluppare cura e controllo della propria salute. -Conoscere i principi di una sana ed equilibrata dieta alimentare. -Comprendere i vantaggi di una corretta alimentazione e le conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione e dell’ipernutrizione. -Conoscere le condotte alimentari devianti e le possibili conseguenze. -Conoscere e favorire buone pratiche che diminuiscano l’inquinamento, il traffico e lo spreco di energia (bike / car sharing, utilizzo di elettrodomestici e apparecchiature eco-compatibili, ecc.). -Conoscere i rischi del fumo, dell’alcol e delle sostanze stupefacenti. -Conoscere l’importanza dell’espressività corporea. -Conoscere i differenti aspetti della sessualità. -Conoscere la differenza fra amicizia, amore e sessualità. 	<p><u>Al termine della scuola Sec. I gr.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L’alunno assume, nella quotidianità, comportamenti responsabili nei confronti dell’ambiente e della conservazione della biodiversità. -E’ consapevole che i comportamenti e le scelte di ciascun individuo hanno ricadute sull’ambiente. -Riconosce il valore e le particolarità del territorio in cui si vive. -Prende consapevolezza dell’importanza di tutelare la salute nell’interesse del singolo e della comunità. -Prende consapevolezza della necessità di una corretta alimentazione per il proprio sviluppo psicofisico, in conformità con uno sviluppo sostenibile del pianeta. -Comprende l’importanza di progettare città in cui la convivenza sia in sinergia con l’ambiente. - Mette in atto comportamenti concreti per ridurre l’impatto ambientale delle città
Cittadinanza digitale		
<i>Primaria</i>	<p>Obiettivi da conseguire al termine della classe terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Fruire e iniziare ad utilizzare supporti multimediali per scopi didattici. -Adottare regole e comportamenti adeguati in un contesto di comunicazione virtuale. <p>Obiettivi al termine della classe quinta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare supporti multimediali per scopi didattici. -Adattare regole e comportamenti adeguati in un contesto di comunicazione virtuale. -Valutare l’affidabilità delle fonti e delle informazioni dei contenuti digitali. -Utilizzare con consapevolezza gli strumenti digitali per tutelare il proprio benessere fisico e psicologico in ambiente digitale. 	<p><u>Al termine della scuola primaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper distinguere i diversi device, utilizzandoli correttamente e rispettando i comportamenti di navigazione sicura. -Comprende i rischi della rete, maturando consapevolezza su come riuscire ad individuarli.

<p><i>Secondaria di I grado</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Saper ricercare informazioni sul sito della scuola e su altri siti consigliati. -Conoscere le norme di comportamento per la comunicazione in rete. -Interagire con gli altri e condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali. -Conoscere le regole sulla privacy e gestire l'identità digitale. -Ricerca dati, informazioni e contenuti digitali valutandone l'attendibilità. -Inviare messaggi di posta elettronica usando correttamente tutte le opzioni e rispettando la netiquette. -Ricerca informazioni attendibili su Internet per approfondire argomenti di studio e per scopi personali. -Saper valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali. -Sviluppare, integrare e rielaborare contenuti digitali. -Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali. -Saper utilizzare la rete per accedere alle istituzioni. 	<p>Al termine della scuola Sec. I gr.</p> <ul style="list-style-type: none"> -L'alunno fa semplici ricerche con un motore di ricerca e individuare i risultati più pertinenti. -Utilizza con consapevolezza i social network e gli strumenti di comunicazione online. -Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e gli altri. -Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. - È consapevole dei rischi della rete e riuscire a individuarli. -Usa correttamente la posta elettronica. -È in grado di ricercare correttamente informazioni sul web, interpretandone l'attendibilità e rispettando i diritti d'autore, attraverso la loro corretta citazione.
-------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Allegato 2 – La valutazione

Osservazione e valutazione nella scuola dell’infanzia

“L’osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l’originalità, l’unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.” (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione).

Nel primo periodo dell’anno scolastico, attraverso l’osservazione sistematica, viene posta particolare attenzione ai nuovi iscritti, alle relazioni che instaurano, alle competenze possedute, all’autonomia sia sociale che di base.

L’osservazione del gruppo dei cinquenni avviene con l’utilizzo di apposite griglie osservative, strutturate e progettate con la dott.ssa Ardissino a settembre 2023.

Le griglie sono suddivise in modo tale da osservare abilità e competenze che rappresentano i prerequisiti per il passaggio alla scuola del grado successivo.

In base alle peculiarità delle singole scuole i periodi di osservazione sono due, ottobre e maggio, o tre, ottobre, febbraio e maggio.

Gli indicatori, utili alle insegnanti sia per organizzare la programmazione sia come autovalutazione del processo didattico, sono i seguenti:

1	Per niente/mai
2	Poco/a volte
3	Abbastanza/il più delle volte
4	Molto/sempr

Le aree prese in considerazione nella griglia osservativa sono: abilità generali, abilità cognitive (memoria, attenzione), prassie, movimento e orientamento spazio-tempo, pre-alfabetizzazione, pre-matematica, comprensione linguistica, espressione orale, metacognizione, autonomia, relazione e intelligenza emotiva.

La valutazione di un percorso scolastico ha la finalità di mostrare a genitori e insegnanti i traguardi raggiunti dal bambino, nella consapevolezza che i ritmi di crescita sono individuali e non si susseguono in modo lineare

Le griglie compilate durante l’anno, che documentano il processo formativo del bambino, vengono visionate nell’ultimo colloquio con i genitori e sono oggetto dei colloqui di continuità con gli insegnanti della scuola primaria a cui vengono consegnate.

Per i tre e quattrenni viene compilato il quadro dinamico funzionale che viene visionato dai genitori nell’ambito dei colloqui finali.

“L’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.” (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione).

La valutazione nel primo ciclo di istruzione

Valutazione periodica e finale degli APPRENDIMENTI - Scuola primaria

Normativa di riferimento e finalità

In attesa del decreto attuativo della nuova legge in materia di valutazione, permane in vigore la legge 41 del 6 giugno 2020 con modifiche e integrazioni del decreto legge 22/2020 sulla scuola.

Tra le diverse modifiche introdotte, il comma 2-bis del primo articolo ha previsto per la scuola primaria l’abbandono del voto in decimi e il ritorno al giudizio per la valutazione degli apprendimenti a cominciare dall’anno scolastico 2020-21.

“In deroga all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell’istruzione».

Con il maxi emendamento che contiene le modifiche al DL 104/2020 convertito in L.126/2020, *“il giudizio che sostituisce il voto numerico è esteso dalla valutazione finale anche a quella intermedia, al fine di garantire omogeneità delle modalità di valutazione”.*

Sostituire il voto con la descrizione analitica e trasparente del livello raggiunto dona valore alla costruzione delle conoscenze, sollecita le potenzialità di ciascuno, sostiene e rafforza la motivazione al continuo miglioramento nell’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. L’elaborazione del giudizio periodico e finale raccoglie in modo sistematico gli elementi necessari per rilevare il livello raggiunto nell’ interiorizzazione degli obiettivi specifici di ogni disciplina.

Obiettivi di apprendimento

Dalle indicazioni nazionali del 2012 si evince che “Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”. Essi costituiscono i vari stadi attraverso cui gli alunni costruiscono il proprio percorso di crescita verso il raggiungimento delle varie tipologie di competenze: linguistico-comunicative, digitali, sociali e civiche, matematiche, storico-geografiche, culturali, essenziali per la realizzazione personale, per l’inclusione sociale, per la cittadinanza attiva.

I docenti, nella loro attività di progettazione didattica, traducono le Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili e utili per una didattica ben articolata e orientata all’acquisizione di competenze. Declinano cioè i traguardi di competenza in esse riportati, in obiettivi specifici da sviluppare insieme ai propri alunni, calibrati su di essi, proporzionati alla situazione di partenza, graduati e strutturati in modo coerente, per garantire un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale dell’apprendimento.

Livelli e dimensioni dell’apprendimento

La valutazione è strettamente legata alla progettazione, in un processo continuo di circolarità e ricorsività che *“attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine secondo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”.*

La valutazione è il processo regolativo che *“precede, accompagna, segue”* ogni processo formativo e valorizza i progressi negli apprendimenti degli allievi.

L’ottica è quella della valutazione per l’apprendimento che ha carattere formativo perché le informazioni rilevate sono utilizzate per adattare l’insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall’alunno relativamente ad obiettivi rappresentativi di ogni disciplina; non costituisce una semplice sommatoria dei risultati ottenuti nelle prove di verifica, ma è alimentato dalle osservazioni quotidiane che l’insegnante raccoglie mentre l’alunno svolge le attività e interagisce con il gruppo classe: questo consente di conoscerlo meglio, al fine di aiutarlo nel modo più efficace. Ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento e garantire l’acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Il grado di acquisizione degli obiettivi specifici di apprendimento, da cui scaturisce il giudizio descrittivo che verrà riportato sul documento di valutazione, è sintetizzato su quattro livelli:

Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Ogni livello deriva dalla combinazione di quattro dimensioni rilevate nello svolgimento delle attività assegnate:

- Il grado di **autonomia** dell'alunno;
- la **situazione, nota o non nota**, in cui opera;
- le **risorse** utilizzate (proprie o fornite dal docente) per portare a termine il compito;
- la **continuità** nell'apprendimento.

Il documento di valutazione

Il documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento, rilevati in modo puntuale e continuativo.

Esso riporta:

- le discipline, con gli obiettivi di apprendimento valutati per ciascuna di esse, e l'indicazione dei livelli raggiunti;
- la descrizione dei livelli;
- la valutazione del comportamento con giudizio sintetico e analitico;
- il giudizio sullo sviluppo globale degli apprendimenti;
- la nota separata per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica;

Valutazione periodica e finale degli APPRENDIMENTI - Scuola Primaria

Conoscenze	A	Ha appreso i contenuti in modo completo, sicuro, approfondito.
	B	Ha appreso i contenuti in modo completo e organizzato.
	C	Ha appreso i contenuti in modo abbastanza completo/ solo laddove supportato da una forte motivazione personale/ disomogeneo.
	D	Ha appreso i contenuti in modo essenziale.
	E	Ha appreso i contenuti in modo frammentario

Abilità	A	Applica le conoscenze in modo sicuro e corretto, attingendo a risorse proprie anche in contesti nuovi.
	B	Applica le conoscenze in modo corretto anche in contesti nuovi.
	C	Applica le conoscenze in modo corretto in contesti noti.
	D	Applica le conoscenze correttamente con un supporto funzionale.
	E	Mostra difficoltà ad applicare correttamente le conoscenze anche se supportato.
Autonomia di lavoro	A	Lavora in modo autonomo, organizzando efficacemente le attività da svolgere, attivandosi nella ricerca di soluzioni.
	B	Lavora in modo autonomo, attivandosi nella ricerca di soluzioni.
	C	Organizza il lavoro da svolgere, chiedendo spesso conferma del proprio operato.
	D	Organizza il proprio lavoro in contesti conosciuti/ quando pianificato dall’insegnante
	E	Svolge le attività con la guida dell’insegnante.
Livello di competenza raggiunto	A	Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti. L’alunn* ha acquisito consolidate competenze nei vari ambiti disciplinari.
	B	Gli obiettivi sono stati raggiunti. L’alunn* ha acquisito competenze nei vari ambiti disciplinari.
	C	Gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti. L’alunn* ha acquisito alcune competenze nei diversi ambiti disciplinari.
	D	Sono stati raggiunti gli obiettivi minimi. L’alunn* ha acquisito competenze di base.
	E	L’alunn* sta maturando competenze di base.

Valutazione periodica e finale degli APPRENDIMENTI - Scuola Secondaria di primo grado

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali con voti in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento (D.Lgs. 62/2017, art. 2, c.1).

10	<p>Livelli di apprendimento pienamente raggiunti Possiede complete ed approfondite conoscenze della disciplina. È in grado di affrontare compiti complessi in modo autonomo. Sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi. Comunica in modo corretto usando un linguaggio specifico; sa argomentare e spiegare i propri ragionamenti. Nello studio rielabora in modo autonomo e personale, compiendo collegamenti ed approfondimenti. Mette in atto strategie creative e personali anche nella risoluzione di problemi complessi (<i>problem solving</i> non di routine).</p>
9	<p>Livelli di apprendimento pienamente raggiunti Possiede complete conoscenze della disciplina. È in grado di affrontare compiti anche nuovi in modo autonomo. Sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi.</p>

Radici ed ali

	Comunica in modo corretto usando un linguaggio specifico; sa argomentare e spiegare i propri ragionamenti. Nello studio rielabora in modo autonomo, compiendo collegamenti. Ricerca e trova strategie adatte anche nella risoluzione di problemi complessi (<i>problem solving</i> non di routine).
8	Livelli di apprendimento raggiunti Possiede complete conoscenze della disciplina. È in grado di affrontare compiti in modo autonomo. Comunica utilizzando un linguaggio semplice ma corretto e specifico. Nello studio rielabora in modo abbastanza autonomo. Ricerca e trova strategie adatte alla risoluzione di problemi (<i>problem solving</i>).
7	Livelli di apprendimento raggiunti Possiede le conoscenze essenziali della disciplina. Esegue compiti semplici in modo autonomo. Comunica usando un linguaggio semplice, ma non sempre corretto e specifico. Lo studio risulta efficace ma ancora mnemonico/non del tutto organizzato. Nelle attività di <i>problem solving</i> va aiutato nella ricerca di soluzioni adeguate.
6	Livelli di apprendimento raggiunti a livello base Possiede conoscenze minime della disciplina. Esegue compiti semplici riproducendo situazioni note. Comunica usando un linguaggio semplice ma non sempre adeguato. Lo studio è mnemonico e impreciso. Nelle attività di risoluzione di semplici problemi di routine va aiutato nella ricerca di soluzioni adeguate. Comprende brevi testi.
5	Livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione Le conoscenze della disciplina sono frammentarie e imprecise. Esegue compiti molto semplici solo se aiutato. Comunica con difficoltà ed in modo non sempre coerente. Lo studio è impreciso e difficoltoso. Trova difficoltà nella risoluzione di semplici problemi di routine anche se guidato. Ha difficoltà nella comprensione di brevi testi.
4	Mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento Le conoscenze della disciplina sono molto frammentarie e lacunose. Esegue compiti molto semplici solo se aiutato e supportato costantemente. La comunicazione non è efficace. Lo studio è molto impreciso e lacunoso. Manifesta grandi difficoltà nella risoluzione di semplici problemi di routine anche se guidato e supportato.

L’attribuzione del voto numerico non avviene mediante un calcolo di medie aritmetiche.

GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE DI I.R.C. e A.A.

La valutazione quadrimestrale dell’insegnamento della religione cattolica (I.R.C.) e delle attività alternative (A.A.), per gli alunni che se ne avvalgono, è resa su nota distinta, con giudizio sintetico sull’interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. La valutazione, come da indicazioni del MIUR, non è prevista per l’attività alternativa di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente.

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di linguaggio e rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia rielaborando in modo autonomo ed originale; brillanti capacità espositive e sicura padronanza
DISTINTO	Conoscenza completa dei contenuti; rielaborazione personale delle conoscenze con padronanza della metodologia; soddisfacente capacità nell’esprimersi utilizzando un linguaggio appropriato individuando e risolvendo problemi complessi

BUONO	Adeguate conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze esprimendosi in modo corretto; comprensione della metodologia disciplinare con buona capacità di
DISCRETO	Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze con parziale capacità di operare collegamenti tra le stesse; adeguata proprietà espressiva con discreto utilizzo dei linguaggi specifici
SUFFICIENTE	Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti con sufficiente padronanza delle conoscenze; si esprime in modo accettabile usando un linguaggio sufficientemente appropriato
INSUFFICIENTE	Conoscenza scarsa e lacunosa dei contenuti con non sufficiente possesso delle conoscenze; incerta capacità ad esprimersi usando un linguaggio

DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale è integrata, nel documento di valutazione, dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Conoscenze	A	Ha appreso i contenuti in modo completo, sicuro, approfondito.
	B	Ha appreso i contenuti in modo completo e organizzato.
	C	Ha appreso i contenuti in modo abbastanza completo/selettivo.
	D	Ha appreso i contenuti in modo essenziale.
	E	Ha appreso i contenuti in modo parziale, frammentario, confuso o non corretto.
Abilità	A	Applica le conoscenze in modo sicuro e corretto e utilizza con padronanza linguaggi e codici specifici.
	B	Applica le conoscenze in modo corretto e utilizza con precisione linguaggi e codici specifici.
	C	Applica le conoscenze con difficoltà nella rielaborazione e utilizza linguaggi e codici specifici con qualche imprecisione.
	D	Applica le conoscenze in modo essenziale e utilizza linguaggi e codici specifici con difficoltà.
	E	Applica le conoscenze in modo parziale o non corretto e non utilizza linguaggi e codici specifici.
Metodo di lavoro e di studio	A	Lavora in modo autonomo e consapevole; opera con sicurezza collegamenti disciplinari e pluridisciplinari; effettua analisi e sintesi efficaci; rielabora in modo autonomo le conoscenze con approfondimenti personali.
	B	Lavora in modo autonomo; opera semplici collegamenti disciplinari e pluridisciplinari; rielabora in modo adeguato i contenuti appresi.
	C	Lavora in autonomia, ma studia in modo mnemonico incontrando difficoltà ad effettuare collegamenti disciplinari e interdisciplinari.
	D	Lavora in modo superficiale o dispersivo e necessita di essere guidato, pertanto il metodo di studio è poco efficace.

	E	Non ha ancora acquisito un metodo di studio e di lavoro autonomi.	
Progresso		Primo Quadrimestre	Secondo Quadrimestre
	A	Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti.	Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti. Possiede un patrimonio organico di conoscenze e abilità; manifesta spirito critico e motivazione all’apprendimento.
	B	Gli obiettivi sono stati raggiunti.	Gli obiettivi sono stati raggiunti. Possiede un buon patrimonio di conoscenze e abilità, cominciando a manifestare spirito critico e dimostrando motivazione all’apprendimento.
	C	Gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti o raggiunti in maniera settoriale.	Gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti o raggiunti in maniera settoriale. Possiede adeguate conoscenze e abilità in alcune discipline.
	D	Sono stati raggiunti gli obiettivi minimi.	Sono stati raggiunti gli obiettivi minimi. Possiede conoscenze e abilità essenziali.
	E	Gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti.	Gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti. Le conoscenze e le abilità sono lacunose.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento scaturisce dagli indicatori riportati qui di seguito ed è espressa nel documento di valutazione mediante un giudizio sintetico accompagnato da una nota descrittiva. Il giudizio sul comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, nella scuola secondaria, ha come riferimenti essenziali:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- il Patto educativo di corresponsabilità;
- i Regolamenti dell’istituto.

Rispetto delle regole:	OTTIMO	Rispetta in modo consapevole le regole condivise
	DISTINTO	Rispetta le regole condivise
	BUONO	Si adatta al rispetto delle regole, ma talvolta, necessita dell'intervento dell'insegnante
	DISCRETO	Rispetta le regole se sollecitato
	SUFFICIENTE	Mostra difficoltà nell'adattarsi al rispetto delle regole.
	INSUFFICIENTE	Non risulta ancora in grado di rispettare le regole.
Impegno e assunzione di responsabilità	OTTIMO	Si impegna con consapevolezza e responsabilità.
	DISTINTO	Si impegna con senso di responsabilità.
	BUONO	Si applica con costanza nelle attività didattiche.
	DISCRETO	Si applica nelle attività scolastiche solo laddove supportato da una forte motivazione personale.
	SUFFICIENTE	Si applica con discontinuità e solo se sollecitato.
	INSUFFICIENTE	Non adempie ai doveri scolastici anche se sollecitato
Interesse e partecipazione	OTTIMO	Partecipa con interesse, motivazione e in modo costruttivo a tutte le attività scolastiche
	DISTINTO	Partecipa attivamente e con interesse a tutte le attività scolastiche
	BUONO	Partecipa a tutte le attività scolastiche generalmente con interesse /non sempre in modo pertinente/ anche se non sempre riesce a mantenere l'attenzione in modo continuativo
	DISCRETO	Partecipa con interesse solo laddove supportato da una forte motivazione personale e mostra difficoltà a mantenere un'attenzione costante.
	SUFFICIENTE	Interagisce solo se sollecitato.
	INSUFFICIENTE	Non è ancora in grado di mantenere attenzione e di partecipare in modo adeguato alle attività scolastiche.
Collaborazione e socializzazione	OTTIMO	Si rapporta con adulti e compagni in modo corretto collaborando in modo costruttivo e propositivo

	DISTINTO	Si rapporta con adulti e compagni in modo corretto collaborando in modo costruttivo
	BUONO	È disponibile a collaborare con adulti e compagni in modo attivo.
	DISCRETO	Collabora solo con alcuni compagni, instaura rapporti o relazioni talvolta non adeguate al contesto.
	SUFFICIENTE	Dimostra scarsa disponibilità ad offrire il proprio contributo e ad accettare quello degli altri.
	INSUFFICIENTE	Tende ad instaurare rapporti non adeguati al contesto e necessita della mediazione dell’adulto.

INDICATORI DA CUI SCATURISCE LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Scuola Secondaria di primo grado

PRIMO QUADRIMESTRE

Rispetto delle regole	Rispetto del regolamento di istituto, grado di autocontrollo, rispetto e cura di sé stessi, degli altri e dell’ambiente circostante	
	OTTIMO	Rispetta in modo consapevole le regole condivise.
	DISTINTO	Rispetta le regole condivise.
	BUONO	Si adatta al rispetto delle regole, ma talvolta, necessita dell’intervento dell’insegnante.
	DISCRETO	Rispetta le regole solo se sollecitato/a.
	SUFFICIENTE	Spesso non rispetta le regole ed ha ricevuto numerosi richiami scritti.
	INSUFFICIENTE	Non rispetta le regole e ha ricevuto sanzioni disciplinari.
Impegno e assunzione di responsabilità	Senso di responsabilità, adempimento dei doveri scolastici e delle consegne	
	OTTIMO	Si impegna con consapevolezza e responsabilità. Sa misurarsi con le novità e gli imprevisti.
	DISTINTO	Adempie ai doveri scolastici con responsabilità e puntualità.
	BUONO	Adempie ai doveri scolastici con costanza.
	DISCRETO	Adempie ai doveri scolastici in modo settoriale.
	SUFFICIENTE	Adempie ai doveri scolastici con discontinuità e solo se sollecitato.
	INSUFFICIENTE	Non adempie ai doveri scolastici anche se sollecitato.
Interesse e partecipazione	Motivazione, attenzione, partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche	
	OTTIMO	Partecipa con interesse, motivazione e in modo costruttivo a tutte le attività scolastiche.
	DISTINTO	Partecipa attivamente e con interesse a tutte le attività scolastiche.
	BUONO	Partecipa a tutte le attività scolastiche generalmente con interesse.

	DISCRETO	Manifesta un interesse e una partecipazione settoriali.
	SUFFICIENTE	Manifesta un interesse e una partecipazione saltuari.
	INSUFFICIENTE	Dimostra scarso interesse e non partecipa alle diverse attività scolastiche.
Collaborazione e socializzazione	Rapporti con i compagni, capacità di lavorare con gli altri, disponibilità nei rapporti con gli insegnanti, riconoscimento dei ruoli di ciascuno. Rispetto della diversità e soluzione positiva dei conflitti	
	OTTIMO	Esercita un ruolo positivo e collabora costruttivamente all’interno del gruppo classe.
	DISTINTO	Si rapporta con adulti e compagni in modo corretto e collaborativo.
	BUONO	È disponibile a collaborare con adulti e compagni e instaura relazioni positive.
	DISCRETO	Collabora solo con alcuni compagni e instaura rapporti e relazioni non sempre positivi.
	SUFFICIENTE	Dimostra scarsa disponibilità a offrire il proprio contributo e ad accettare quello degli altri. Fatica a instaurare relazioni positive.
	INSUFFICIENTE	Spesso rifiuta di inserirsi nel gruppo classe. Instaura rapporti conflittuali e necessita della mediazione dell’adulto.
Frequenza scolastica	Tempo ordinario (Burolo): monte ore annuale 990; ore di assenza massime 248. Tempo prolungato (Piverone e Vestignè): monte ore annuale 1221; ore di assenza massime 305	
	La frequenza è assidua.	
	La frequenza è regolare.	
	Si registrano occasionali assenze/ritardi/uscite fuori orario.	
	Si registrano ricorrenti assenze /ritardi/uscite fuori orario.	
	Si registrano frequenti assenze/ ritardi/uscite fuori orario.	
La frequenza è molto irregolare/ Si registrano numerosi ritardi/uscite fuori orario.		

INDICATORI DA CUI SCATURISCE LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO*Scuola Secondaria di primo grado***SECONDO QUADRIMESTRE**

Rispetto delle regole	Rispetto del regolamento di istituto, grado di autocontrollo, rispetto e cura di sé stessi, degli altri e dell’ambiente circostante	
	OTTIMO	Ha rispettato in modo consapevole le regole condivise.
	DISTINTO	Ha rispettato le regole condivise.
	BUONO	Si è adattato/a al rispetto delle regole, ma talvolta è stato necessario l’intervento dell’insegnante.
	DISCRETO	Ha rispettato le regole solo se sollecitato/a.
	SUFFICIENTE	Spesso non ha rispettato le regole e ha ricevuto numerosi richiami scritti.
	INSUFFICIENTE	Non ha rispettato le regole e ha ricevuto sanzioni disciplinari.

Radici ed ali

Impegno e assunzione di responsabilità	Senso di responsabilità, adempimento dei doveri scolastici e delle consegne	
	OTTIMO	Si è impegnato/a con consapevolezza e responsabilità. Ha saputo misurarsi con le novità e gli imprevisti.
	DISTINTO	È stato/a responsabile e puntuale nell’adempimento dei doveri scolastici.
	BUONO	È stato/a costante nell’adempimento dei doveri scolastici.
	DISCRETO	È stato/a settoriale nell’adempimento dei doveri scolastici.
	SUFFICIENTE	È stato/a discontinuo/a nell’adempimento dei doveri scolastici e ha richiesto sollecitazioni da parte degli insegnanti.
	INSUFFICIENTE	Non ha saputo adempiere ai doveri scolastici anche se sollecitato/a.
Interesse e partecipazione	Motivazione, attenzione, partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche	
	OTTIMO	Ha partecipato con interesse, motivazione e in modo costruttivo a tutte le attività scolastiche.
	DISTINTO	Ha partecipato attivamente e con interesse a tutte le attività scolastiche.
	BUONO	Ha partecipato a tutte le attività scolastiche generalmente con interesse.
	DISCRETO	Ha manifestato un interesse e una partecipazione settoriali.
	SUFFICIENTE	Ha manifestato un interesse e una partecipazione saltuari.
	INSUFFICIENTE	Ha mostrato scarso interesse e non ha partecipato alle diverse attività scolastiche.
Collaborazione e socializzazione	Rapporti con i compagni, capacità di lavorare con gli altri, disponibilità nei rapporti con gli insegnanti, riconoscimento dei ruoli di ciascuno. Rispetto della diversità e soluzione positiva dei conflitti	
	OTTIMO	Ha esercitato un ruolo positivo e ha collaborato in maniera costruttiva all’interno del gruppo classe.
	DISTINTO	Si è rapportato/a con adulti e compagni in modo corretto e collaborativo.
	BUONO	È stato/a disponibile a collaborare con adulti e compagni e ha instaurato relazioni positive.
	DISCRETO	Ha collaborato solo con alcuni compagni e ha instaurato rapporti e relazioni non sempre positivi.
	SUFFICIENTE	Ha dimostrato scarsa disponibilità a offrire il proprio contributo e ad accettare quello degli altri. Ha mostrato difficoltà a instaurare relazioni positive.
	INSUFFICIENTE	Spesso ha rifiutato di inserirsi nel gruppo classe. Ha instaurato rapporti conflittuali che hanno richiesto la mediazione dell’adulto.
Frequenza scolastica	Tempo ordinario (Burolo): monte ore annuale 990; ore di assenza massime 248. Tempo prolungato (Piverone e Vestignè): monte ore annuale 1221; ore di assenza massime 305	

	La frequenza è stata assidua.
	La frequenza è stata regolare.
	Ha effettuato occasionali assenze/ritardi/uscite fuori orario.
	Ha effettuato ricorrenti assenze/ritardi/uscite fuori orario.
	Ha effettuato frequenti assenze/ritardi/uscite fuori orario.
	La frequenza è stata molto irregolare/ Ha effettuato numerosi ritardi/uscite fuori orario.

SCALA DEI GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Giudizio	Sigla
OTTIMO	O
DISTINTO	DS
BUONO	B
DISCRETO	DC
SUFFICIENTE	S
INSUFFICIENTE	NS

Criteri generali per la NON AMMISSIONE alla classe successiva o all’Esame di Stato

Il Team dei docenti nella scuola primaria e il Consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado potranno valutare una eventuale non ammissione alla classe successiva o all’Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione qualora l’alunno/a non abbia acquisito o abbia acquisito solo parzialmente i livelli di apprendimento richiesti nella maggior parte delle discipline, riportando in esse una valutazione inferiore a 6/10.

La deliberazione deve essere assunta all’unanimità dal Team docenti nella scuola primaria e a maggioranza nel Consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado.

Voto di AMMISSIONE all’esame

Per assegnare il voto di ammissione all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il Consiglio di classe considera il percorso scolastico compiuto dall’alunno/a nella scuola secondaria di primo grado. Per giungere a una formulazione il più possibile oggettiva, si utilizza la media ponderata delle medie dei voti (escludendo le valutazioni del comportamento e di I.R.C./A.A.) conseguiti dagli alunni negli scrutini finali in cui sono stati ammessi alla classe successiva, secondo la seguente formula:

$$\text{media ponderata} = (\text{media I} \times 10\%) + (\text{media II} \times 20\%) + (\text{media III} \times 70\%).$$

Le medie dei voti dei singoli anni si approssimano alla seconda cifra decimale.

La media ponderata risultante è arrotondata all’unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Qualora manchino le valutazioni del primo anno, la media del secondo anno è moltiplicata per 30%. Se mancano le valutazioni finali del primo e del secondo anno, si considera solo la media dei voti finali del terzo anno.

Il Consiglio di classe, considerato il percorso dell’alunno/a e l’impegno dimostrato, può incrementare fino a un massimo di 1 il voto risultante dalla formula.

Strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento

Nei casi di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento richiesti, verranno attivati interventi di recupero in itinere in orario curricolare. Per tali interventi, ove disponibili, potranno essere utilizzate le risorse di potenziamento ed eventuali progetti finanziati a sostegno delle Fasce deboli (in tale caso valutando anche la possibilità di intervento in orario extracurricolare).

Modalità e tempi di comunicazione delle valutazioni alle famiglie degli alunni

I genitori possono e devono monitorare costantemente gli esiti scolastici dei propri figli e le ore di assenza effettuate consultando il registro scolastico online e il diario scolastico per la scuola secondaria, le comunicazioni sul diario e/o le verifiche cartacee per la scuola primaria. È fondamentale, inoltre, la partecipazione ai colloqui individuali di metà e di fine quadrimestre. Al termine di ogni quadrimestre i genitori sono tenuti a prendere visione del documento di valutazione reso disponibile online tramite il registro elettronico (in caso di problemi è sempre possibile richiedere una stampa cartacea). Eventuali altri colloqui possono essere richiesti, tramite il diario personale degli alunni, ai singoli docenti.

Radici ed ali

Qualora al termine del quadrimestre gli esiti scolastici evidenzino livelli di apprendimento solo parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, tali da suscitare perplessità in merito alla possibilità di affrontare proficuamente il percorso scolastico, i genitori riceveranno formali comunicazioni scritte.

Eventuali mancanze disciplinari vengono annotate sul diario e sul registro elettronico.

In caso di necessità e/o urgenza, le famiglie potranno essere contattate telefonicamente.

Allegato 3 - Piano per la Didattica Digitale Integrata



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI AZEGLIO PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA A.S. 2021/2022

Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell’Istituto Comprensivo di Azeglio tenendo conto della normativa vigente.

Data la continua evoluzione del contesto, il Piano sarà passibile di successive integrazioni e revisioni, per accogliere nuove soluzioni organizzative e tecniche e per adeguarsi a scenari futuri, al momento non prevedibili.

COSA SI INTENDE PER DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia didattica di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell’Istituto Comprensivo, che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l’ausilio di piattaforme digitali e di strumenti tecnologici.

La DDI consente pertanto di garantire il diritto all’apprendimento degli allievi, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di singoli allievi, oppure di interi gruppi classe.

La DDI è rivolta anche agli allievi che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, e agli allievi ricoverati presso le strutture ospedaliere, consentendo loro di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI può consentire anche di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare può essere uno strumento utile per:

- approfondire contenuti disciplinari e interdisciplinari;
- personalizzare percorsi, anche di recupero, degli apprendimenti;
- contribuire all’efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell’apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

ANALISI DEL FABBISOGNO DI STRUMENTI INFORMATICI

1) Rilevazione delle necessità degli allievi (2020-21)

Il fabbisogno digitale degli alunni è stato rilevato per mezzo di un questionario distribuito alle famiglie, con il quale sono stati indagati:

numero di device (pc, tablet e smartphone) presenti all’interno del nucleo familiare;
disponibilità per l’allievo di un dispositivo connesso a Internet, in via esclusiva, per svolgere le attività didattiche a distanza;
disponibilità nell’abitazione di una connessione Wi-Fi o di modalità alternative di connessione;
problematiche tecniche emerse durante la partecipazione ai percorsi di Didattica a distanza attivati nell’a.s.2019/2020, durante il lockdown.

Sono quindi stati rilevati i dati relativi alle situazioni problematiche, al fine di poter organizzare, in caso di emergenza, la distribuzione dei device disponibili agli allievi.

2) Approvazione in Consiglio di Istituto dei criteri di concessione delle strumentazioni in comodato d’uso agli allievi

Il Consiglio di Istituto ha approvato i criteri di concessione in comodato d’uso delle strumentazioni disponibili agli allievi, su proposta del Dirigente Scolastico e della Commissione DDI (Allegato 1).

3) Dotazioni residuali da assegnare eventualmente ai docenti a tempo determinato

Gli eventuali strumenti informatici non distribuiti agli allievi potranno essere messi a disposizione dei docenti a tempo determinato sprovvisti di dotazioni proprie adeguate.

I docenti di ruolo assunti a tempo indeterminato potranno utilizzare i 500 € messi a loro disposizione annualmente con la Carta del Docente, per dotarsi delle attrezzature informatiche necessarie per attuare la DDI (pc, tablet, tavoletta grafica, webcam, ecc.).

4) Rilevazione delle dotazioni informatiche dei plessi (2021-22)

Gli assistenti tecnici in servizio sull’IC Azeglio nell’a.s. 2021-22, hanno condotto un’indagine sui plessi al fine di fotografare la situazione relativa alle dotazioni informatiche funzionanti. E’ emerso quanto segue:

tutti i plessi della Primaria e della Secondaria sono dotati di un pc portatile o fisso in ogni classe e dispongono di almeno una LIM/monitor touch nel plesso

i plessi della Secondaria di Piverone e Vestignè dispongono di LIM/monitor touch in tutte le classi nella scuola dell’Infanzia sono presenti pc portatili in tutti i plessi, ma nessuna LIM/monitor touch

la situazione dei laboratori informatici è carente: ne esistono solo 4 su 18 plessi, con pc poco efficienti e dotati di sistemi operativi obsoleti.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il Piano si pone l’obiettivo di individuare gli strumenti e le modalità operative che rendano sostenibile e funzionale l’attuazione della DDI da parte dei docenti e, al tempo stesso, le procedure comuni che assicurino equamente il diritto all’istruzione a tutti gli alunni dell’Istituto Comprensivo.

Sono definiti in particolare:

strumenti e dotazioni tecnologiche necessarie all’erogazione della Didattica Digitale Integrata;

modalità, tempi e indicazioni pratiche per l’erogazione della DDI, assicurando pari opportunità di inclusione, apprendimento e successo scolastico per gli studenti con BES, stranieri o con problematiche individuali o familiari;

modalità di comunicazione puntuale e trasparente nei confronti delle famiglie;

metodologie e strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti e del comportamento durante la DDI;

informazione e formazione dei docenti sui rischi correlati al lavoro in modalità a distanza;

promozione di iniziative di formazione dei docenti.

STRUMENTI DA UTILIZZARE

1) PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION (G-SUITE)

La piattaforma, associata al dominio dell’Istituto Comprensivo, comprende un insieme di applicazioni, attivate nel rispetto della protezione dati degli allievi e sviluppate direttamente da Google, quali Google Classroom, Google Drive, Calendar, Google Documenti, Google Fogli, Google Presentazioni, Google Moduli, Hangouts Meet, Youtube.

L’insegnante crea, per ciascuna delle proprie discipline di insegnamento e per ciascuna classe, un corso virtuale su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell’attività didattica sincrona e asincrona.

Per specifiche esigenze didattiche, nella scuola primaria, può essere funzionale l’accorpamento di alcune discipline in un unico corso.

L’insegnante della disciplina invita al corso tutti gli allievi della classe, utilizzando gli indirizzi email di ciascuno o fornendo il codice corso, in qualità di ‘Studenti’ e invita gli insegnanti di sostegno, eventualmente presenti sul gruppo classe, in qualità di ‘Insegnanti’.

2) REGISTRO ELETTRONICO CLASSEVIVA (SPAGGIARI)

Il registro elettronico consente di gestire le comunicazioni ufficiali rivolte agli allievi e alle famiglie e continua, anche in DDI, ad essere utilizzato per:

firmare la presenza in corrispondenza delle ore di lezione svolte in modalità sincrona, come da orario settimanale concordato nell’ambito del plesso, specificando l’argomento trattato e/o l’attività svolta;

firmare le attività aggiuntive eventualmente svolte in modalità on line, quali attività di recupero o potenziamento in piccoli gruppi oppure sportelli di supporto allo studio;

segnare l’assenza degli alunni alla lezione in modalità sincrona;

annotare la scadenza delle consegne utilizzando la funzione ‘Compiti’ all’interno dell’Agenda di classe;

comunicare con le famiglie attraverso le funzioni Annotazioni e Richiami

3) WHATSAPP

La piattaforma potrà essere utilizzata in particolari situazioni di svantaggio socio-culturale oppure per specifiche esigenze didattiche nella scuola dell’infanzia.

4) SUPPORTO FORNITO DALLA COMMISSIONE PER LA DDI

L’Animatore Digitale, i Docenti del Team per l’Innovazione Digitale e i membri della Commissione DDI, nell’ambito del proprio plesso, garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

attività di formazione interna e supporto rivolte ai docenti, anche attraverso la creazione e la condivisione di guide e tutorial in formato digitale, costituendo una rete di tutoraggio a partire dai singoli plessi;

attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli allievi dell’Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all’acquisizione delle abilità di base per l’utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, della piattaforma G-Suite, in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

5) USR PIEMONTE

L’USR per il Piemonte ha dedicato un’area tematica sul sito internet dedicata alla didattica digitale integrata (<http://www.istruzioneepiemonte.it/ddi/>). L’iniziativa intende sostenere le scuole nei processi di innovazione e mettere a disposizione contributi formativi ed esperienze utili alla didattica digitale.

L’area è divisa in sezioni:

Materiali per la formazione dei docenti;

Documenti di indirizzo. Bibliografia/Sitografia, dove si trovano i documenti ministeriali e alcune risorse bibliografiche e sitografiche per approfondire il tema;

Esperienze/Strumenti;

Supporto alle scuole.

ORARIO DELLE LEZIONI

Scuola dell’infanzia:

Nella scuola dell’infanzia, l’aspetto più importante della DDI è quello di mantenere il contatto con i bambini, con le famiglie e tra pari. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione al materiale, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte, in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini, tenuto conto anche di quanto è espresso nel: "Documento pedagogico sui LEAD(Legami Educativi a Distanza) stilato dalla Commissione Infanzia Sistema integrato Zero-sei (D.lgs.65/2017).

Poiché la piattaforma G-Suite non potrà essere gestita in autonomia dagli alunni di età compresa tra i 3 e i 6 anni, sarà necessaria la mediazione dei genitori. L’orario previsto per le attività didattiche pertanto richiederà flessibilità, per adeguarsi alle esigenze dell’utenza, e sarà definito nell’ambito di ciascun plesso/sezione e attuato attraverso strategie e modalità diverse per un tempo di circa 3 ore settimanali complessive.

Le attività sincrone, tratte dalla programmazione didattico/educativa del plesso e proposte mediante Google Meet, avranno una durata di circa 30/45 minuti, in relazione all’età e alla capacità di prestare attenzione da parte dei bambini.

Le attività asincrone, proposte attraverso Google Classroom, saranno organizzate in maniera da garantire una facilità di gestione da parte delle famiglie. Occorre prevedere l’uso di materiale già in possesso dei bambini, facilmente reperibile in casa, ed evitare l’uso di schede da stampare o fotocopiare.

In caso di singoli bambini in quarantena, si attiverà la didattica a distanza per continuare a mantenere i legami affettivi con insegnanti e compagni, in momenti di compresenza dei docenti, valutandone l’opportunità con le famiglie.

Scuola primaria:

Saranno proposte agli allievi lezioni sincrone della durata massima di 50 minuti, con un intervallo di 10 minuti tra una lezione e l’altra, dal lunedì al venerdì, per almeno 10 ore settimanali per la prima classe e almeno 15 ore settimanali per le successive, ma con particolare attenzione a non sovraccaricare gli alunni delle prime tre classi che, data la tenera età, potrebbero mal tollerare il monte orario minimo stabilito.

L’articolazione disciplinare delle lezioni sincrone potrà seguire il seguente schema:

Ore DDI	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
MATEMATICA	4	4	4	4	4
INGLESE	0,5	1	1,5	1,5	2
STORIA	0,5	1	1	1	1

GEOGRAFIA		1	1	1	1
SCIENZE	0,5	1	1	1	0,5
ARTE E IMMAGINE		0,5	0,5	0,5	0,5
TECNOLOGIA		0,5	0,5	0,5	0,5
MUSICA		0,5	0,5	0,5	0,5
MOTORIA		0,5	0,5	0,5	0,5
IRC (solo per gli studenti che se ne avvalgono)	0,5	1	0,5	0,5	0,5
TOTALE	10	15	15	15	15

(0,5 va interpretato come 1 ora a settimane alterne)

Si consiglia tuttavia una premurosa valutazione di ogni gruppo classe come realtà unica e quindi non omologabile. Il Team di classe, in base alle esigenze o alle difficoltà che si potranno verificare, potrà apportare modifiche allo schema orario, dandone comunicazione alle famiglie.

In aggiunta alle lezioni sincrone potranno essere proposte dal team di classe ulteriori attività on line in piccoli gruppi.

Ogni team classe potrà inoltre utilizzare modalità asincrone per facilitare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e rendere più efficace il sistema didattico a distanza.

Nell’eventualità di singoli allievi in quarantena, con attività in classe in presenza, gli insegnanti potranno collegarsi durante alcuni momenti delle lezioni concordati con la famiglia, utilizzando Google Meet, e assegneranno attività asincrone. Il collegamento con gli allievi a casa avverrà tenendo conto delle caratteristiche tecniche della connessione di ciascun plesso.

Scuola Secondaria di I grado:

Saranno proposte agli allievi di tutte le classi lezioni sincrone della durata massima di 50 minuti, con un intervallo di 10 minuti tra una lezione e l’altra, dal lunedì al venerdì, per almeno 15 ore settimanali, così suddivise:

Ore DDI	I – II - III
LETTERE (italiano – storia – geografia)	5
MATEMATICA E SCIENZE	3
INGLESE	2
SECONDA LINGUA STRANIERA (francese)	1
ARTE E IMMAGINE	1
TECNOLOGIA	1
MUSICA	1
MOTORIA	1
IRC (solo per gli studenti che se ne avvalgono)	1 ogni 2 settimane

Le lezioni sincrone non potranno superare le 20 ore settimanali, al fine di tutelare la salute e il benessere degli allievi.

L’orario delle lezioni a distanza sarà concordato nell’ambito del plesso e del Consiglio di Classe, seguendo l’orario settimanale delle lezioni in presenza.

Ciascun Coordinatore di classe dovrà comunicare agli allievi l’orario settimanale di lezione concordato, attraverso il registro elettronico.

Sarà cura di ogni docente avvisare tempestivamente gli allievi in caso di variazioni orarie.

Potranno inoltre essere proposte dal Consiglio di classe:

Radici ed ali

attività di recupero o potenziamento in piccoli gruppi, da svolgersi on line, in accordo con gli allievi e le famiglie;

sportelli di supporto allo studio, on line, in orari concordati con gli allievi;

attività didattiche asincrone.

Il monte ore disciplinare, così definito, non comprende l’attività di studio autonomo delle discipline normalmente richiesto agli allievi.

Nell’eventualità di singoli allievi in quarantena, con attività in classe in presenza, gli insegnanti potranno collegarsi durante le lezioni, utilizzando Google Meet, seguendo l’orario delle lezioni in DAD, concordato all’interno del Consiglio di Classe. Eventuali variazioni orarie andranno concordate da ciascun docente con gli allievi in quarantena. Il collegamento con gli allievi a casa avverrà tenendo conto delle caratteristiche tecniche della connessione di ciascun plesso.

Per tutti gli ordini di scuola, la riduzione del tempo di lezione è dovuta:

a motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli allievi, poiché la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

alla necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da trascorrere al videoterminale, la salute e il benessere degli insegnanti e degli allievi.

L’organizzazione delle attività in DDI, pur adottando tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste, dovrà sempre tenere presente quanto definito nel Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori della scuola e tutelare la salute e la sicurezza dei docenti.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La piattaforma Google Workspace for Education possiede un efficace sistema di controllo che permette all’amministratore di sistema di verificare quotidianamente gli accessi alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l’orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, avvenuti prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

La piattaforma utilizza sistemi antivirus e anti malware. È importante che tutti gli studenti e i docenti che si collegano on line alla piattaforma con i propri dispositivi verifichino che sia installato un adeguato sistema di protezione (antivirus e anti malware costantemente aggiornati).

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla G-Suite sono da intendersi come account di lavoro o di studio, pertanto è proibito l’utilizzo delle loro applicazioni per motivi che non riguardano le attività didattiche e la comunicazione istituzionale della scuola.

È assolutamente vietato salvare e diffondere immagini e/o registrazioni audio e video relative alle persone che partecipano alle video lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti non appropriati.

Costituisce infatti una grave violazione della privacy fotografare o registrare con smartphone o con altri dispositivi una persona, soprattutto se minorenne, e condividere il contenuto senza l’autorizzazione della stessa.

È importante che allievi e insegnanti siano puntuali e si colleghino nel rispetto dei tempi previsti.

Durante la partecipazione alle lezioni in modalità sincrona la videocamera andrà tenuta accesa e potrà essere disattivata soltanto su indicazione dell’insegnante o per problemi relativi alla connessione, espressamente dichiarati dalla famiglia. Per quanto riguarda il microfono, è opportuno che sia attivato solo quando richiesto o autorizzato dall’insegnante, per non generare eccessivo rumore durante l’attività didattica.

Il mancato rispetto del regolamento, in particolare se reiterato, potrà condurre a sanzioni disciplinari con conseguenze sul giudizio di comportamento.

Per quanto concerne la modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori e delle riunioni degli Organi Collegiali saranno utilizzati:

Google Meet: per le riunioni dei Consigli di Classe/Team, per le riunioni con i genitori e i colloqui individuali con i docenti;

GoToMeeting: servizio di web conferencing per le riunioni del Collegio dei Docenti.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Metodologie didattiche che si adattano alla didattica digitale integrata:

La lezione in videoconferenza permette all'insegnante di mantenere un contatto non solo didattico ma anche umano, di breve o lunga durata, con i propri alunni; di conseguenza, durante il periodo di didattica a distanza, risulta di fondamentale importanza privilegiare l'impiego di metodologie didattiche che rendano possibile e facilitino l'interazione e il costante feedback alunno-insegnante-alunno come, ad esempio, la didattica breve, la flipped classroom o il debate.

Tali strumenti risultano particolarmente efficaci, in quanto permettono di monitorare durante il loro impiego (e non a posteriori) i progressi, le lacune dei singoli studenti o di alcuni gruppi di studenti e di rimodulare immediatamente, anche a distanza, la programmazione in base alle esigenze del gruppo-classe. Rendono, inoltre, l'alunno parte attiva nel processo di apprendimento, permettendo di mantenere costante la sua motivazione allo studio e limitando la dispersione scolastica.

Gli insegnanti, nei momenti di didattica a distanza, tenderanno, quindi, a limitare al minimo i momenti di didattica frontale, ovvero di trasmissione di conoscenze e contenuti, privilegiando il libero impiego (anche in base alle caratteristiche della propria disciplina di insegnamento) di metodologie che permettano l'acquisizione attiva di conoscenze, lo sviluppo di abilità e competenze, mettendo l'alunno direttamente in "situazione" e permettendogli, quindi, di sviluppare anche le competenze chiave europee, in modo trasversale.

Strumenti per la verifica:

Gli strumenti per la verifica degli apprendimenti da adottare durante i periodi di didattica a distanza verranno individuati dal Team/Consiglio di Classe e dai singoli docenti dei tre ordini e adattati a ciascuna disciplina e/o alle esigenze didattiche che ciascun docente ha nel momento di attivazione della didattica a distanza, anche in base al punto di interruzione della programmazione di materia in presenza. Le prove somministrate per la verifica degli apprendimenti verranno salvate in apposite repository, a cura dell'istituzione scolastica.

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell’Offerta formativa.

In caso di attivazione della Didattica Digitale Integrata, al fine di valutare “competenze, abilità e conoscenze”, ciascun docente farà riferimento alle osservazioni registrate durante lo svolgimento della DDI e, nel caso della scuola secondaria, espletterà un numero congruo di verifiche, optando tra alcune delle seguenti modalità:

test on line a tempo predefinito;

- interrogazioni orali durante la DDI in modalità sincrona, eventualmente a piccolo gruppo;
- verifiche scritte (testuali, grafiche, scritto/grafiche, eccetera) da svolgersi durante la DDI in modalità sincrona ovvero mediante somministrazione a tempo predefinito;
- rielaborazione di materiali e produzione di un elaborato, una presentazione o altro elaborato digitale, una relazione, costruzione di una mappa

Per gli studenti con disabilità le verifiche dovranno essere in stretta coerenza con quanto previsto dal PEI. Per gli studenti con DSA o BES, le verifiche dovranno essere coerenti con il PDP.

È importante che gli insegnanti assicurino feedback continui agli allievi, sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Successivamente, in sede di scrutinio, il Team /Consiglio di classe, preso atto delle valutazioni formative espresse nel periodo di sospensione delle attività didattiche e tenuto conto delle valutazioni sommative espresse nel periodo di frequenza scolastica, attribuirà collegialmente e per ciascuno studente la valutazione finale per ciascuna disciplina.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni con disabilità, verranno attivati dal Team/Consiglio di classe, con il coinvolgimento delle famiglie e delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale), dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal Team/ Consiglio di Classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni sarà concordato con i docenti il carico di lavoro giornaliero da assegnare, adattandolo alle esigenze del singolo alunno. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI è

attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l’utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte saranno riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere l’attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all’istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione educativa.

SICUREZZA

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) comprende una specifica nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall’esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell’ambiente scolastico, in smart working.

L’art. 18 del DDL, che si occupa della salute e sicurezza della prestazione svolta in modalità «lavoro agile», richiede che il lavoratore cooperi «all’attuazione delle misure di prevenzione», ponendo particolare attenzione ai seguenti aspetti:

scelta di un luogo idoneo allo svolgimento delle mansioni, prestando attenzione ad aspetti quali l’illuminazione, l’aerazione naturale ed artificiale, la salubrità;

rischi connessi all’utilizzo del videoterminale, mettendo a frutto quanto appreso durante il corso di formazione art. 37 D.lgs. 81/08 s.m.i.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

In caso di attivazione della DDI, il docente Coordinatore di classe avrà cura di:

informare tempestivamente le famiglie in merito alla situazione di emergenza, nel rispetto della privacy e della tutela dei dati degli alunni, anche mediante riunione in videoconferenza con l’applicazione Google Meet;

comunicare alle famiglie l’orario settimanale delle lezioni sincrone, mediante pubblicazione sul registro elettronico, per consentirne l’organizzazione;

condivisione degli approcci educativi per supportare il percorso di apprendimento degli allievi, in particolare se con disabilità o BES;

comunicare le modalità attraverso le quali le famiglie possono contattare i singoli docenti (email, orari, ecc.).

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il Piano della formazione del personale è già stato integrato con attività formative finalizzate alla DDI.

Si prevede di organizzare inoltre:

attività di formazione sulla piattaforma G-Suite, per ordine di scuola, attraverso una rete di tutoraggio che coinvolge l’Animatore digitale, il Team digitale e i membri della Commissione DDI;

con riferimento ai diversi gradi di istruzione, attività di formazione in presenza o a distanza inerente: metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);

modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;

gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni.

attività di formazione e informazione sulla privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;

formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all’emergenza sanitaria.

Allegato 1

CRITERI DI CONCESSIONE IN COMODATO D’USO DELLE STRUMENTAZIONI AGLI ALLIEVI

L’Istituto Comprensivo di Azeglio attiva un servizio di concessione in comodato d’uso delle strumentazioni informatiche agli allievi bisognosi, al fine di garantire a tutti il diritto alla partecipazione alle attività didattiche a distanza, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di singoli allievi, oppure di interi gruppi classe.

In seguito alla rilevazione effettuata per mezzo del questionario distribuito alle famiglie, l’Istituto dispone di un quadro aggiornato ad ottobre 2020 degli allievi che presentano una situazione problematica, per ordine di scuola e per singolo plesso.

Data la disponibilità limitata di dispositivi da concedere in comodato d’uso, essi saranno riservati prioritariamente agli alunni le cui famiglie rientrino nella seguente condizione:

All’interno del nucleo familiare non vi è alcuna disponibilità di PC o tablet.

Per la concessione dei dispositivi verrà stilata una graduatoria sulla base dei seguenti criteri:

1) Attestazione ISEE:

a. Fino a 4 000 €	6 punti
b. Da 4 000 € a 7 800 €	5 punti
c. Da 7 800 € a 9 300 €	4 punti
d. Da 9 300 € a 10 800 €	3 punti
e. Da 10 800 € a 12 300 €	2 punti
f. Da 12 300 € a 20 000 €	1 punto

2) Alunni con:

a. Certificazione ex legge 104/1992 (DVA)	5 punti
b. Certificazione ex legge 170/2010 (DSA)	4 punti
c. Certificazione per altri BES	3 punti
d. Con PDP ma senza certificazione	2 punti

3) Alunni segnalati dai Servizi sociali 3 punti

4) Alunni frequentanti:

a. Classe III Scuola sec. di primo grado	5 punti
b. Classe I-II Scuola sec. primo grado	3 punti
c. Classe V Scuola primaria	2 punti

5) Famiglia con un solo genitore 3 punti

6) Alunni con fratelli o sorelle che frequentano altre scuole dell’Istituto (il punteggio si attribuisce solo per un figlio) 1 punto per ogni fratello/sorella

Al momento della consegna del dispositivo, il genitore sottoscriverà un apposito contratto di concessione in comodato d’uso gratuito.

Le famiglie assegnatarie dei dispositivi saranno responsabili della cura e del corretto utilizzo degli stessi, che dovranno essere restituiti all’Istituto nelle medesime condizioni in cui sono stati assegnati.

Allegato 4 – Curricolo Digitale di Istituto

AREA DI COMPETENZA - 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati		
SCUOLA DELL’INFANZIA		
Competenza	Livello di padronanza	Attività proposte e risorse
1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali	BASE 1	<ul style="list-style-type: none"> - Routine - Apertura di un file - Attività di ascolto - Uso della Smart board e/o Tablet - Ricerca con App (ClasseViva, Google Earth)
	Con l'aiuto dell'insegnante ricevere e comprendere una consegna via mail	
1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali	È a conoscenza che su internet può trovare informazioni e può ricercarle con l'aiuto dell'insegnante	
SCUOLA PRIMARIA		
1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali	Al termine della classe terza BASE 1	Attività unplugged <ul style="list-style-type: none"> - Diagramma di flusso per illustrare le regole delle varie discipline. - Smontare e montare oggetti. - Testi regolativi (es. istruzioni per realizzare un manufatto; regole per svolgere un gioco). - Le “parole chiave” in un testo. - Comprensione delle consegne
	A livello base e con l'aiuto di qualcuno, sono in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - individuare i miei fabbisogni informativi; - trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali; - scoprire come accedere a questi dati, informazioni e contenuti e navigare al loro interno; - identificare semplici strategie di ricerca personali; - rilevare la credibilità e l'affidabilità delle fonti comuni di dati, informazioni e contenuti digitali; - individuare come organizzare, archiviare e recuperare con facilità dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali; - riconoscere dove organizzarli in modo semplice in un ambiente strutturato; 	Attività digitali <ul style="list-style-type: none"> - Accendere e spegnere i dispositivi. - Riconoscere le parti del computer e le loro funzioni. - Visione di tutorial per “fare” qualcosa. - Utilizzare le principali funzionalità di un programma di videoscrittura (es. scrivere parole, numeri e punteggiatura, maiuscole e minuscole, spazio tra una parola e l'altra, andare a capo, selezionare un testo, cancellare). - Riconoscere, aprire ed esplorare file utilizzando il programma/app adeguato. - Nominare e salvare file di immagine o di testo in cartelle predisposte. - Effettuare semplici ricerche nel web, con il supporto dell'insegnante (informazioni, immagini, traduzioni) usando un programma di navigazione.
	Al termine della classe quinta BASE 1	Attività unplugged <p>Percorso di sensibilizzazione alla qualità e quantità delle informazioni necessarie per conoscere un</p>

	<p>A livello base e con l’aiuto di qualcuno, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare i miei fabbisogni informativi; - trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali; - scoprire come accedere a questi dati, informazioni e contenuti e navigare al loro interno; - identificare semplici strategie di ricerca personali; - rilevare la credibilità e l’affidabilità delle fonti comuni di dati, informazioni e contenuti digitali; - individuare come organizzare, archiviare e recuperare con facilità dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali; - riconoscere dove organizzarli in modo semplice in un ambiente strutturato 	<p>argomento (percorsi specifici sui libri di testo - ed. civica, confronto delle fonti)</p> <p>Attività digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le principali funzionalità di un programma di videoscrittura (es. scrivere parole, numeri e punteggiatura, maiuscole e minuscole, spazio tra una parola e l’altra, andare a capo, selezionare un testo, cancellare), ampliando le strategie operative (barre degli strumenti, scorciatoie della tastiera). - Organizzare file e cartelle e ritrovarli nell’archivio. - Realizzare tabelle bidimensionali attraverso un programma di videoscrittura oppure con app dedicate. - Avviare all’utilizzo di un motore di ricerca. - Cercare informazioni in base alla consegna del docente con l’uso delle parole chiave, della barra degli strumenti del browser per la ricerca e dei campi della ricerca avanzata. - Con la supervisione dell’insegnante, scaricare e salvare un documento.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
<p>1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali</p>	<p>Base 2</p> <p>A livello base, in autonomia e con un supporto adeguato, l’allievo è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare i propri fabbisogni informativi; - trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali; - scoprire come accedere a questi dati, informazioni e contenuti e navigare al loro interno; - identificare semplici strategie di ricerca personal 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di reperimento di informazioni e contenuti digitali su un determinato argomento, utilizzando parole chiave e affinando progressivamente la ricerca. - Utilizzo del catalogo della biblioteca scolastica e delle biblioteche civiche del territorio (Erasmus). - Ricerca guidata per saper distinguere contenuti di tipo enciclopedico da quelli di carattere commerciale

1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali	Base 2	<p>- Attività di confronto tra contenuti attendibili e non attendibili.</p> <p>- Attività Code.org: L'Intelligenza Artificiale per il mare - informazioni sull'apprendimento automatico e sull'uso etico dell'intelligenza artificiale.</p> <p>https://code.org/oceans</p>
	<p>A livello base, in autonomia e con un supporto adeguato, laddove necessario, l'allievo è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevare la credibilità e l'affidabilità delle fonti comuni di dati, informazioni e contenuti digitali. 	
1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali	Base 2	<p>- Attività di organizzazione dei contenuti digitali in file e cartelle e loro corretta denominazione (es. utilizzo funzionale di Drive).</p> <p>- Organizzazione, elaborazione e interpretazione di dati in tabelle, grafici e infografiche</p>
	<p>A livello base, in autonomia e con un supporto adeguato, laddove necessario, l'allievo è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare come organizzare, archiviare e recuperare con facilità dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali; - riconoscere dove organizzarli in modo semplice in un ambiente strutturato. 	
AREA DI COMPETENZA - 2. Comunicazione e collaborazione.		
SCUOLA DELL'INFANZIA		
2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali	Base 1	<ul style="list-style-type: none"> - Uso della Smart Board - Codice Binario - Pixel Art - Griglia per Pixel Art - Tecniche artistiche varie - Esplorare opere in Pixel Art
	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie (smart board) adeguate alle proprie capacità, con l'aiuto dell'insegnante, collaborando con i compagni. - Saper leggere e creare un codice per svelare o realizzare una rappresentazione grafica 	
SCUOLA PRIMARIA		
2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali 2.4 Collaborare attraverso le	Al termine della classe terza BASE 1	<p>Attività unplugged</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le principali parti che compongono un messaggio (destinatario, e mittente, contenuto), attraverso attività ludica, creativa e assegnazione di incarichi nella vita quotidiana scolastica. - Nell'ambito delle attività di accoglienza utilizzare il Manifesto della comunicazione non ostile.
	<p>A livello base e con l'aiuto di qualcuno, sono in grado di:</p>	

<p>tecnologie digitali 2.5 Netiquette</p>	<ul style="list-style-type: none"> - scegliere tecnologie digitali semplici per l’interazione; - identificare adeguati mezzi di comunicazione semplici per un determinato contesto; - scegliere strumenti e tecnologie digitali semplici per i processi collaborativi; - distinguere le semplici norme comportamentali e il know-how per l’utilizzo delle tecnologie digitali e l’interazione con gli ambienti digitali; - scegliere modalità di comunicazione e strategie semplici adattate a un pubblico; - distinguere le differenze culturali e generazionali semplici di cui tener conto negli ambienti digitali 	<ul style="list-style-type: none"> - Praticare il lavoro di gruppo nelle varie discipline, riconoscere e praticare i principali ruoli e incarichi nel rispetto degli altri membri del gruppo. <p>Attività digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con il supporto dell’insegnante, cominciare a scoprire la piattaforma in uso a scuola, ad esempio imparando a scrivere messaggi (utilizzando mail istituzionali dell’insegnante o del plesso).
<p>2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali 2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali 2.5 Netiquette 2.6 Gestire l’identità digitale</p>	<p>Al termine della classe quinta BASE 1</p> <p>A livello base e con l’aiuto di qualcuno, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scegliere tecnologie digitali semplici per l’interazione; - identificare adeguati mezzi di comunicazione semplici per un determinato contesto; - riconoscere semplici tecnologie digitali appropriate per condividere dati, informazioni e contenuti digitali; - individuare prassi semplici di riferimento e attribuzione; - individuare semplici servizi digitali per partecipare alla vita sociale; - riconoscere semplici tecnologie digitali 	<p>Attività unplugged</p> <ul style="list-style-type: none"> - In relazione all’identità digitale, riflettere sul sé e sull’altro e ideare il proprio avatar utilizzando tecniche di vario tipo, trasversalmente a più discipline. <p>Attività digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidare la familiarità con la piattaforma in uso a scuola, sperimentando anche la collaborazione e la comunicazione. - Conoscere la struttura e la funzione delle e-mail (destinatario, oggetto, testo ed eventuale allegato), con azioni applicative guidate dall’insegnante. - Trasversalmente alle discipline, utilizzare le app online per elaborare semplici dati con fogli di calcolo, scrivere e co-scrivere testi, scoprendo anche la funzione delle modifiche e dei commenti, e produrre altri materiali (grafiche, video, presentazioni) in modalità collaborativa. - Utilizzare lavagne digitali e app per creare mappe e schemi. - Applicare la netiquette in contesti comunicativi e di condivisione. - Riflettere insieme sulle tracce che un’identità digitale lascia in rete e sui rischi collegati.

	appropriate per potenziare le mie capacità personali e professionali e partecipare come cittadino alla vita sociale; - scegliere strumenti e tecnologie digitali semplici per i processi collaborativi; - distinguere le semplici norme comportamentali e il know-how per l’utilizzo delle tecnologie digitali e l’interazione con gli ambienti digitali; - scegliere modalità di comunicazione e strategie semplici adatte a un pubblico; - distinguere le differenze culturali e generazionali semplici di cui tener conto negli ambienti digitali	
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie	Base 1	- Attività di interazione sulla piattaforma scolastica (es. stream di Classroom) come palestra per una gestione consapevole dei social. - Attività tratta dal programma Un patentino per lo smartphone - Gaetano. https://www.youtube.com/watch?v=Dm1ADDs7AjQ
	A livello base e con l’aiuto di qualcuno, sono in grado di: - scegliere tecnologie digitali semplici per l’interazione; - identificare adeguati mezzi di comunicazione semplici per un determinato contesto	
2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali	Base 1	Realizzazione di una bibliografia e/o una sitografia su un argomento didattico.
	A livello base e con l’aiuto di qualcuno, sono in grado di: - riconoscere semplici tecnologie digitali appropriate per condividere dati, informazioni e contenuti digitali	
2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali	Base 2	- Realizzazione collaborativa di un’agenda di classe (es. Google Calendar). - Lavoro di gruppo nell’ottica della produzione di un documento condiviso su cloud (presentazioni, testi, video, bacheche digitali, ecc.)
	A livello base, in autonomia e con un supporto adeguato, laddove necessario, l’allievo è in grado di:	

	- scegliere strumenti e tecnologie digitali semplici per i processi collaborativi.	
2.5 Netiquette	Base 2	- Attività di conversazione sullo stream di Classroom per simulare l’utilizzo di una piattaforma digitale collaborativa (social network, e-mail, blog, ecc.) al fine di apprendere e mettere in pratica le corrette regole di comunicazione online (netiquette).
	A livello base, in autonomia e con un supporto adeguato, laddove necessario, l’allievo è in grado di: - distinguere le semplici norme comportamentali e il know-how per l’utilizzo delle tecnologie digitali e l’interazione con tali ambienti; - distinguere le differenze culturali e di contesto di cui tener conto negli ambienti digital	
2.6 Gestire l’identità digitale	Base 2	- Elaborazione di una guida alla corretta gestione dell’account personale su strumenti digitali condivisi, al fine di tutelare la propria privacy. - Visione di contenuti digitali volti a sviluppare la consapevolezza della propria impronta e reputazione digitale. - Dibattito sulla distinzione tra quei contenuti digitali che è opportuno condividere e quelli che, al contrario, è opportuno mantenere riservati.
	A livello base, in autonomia e con un supporto adeguato, laddove necessario, l’allievo è in grado di: - individuare un’identità digitale; - descrivere modi semplici di proteggere la mia reputazione online; - descrivere modi semplici di proteggere la mia reputazione online;	
AREA DI COMPETENZA - 3. Creazione di contenuti digitali.		
SCUOLA DELL’INFANZIA		
3.4 Programmazione	Base 1	- Codice Binario - Dress Code - Algoritmi
	- Iniziare ad acquisire un linguaggio di programmazione spiegando il funzionamento di alcuni semplici algoritmi.	
SCUOLA PRIMARIA		
3.1 Sviluppare contenuti digitali 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali 3.4 Programmazione	Al termine della classe terza BASE 1	Attività unplugged - Scomporre oggetti e/o manufatti in parti e ricostruirli. - Riordinare cronologicamente, formulare ed eseguire istruzioni. - Utilizzare codici e simboli. - Utilizzare disegni in Pixel Art. - Attività sui reticoli e piano cartesiano; partecipare alle attività di Codeweek. Attività digitali
	A livello base e con l’aiuto di qualcuno, sono in grado di: - individuare modalità per creare e modificare contenuti	

	<p>digitali semplici in formati semplici;</p> <ul style="list-style-type: none"> - scegliere come esprimermi attraverso la creazione di materiali digitali semplici; - scegliere modi per modificare, affinare, migliorare e integrare voci semplici di nuovi contenuti e informazioni per crearne di nuovi e originali; - elencare semplici istruzioni per un sistema informatico per risolvere un semplice problema o svolgere un compito semplice 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare varie modalità di device input (tastiera, mouse, touchpad, penna, sintetizzatore e registratore) nell’esecuzione di attività: - giochi didattici con drag and drop e input di testo; - compilare un testo a buchi scrivendo le parole mancanti; - creare un testo o un disegno con un software/app di video scrittura/grafica; - scrivere un testo in modalità collaborativa mediante app di scrittura online. - Con l'uso di PC o tablet le attività potranno essere realizzate attraverso i software di programmazione dei vari robot in dotazione nelle scuole e di siti e piattaforme online (code.org; Scratch junior e altri...).
	<p>Al termine della classe quinta BASE 1</p> <p>A livello base e con l’aiuto di qualcuno, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare modalità per creare e modificare contenuti digitali semplici in formati semplici; - scegliere come esprimermi attraverso la creazione di materiali digitali semplici; - scegliere modi per modificare, affinare, migliorare e integrare voci semplici di nuovi contenuti e informazioni per crearne di nuovi e originali; - elencare semplici istruzioni per un sistema informatico per risolvere un semplice problema o svolgere un compito semplice 	<ul style="list-style-type: none"> - Tenendo conto di quanto svolto nel triennio, partecipare con la classe alle attività di Codeweek e realizzare programmi attraverso i software dei vari robot in dotazione nelle scuole e di siti e piattaforme online (code.org; Scratch, Mblock, Microbit, Mbot, Lego o ambienti simili per sperimentare algoritmi - ad es. evitamento di ostacoli, labirinti, competizioni robotiche, sperimentare semplici applicazioni robotiche, creare storie e far interagire i personaggi attraverso dialoghi e cambi dello sfondo sincronizzati, svolgere attività di geometria). - Creare una presentazione o un filmato riguardante il contenuto di una ricerca o di un’attività svolta in classe. - Effettuare una ricerca/ attività online con la guida e il supporto dell’insegnante (ad es. metodo della WebQuest oppure strutturare comandi prestabiliti). - Scrivere in modalità collaborativa (utilizzando le modalità di modifica diretto e/o commento) mediante app di scrittura online. - Realizzare storytelling. - Attività online (siti e app) dedicata alla musica (simulazione degli strumenti, i ritmi, le partiture).
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
3.2 sviluppare, integrare e rielaborare contenuti digitali	BASE 2	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un protocollo o di un tutorial utilizzando strumenti digitali. - Implementazione, integrazione o modifica di una voce di Wikipedia. - Produzione di podcast e video didattici.
	A livello base, in autonomia e con un supporto adeguato,	

	laddove necessario, l’allievo è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - individuare modalità per creare e modificare contenuti digitali semplici in formati semplici; - scegliere come esprimersi attraverso la creazione di materiali digitali semplici. 	
3.4 Programmazione	BASE 2	- Semplici esperienze di programmazione per realizzare contenuti digitali e/o risolvere problemi (quiz, videogame, storytelling, escape room). - Programmare un robot didattico, attraverso un codice a blocchi. - Realizzare manufatti attraverso la programmazione di una stampante 3D
	A livello base, in autonomia e con un supporto adeguato, l’allievo è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - elencare semplici istruzioni per un sistema informatico per risolvere un semplice problema o svolgere un compito semplice 	
AREA DI COMPETENZA - 3. Creazione di contenuti digitali.		
SCUOLA DELL’INFANZIA		
4.1 Proteggere i dispositivi	BASE 1 <ul style="list-style-type: none"> - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi, se ne prende cura 	- Accendere e spegnere i dispositivi tecnologici (Smart Board, Robottini, Tablet...) - Attività in un tempo prestabilito con ausilio di strumenti di misurazione - Osservare le parte dei dispositivi tecnologici e, se possibile, smontarli, toccarli e... - Discriminazione dei rifiuti
4.3 Proteggere la salute e il benessere	- Essere consapevole che c’è un tempo limite per l’utilizzo dei dispositivi tecnologici, con l’aiuto dell’insegnante	
4.4 Proteggere l’ambiente	- Essere consapevoli che i dispositivi possono essere riparati o che diversamente devono essere smaltiti correttamente.	
SCUOLA PRIMARIA		
4.1 Proteggere i dispositivi 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy 4.3 Proteggere la salute e il benessere 4.4 Proteggere l’ambiente	Al termine della classe terza BASE 1 A livello base e con l’aiuto di qualcuno, sono in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - individuare semplici modalità per proteggere i miei dispositivi e contenuti digitali; 	Attività unplugged <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la consapevolezza dei potenziali rischi legati all’utilizzo di apparecchi elettronici e quali accortezze adottare (voltage, pericolo dell’acqua...), discutendo anche di situazioni che potrebbero capitare a casa/scuola; disegnare un evento pericoloso. - Saper utilizzare in modo rispettoso e consono i device attribuendo loro il giusto valore, conoscendo e rispettando i regolamenti delle strutture e dei servizi della scuola.

	<ul style="list-style-type: none"> - distinguere semplici rischi e minacce negli ambienti digitali; - scegliere semplici misure di sicurezza; - individuare semplici modalità per tenere conto dell’affidabilità e della privacy; - scegliere semplici modalità per proteggere i miei dati personali e la privacy negli ambienti digitali; - individuare semplici modalità per utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo me stesso e gli altri da danni; - individuare semplici clausole della politica sulla privacy su come vengono utilizzati i dati personali nei servizi digitali; - distinguere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali; - scegliere semplici modalità per proteggermi da possibili pericoli negli ambienti digitali; - individuare semplici tecnologie digitali per il benessere sociale e l’inclusione sociale; - riconoscere semplici impatti ambientali delle tecnologie digitali e il loro utilizzo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Raccontare una storia e individuare le emozioni e i ruoli in relazione all’evento di pericolo. - Riflettere sulle emozioni e/o stati d’animo durante l’utilizzo di un videogioco o la fruizione di un cartone animato/film. - Attività di gioco per imparare a distinguere le emozioni del virtuale da quelle del reale. - Disegnare la propria carta d’identità, identificando le informazioni personali di base. - Favorire, attraverso i giochi di ruolo la consapevolezza dell’esistenza di personaggi misteriosi non corrispondenti alla realtà (per es. analizzare la vera “natura” dei personaggi delle fiabe, per es. domandarsi quali personaggi mantengono il loro ruolo o ne nascondono un altro) <p>Attività digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Solo con il supporto dell’adulto: utilizzare l’account scolastico (effettuando login e logout), memorizzare le credenziali su dispositivo per un accesso diretto, utilizzare l’account per accedere alla piattaforma scolastica, riflettendo sull’importanza con le quali lo si fa. - Realizzare attraverso app e siti dedicati il proprio Avatar come da identificativo da usare pubblicamente online. - Attività di Storytelling per prevenire cyberbullismo.
<p>4.1 Proteggere i dispositivi 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy 4.3 Proteggere la salute e il benessere 4.4 Proteggere l’ambiente</p>	<p>Al termine della classe quinta BASE 1</p> <p>A livello base e con l’aiuto di qualcuno, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare semplici modalità per proteggere i miei dispositivi e contenuti digitali; 	<p>Attività unplugged</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare la routine quotidiana e svolgere indagini sui momenti dedicati all’uso dei media per imparare a limitare la quantità di tempo trascorso su dispositivi digitali. - Indicare i programmi e i video giochi preferiti (grafici e istogrammi) per riflettere su quelli più adeguati. - Riflettere e discutere sul manifesto della comunicazione non ostile. <p>Attività digitali</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - distinguere semplici rischi e minacce negli ambienti digitali; - scegliere semplici misure di sicurezza; - individuare semplici modalità per tenere conto dell’affidabilità e della privacy; - scegliere semplici modalità per proteggere i miei dati personali e la privacy negli ambienti digitali; - individuare semplici modalità per utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo me stesso e gli altri da danni; - individuare semplici clausole della politica sulla privacy su come vengono utilizzati i dati personali nei servizi digitali; - distinguere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali; - scegliere semplici modalità per proteggermi da possibili pericoli negli ambienti digitali; - individuare semplici tecnologie digitali per il benessere sociale e l’inclusione sociale; - riconoscere semplici impatti ambientali delle tecnologie digitali e il loro utilizzo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Con il supporto dell’insegnante scoprire e leggere alcuni termini di utilizzo dei servizi web. - Apprendere come creare password sicure usando numeri, lettere maiuscole, minuscole, simboli e capire perché è importante mantenerne la segretezza, ma anche condividerle con gli adulti di riferimento. - Guidare gli alunni alla distinzione tra realtà virtuale e mondo reale: esplorazione degli ambienti e di chi ci abita (riferimento ai nodi tematici dell’Educazione civica e alla cittadinanza).
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
<p>4.1 Proteggere i dispositivi 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy</p>	<p>BASE 2 A livello base, in autonomia e con un supporto adeguato, laddove necessario, l’allievo è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare semplici modalità per proteggere i miei dispositivi, i contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività tratta dal programma Un patentino per lo smartphone - Pubblicità belga ‘Il Mago’. Pubblicità belga del "Il Mago" - Attività di brainstorming per l’individuazione di quali siano i dati personali e perché sia importante proteggerli

	digitali e i miei dati personali; - distinguere semplici rischi e minacce negli ambienti digitali e seguire semplici misure di sicurezza; - individuare semplici modalità per tenere conto dell’affidabilità e della privacy.	
4.3 Proteggere la salute e il benessere	BASE 2	- Redazione di questionari per indagare i tempi e le modalità di utilizzo dei dispositivi digitali. - Sperimentare alcune applicazioni che monitorano l’uso dei dispositivi. - Realizzazione di un programma giornaliero che aiuti i ragazzi a organizzare il loro tempo. - Sondaggio tra gli alunni sulle modalità di utilizzo quotidiano dello smartphone. - Ricerca di informazioni sui danni alla salute causati da un utilizzo eccessivo o scorretto dello smartphone.
	A livello base, in autonomia e con un supporto adeguato, laddove necessario, l’allievo è in grado di: - distinguere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali; - scegliere semplici modalità per proteggersi da possibili pericoli negli ambienti digitali; - individuare semplici tecnologie digitali per il benessere sociale e l’inclusione sociale	
4.4 Proteggere l’ambiente	BASE 2	- Approfondimenti con esperti esterni sulla possibilità di aumentare la vita dei dispositivi digitali. - Ricerca e discussione sull’impatto ambientale della tecnologia.
	A livello base, in autonomia e con un supporto adeguato, laddove necessario, l’allievo è in grado di: - riconoscere semplici impatti ambientali delle tecnologie digitali e il loro utilizzo.	
AREA DI COMPETENZA - 5. Risolvere problemi		
SCUOLA DELL’INFANZIA		
5.1 Risolvere problemi tecnici	BASE 1	- Attività di Coding Unplugged - Reticolo - Giochi Strutturati - Camminate - Pixel Art - Algoritmi - Risolvere situazioni problematiche
	- Iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi in modo creativo e collaborativo.	
5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali	BASE 1	- Robotica - Smart Board e/o Tablet - Schede con reticolo - Braccialetti - Freccie Direzionali
	- Con l'utilizzo di supporti convenzionali (braccialetti, frecce direzionali...) applica i concetti di lateralità e di orientamento	

	<p>spaziale denominandoli correttamente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Muoversi sul reticolo secondo comandi ricevuti. - Formalizzare istruzioni vocali in base ai movimenti fatti sul reticolo creando un codice 	
SCUOLA PRIMARIA		
5.1 Risolvere problemi tecnici	<p>Al termine della classe terza BASE 1</p> <p>A livello base e con l’aiuto di qualcuno, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare semplici problemi tecnici nell’utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali; - identificare semplici soluzioni per risolverli. 	<p>Attività unplugged</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività interdisciplinari volte a riconoscere processi di causa ed effetto e a creare/seguire procedure guidate per trovare una soluzione. <p>Attività digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nell’utilizzo di un device, riconoscere le principali funzioni esecutive per individuarne l’eventuale malfunzionamento. - Scegliere le opzioni per arrestare il sistema (arresta sistema - aggiorna e arresta - aggiorna e riavvia). - Verificare le reti wi-fi disponibili e collegarsi alla più adeguata.
	<p>Al termine della classe quinta BASE 1</p> <p>A livello base e con l’aiuto di qualcuno, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare semplici problemi tecnici nell’utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali; - identificare semplici soluzioni per risolverli. - individuare esigenze e riconoscere semplici strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfarli; - scegliere semplici modalità per adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali 	<p>Attività digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nell’utilizzo di un device, riconoscere le principali funzioni esecutive per individuarne l’eventuale malfunzionamento. - Scegliere le opzioni per arrestare il sistema (arresta sistema - aggiorna e arresta - aggiorna e riavvia). - Verificare le reti wi-fi disponibili e collegarsi alla più adeguata. - Utilizzare piattaforme Cloud (come si salva un file sul cloud, come si condivide una cartella, come si condivide un file, privilegio di condivisione). - Sulla base della situazione contestuale, riflettere insieme e trovare soluzioni per applicare la tecnologia al servizio dell’inclusione: adattamenti per la disabilità, transitoria o permanente; semplificazioni e compensazioni; ricerca di soluzioni alternative qualora necessarie (per esempio mancanza della stampante a colori). - Riconoscere fra applicazioni locali o online e servizi digitali conosciuti, i più adeguati alle esigenze di lavoro e di attività.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
5.1 Risolvere problemi tecnici	<p>BASE 2</p> <p>A livello base, in autonomia e con un supporto adeguato, l’allievo è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare semplici problemi tecnici nell’utilizzo dei 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di tutorial per risolvere semplici problemi connessi all’utilizzo dei dispositivi della scuola

	<p>dispositivi e delle tecnologie digitali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificare semplici soluzioni per risolverli. 	
<p>5.2 Individuare i bisogni e le risposte tecnologiche</p>	<p>BASE 2</p> <p>A livello base, in autonomia e con un supporto adeguato, laddove necessario, l'allievo è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare esigenze, e riconoscere semplici strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfarli; - scegliere semplici modalità per adattare e personalizzare gli ambienti digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività guidata di utilizzo dell’intelligenza artificiale. - Attività guidata di utilizzo degli strumenti di traduzione automatica (Google Traduttore, Reverso, ecc.). - Attività guidata di utilizzo della stampante 3D per realizzare oggetti di uso quotidiano nell'ambiente scolastico.